PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) Trieste, Domenica 6 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 11495

Il filo della politica

Dopo l'epica guerra contro la Turchia, siamo alla **guerra fratricida dei balcanici fra loro.** I campi di battaglia sono gli stessi; identico il quadro della campagna: ieri tutti addosso all'ottomano; oggi tutti addosso al bulgaro; da tutte le frontiere addosso a lui. Agli antichi compagni s'è unito un nuovo amatore dell'avventura, il rumeno: su la soglia della stanza dove si giocano ad azzardo i lembi di territori balcanici, le province e le città liberate dal turco, sta il rumeno osservando la partita e lascia passare lo scompiglio dei primi giorni per decidere come e quando debba gettarsi in mezzo. La Russia è in sospetto d'averlo incoraggiato alle armi per assicurarsi che gli infidi Coburgo di Bulgaria non portino un colpo mortale all'influenza russa, umiliando la Serbia e la Grecia. L'Austria-Ungheria, nervosa e palpitante per l'affrancarsi di un elemento politico tenuto come suo per trent'anni, supplica il rumeno di venire ad accordi coi bulgari, di associarsi a loro nella politica dei più forti che si dividono le spoglie dei deboli. La Turchia esita tra fare il giocatore interessato e fare il gentiluomo indifferente: vorrebbe torcere il viso con disgusto da quelli che la sollecitano a ricondurre la mezzaluna nelle pianure della Tracia, dopo averla combattuta ieri nel nome della croce; al tempo stesso vede che sarebbe giunto il momento d'imbaldanzire, non foss'altro per levarsi di dosso molti fastidi nella questione dell'indennità.

Questa nuova guerra scoppiata manca talmente d'idealità che per otto giorni, benchè si combattano le più tremende battaglie, non osa nemmeno assumere il nome di guerra, quasi temesse di profanarlo. Non «ultimatum», non dichiarazioni, non consecuzione logica d'atti diplomatici onde apparisse inevitabile il fallimento dell'azione di pace, che doveva condurre i ministri balcanici ai negoziati di Pietroburgo. La guerra scoppiò proprio nei giorni che la Scupcina serba e il ministero bulgaro sembravano inchinarsi all'azione russa. Chi la volle? Chi la promosse? Se andiamo lontano, dobbiamo ammettere che fu la Bulgaria a volere la soluzione catastrofica, poichè la sua ostinata prepotenza costrinse gli alleati a disperare di un accordo con lei. Se andiamo più vicino, dobbiamo credere che, da quando la Rumenia preannunziò la sua mobilitazione, fossero la Serbia e la Grecia ad anelare a una soluzione armata che si presentava in circostanze propizie. Ma ad ogni modo pare indiscutibile che le prime violazioni militari della zona neutra avvenissero da parte bulgara: probabilmente nella fede che la guerra fosse ormai inevitabile; talchè urgesse impadronirsi di ogni posizione strategica necessaria alla futura campagna. Una di queste era Gevgeli, punto di contatto tra le forze greche e le forze serbe sul Vardar. Mentre con movimenti di truppe sulle sponde del fiume Zletovo si tenevano a bada i serbi e con un'azione minacciante Salonicco s'impegnavano i greci, importanti forze bulgare passavano il Vardar e tagliavano a Gevgeli le comunicazioni ferroviarie tra serbi e greci.

Evidentemente il piano strategico era quello di separare gli avversari per batterli ad uno ad uno: forse si teneva per verità quanto scrissero i giornali di Vienna, che cioè alla Rumenia ci volevano almeno due settimane per essere pronta all'azione. In due settimane si fanno molte cose; i vincitori di Lule-Burgas avrebbero anche potuto far vedere al rumeno due avversari schiacciati e nuove corone di vittoria sulle proprie fronti. Disgraziatamente, i primi combattimenti dimostrarono che i vincitori di Lule-Burgas non potevano rinnovare in qualsiasi momento i loro miracoli. La controffensiva serba, scattata con impeto fulmineo, provò che alcuni mesi di riposo erano giovati meglio ai vincitori di Cumanovo. Fino dal primo giorno i bulgari videro che la guerra, anche contro la Serbia sola, sarebbe stata molto seria. Di più, c'era la Grecia, che, sventato il piano d'una sorpresa su Salonicco con l'assalire e col disarmare la guarnigione tenuta dai bulgari nella città, faceva marciare le sue truppe arditamente a sloggiare i bulgari dalle posizioni occupate nella zona neutra e li batteva in una serie fortunata di scontri. Vi fu dunque a Sofia un movimento di resipiscenza; si fece sapere a serbi e a greci che si era ordinata la sospensione delle ostilità; si ricorse all'intervento di Pietroburgo; il malumore popolare incominciò a muggire intorno al ministero Daneff, colpevole dell'atteggiamento testardo che condusse la Bulgaria a questi passi.

Ma ormai era troppo tardi. Serbia e Grecia erano già elettrizzate dalle prime vittorie. La ritirata bulgara dalla zona neutra avveniva sotto la mitraglia dell'inseguimento nemico. Il tentativo dei soldati dello czar Ferdinando di dividere le forze serbe e le greche si capovolgeva: erano adesso i serbi che tentavano tagliare in due l'esercito bulgaro ed isolare quella parte di esso che combatteva nel mezzogiorno. Con la presa delle vette di Redkibuki i serbi cacciavano un cuneo formidabile nel cuore delle forze bulgare operanti. Da una parte assicuravano l'avanzata vittoriosa del loro esercito sulla strada di Kociana; dall'altra agevolano l'avanzata su Kustendil, cioè sulla strada di Sofia. Soltanto l'ala sinistra dei bulgari, più lontana dal centro dell'azione, sembra aver sbaragliato le forze serbe ed essersi aperta la strada di Koprülü. Quattromila serbi della divisione Timok avrebbero reso le armi. Ma questo successo, secondo gli stessi telegrammi da Sofia, sarebbe stato ottenuto soltanto col concorso di una parte delle truppe destinate a combattere i greci nel mezzogiorno: talchè i greci troverebbero ormai minor resistenza alla loro avanzata. Onde se non riescono i bulgari a ottenere un successo grande e decisivo sui serbi in una battaglia campale, che presumibilmente dovrebbe combattersi nella regione d'Istip, è possibile che il loro esercito meridionale si trovi stretto fra i serbi ed i greci. nella terribile situazione che fu l'anno scorso quella di Zekki pascià. I primi quattro giorni della campagna non furono fortunati per i bulgari; nel quinto ebbero il lampo d'un successo parziale; la situazione generale è tuttora a loro sfavore; il successo parziale deve averne però risollevato lo spirito militare.

★

Quest'ardere improvviso delle ostilità su tutti i campi balcanici ha disorientato la diplomazia ancora una volta. **Nessuno in Europa può essere soddisfatto degli avvenimenti.** Non Sassonoff, che iniziava l'azione di pace: in quanto lo scoppio della guerra è quasi uno schiaffo all'autorità moderatrice della Russia nei Balcani. Non il conte Berchtold, che si faceva istigatore della Bulgaria col discorso Tisza: in quanto l'interesse austro-ungarico alla catastrofe della Lega balcanica in un conflitto tra alleati andava congiunto al presupposto che nel conflitto la Bulgaria sarebbe stata sicuramente vittoriosa. Aggiunge inquietudini la mobilitazione della Rumenia e l'atteggiamento energico che essa prende di chi vuol fare di propria testa. A Vienna si usa quanto rimane d'influenza sul Governo rumeno per convincerlo ad accordarsi con la Bulgaria sulle concessioni territoriali e a rinunciare all'intervento attivo nella guerra: ma data la prospettiva, che, anche senza l'aggressione rumena alle spalle, i bulgari possano esser vinti dai serbi e dai greci, pochi motivi di conforto può offrire al conte Berchtold la situazione presente. D'altra parte a Pietroburgo, mentre si vedrebbe malvolentieri riuscire per maneggi austro-ungarici l'accordo bulgaro-rumeno, si ha ragione di piangere il sogno sfumato della Confederazione balcanica consolidata e costituita stabilmente come barriera all'Austria-Ungheria. La sola che si rallegri di una posizione politica meravigliosa è la Rumenia. Tutto le giova. A vittorie bulgare potrebbe imporre il «basta», sostenuta dalla Russia, che non vuole una Bulgaria troppo grande. A vittorie serbe e greche potrebbe opporre le ragioni dell'equilibrio balcanico, sostenuta dall'Austria-Ungheria, che restituirebbe a lei il mandato di fiducia accordato momentaneamente ai bulgari. Alla Rumenia la situazione promette guadagno sicuro, e forse senza combattere, tolto che proprio non faccia una politica folle. Ma su tutta la rimanente Europa l'inquietudine impera: inquietudine sopratutto d'una nuova, aspra, irritante campagna diplomatica, qualora si debbano far accettare dall'Austria-Ungheria almeno in parte, le conseguenze territoriali di una vittoria serba, alle quali essa si opporrebbe inevitabilmente. A una guerra europea non si pensa, poichè fortunatamente il pensiero vede le più possenti forze d'Europa reagire contro questa ipotesi spaventosa: il convegno di Kiel tra due sovrani della Triplice Alleanza è stato un'affermazione di volontà di pace non meno chiara del convegno di Londra fra re Giorgio e Poincaré, nel seno della Triplice Intesa; ed è ancora fresco il ricordo del convegno nuziale di Berlino, fra Guglielmo, Re Giorgio e lo czar, dopo il quale la Russia iniziò il suo tentativo di pacificazione balcanica. Quali visioni di giorni più ansiosi avrebbe risparmiato la riuscita di quel tentativo! Oggi l'Europa si reputerebbe felice, se, potendo persuadere i popoli balcanici ad arrestarsi sul cammino della guerra rischioso per tutti, le riuscisse di ricondurli alla situazione di otto giorni addietro, quando alcune concessioni reciproche avrebbero potuto risolvere tutti i conflitti!

★

Tra i bagliori della guerra **gli altri avvenimenti politici** impallidiscono. Accenniamoli brevemente. L'Austria è alla vigilia d'un passo decisivo nella politica boema: si vorrebbe incaricare di riordinare l'amministrazione provinciale della Boemia una commissione, eretta fuor delle consuete norme costituzionali, a capo della quale sarebbe posto il principe Lobkowitz. E' un feudale czeco; e i tedeschi protestano: gridano contro l'anticostituzionalismo in nome della loro nazione minacciata. L'Italia segna una data di sangue nella campagna che conduce contro il Gran Senusso in Cirenaica, per un fatto d'armi di non grande importanza nel quale si trovò impegnato un distaccamento sulla strada fra Marsa Susa e Cirene. Episodi consimili, però molto più gravi, ebbero di recente gli spagnuoli e i francesi al Marocco. In Germania, Bethmann-Hollweg è riuscito a far approvare dal «Reichstag» i nuovi crediti militari. Ma non per questo esempio diminuisce d'intensità l'opposizione che incontra alla Camera francese il ristabilimento della ferma triennale: opposizione che su parecchi punti riuscì anche a strappare concessioni al ministero Barthou.

Una divisione serba accerchiata e annientata dai bulgari?

La divisione serba del Timok distrutta

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: **La divisione serba del Timok, accerchiata presso Krivolia, fu fatta prigioniera ieri dopo resistenza disperata. I bulgari nell'attacco diedero prova di un eroismo indescrivibile. Le perdite serbe sono enormi. L'esercito principale serbo dovette starsene spettatore passivo di questa catastrofe. Non è ancora accertato il numero dei prigionieri e dei trofei acquistati. Secondo un calcolo provvisorio, i prigionieri sarebbero 35 ufficiali e 4000 soldati; il bottino si comporrebbe di 27 cannoni a tiro rapido, sei mitragliatrici e due treni completi da reggimento. I prigionieri ed i trofei furono presi in consegna dal generale di brigata che ha diretto l'attacco principale.**

La divisione - che è composta di truppe del secondo bando - era originariamente incaricata di procedere contro le forze bulgare che si trovavano presso Istip, ma fu rigettata oltre il Vardar. Ieri una divisione dell'esercito bulgaro agli ordini del generale Ivanoff, che si trovava presso Doiran di fronte ai greci, fu mandata a marcie forzate ad aiutare le truppe bulgare presso Istip e quindi la divisione del Timok veniva attaccata anche dal sud. La divisione, che nei combattimenti di ieri, aveva subito perdite enormi e della quale furono fatti prigionieri 4000 uomini ,dovette cedere oggi le armi davanti ai bulgari che la accerchiavano.

Come si è venuti al combattimento

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Allo scoppio delle ostilità si trovava nell'Ovcepolje (campo delle pecore) e nella zona dei monti Osnikovska un esercito serbo di otto divisioni. Di queste circa quattro divisioni furono impegnate contro la 7.a e 12.a divisione bulgara, che si trovarono presso Kociana ed Istip. Presso Kociana i serbi, in grazia della loro relativa prevalenza, sono riusciti a respingere i bulgari, invece verso Istip essi non poterono guadagnare molto terreno. Subito al principio dell'attuale guerra i serbi spostarono dalla regione di Keprülü la divisione del Timok verso la regione di Krivolak e fecero procedere la divisione del Drina composta di truppe di linea di fronte verso Istip con l'obiettivo di attaccare colà i bulgari di fianco e da tergo per appoggiare in tal guisa un attacco serbo di fronte fatto da Ovcepolje contro Istip. Contro la divisione del Timok i bulgari impegnarono una brigata che si trovava presso Istip, e che doveva trattenere un'avanzata vittoriosa della divisione del Timok contro Istip, finchè la divisione bulgara, che operava presso Doiran contro i greci, fosse accorsa a marce forzate per intervenire nel combattimento. Presso Krivoliak si svolsero dunque ieri ed oggi tra la brigata bulgara e la divisione del Timok combattimenti accaniti. Già ieri la testa della divisione bulgara venuta da Doiran partecipò al combattimento. La divisione del Timok fu battuta completamente. I serbi perdettero 19 cannoni a tiro rapido, molti fucili e 4000 uomini furono fatti prigionieri dai bulgari.

Questa divisione del Timok, di truppe del secondo bando, non si deve scambiare con la omonima divisione di prima chiama che a suo tempo ha cooperato all'assedio di Adrianopoli e presentemente si trova presso Zajecar ed appartiene al secondo esercito principale serbo raccolto presso Pirot.

I bulgari hanno catturato inoltre tutto il treno del 13.o e 15.o reggimento serbo. I combattimenti di ieri e di oggi sono terminati con la resa delle armi dei residui della divisione del Timok. Il combattimento fu deciso da un attacco dei bulgari eseguito da tergo.

La «Neue Freie Presse» reca a proposito di questa sconfitta serba che la situazione creata dalla cattura della divisione del Timok è giudicata nel modo seguente nei circoli militari competenti: Delle otto divisioni serbe che si trovavano nell'Ovcepolje e rappresentavano il nucleo principale serbo di circa 120.000 uomini, la metà, dunque 60.000 uomini, sono completamente accerchiati dai bulgari. Diecimila uomini di questi sono stati fatti prigionieri dai bulgari nei diversi combattimenti. I bulgari hanno da Küstendil a Pirot 120.000 uomini completamente intatti con i quali essi possono marciare dal nord contro i 60.000 serbi non ancora impegnati in combattimenti ed ai quali è già tagliata completamente la ritirata verso la Serbia per la valle del Morava. I serbi hanno dunque la scelta di impegnarsi presso Kumanovo in una battaglia molto dubbia contro forze bulgare forti del doppio o di scansare i bulgari verso ovest in direzione di Pristina, eventualmente verso la Grecia. L'odierno successo bulgaro quindi non ha tanto valore tattico quanto strategico.

GRAZ 5 (N). La «Tagespost» ha da Vienna che si confermano le notizie della completa disfatta della divisione del Timok.

A Vienna si traggono già le conseguenze

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli diplomatici si crede che la catastrofe da cui fu colpito l'esercito serbo può significare la fine dell'attuale guerra balcanica. Persino nei circoli amici dei serbi si crede ora che la lotta dei serbi contro i bulgari si presenta senza prospettive di successo. Non è però escluso che ora gli avversari si mettano più presto d'accordo.

Un pericolo per la Bulgaria costituisce invece ancora sempre la questione rumena. L'esercito rumeno intanto viene mobilitato. Il Governo rumeno però fa dipendere il suo ulteriore atteggiamento dall'andamento delle trattative con la Bulgaria, che si fanno con la cooperazione dell'Austria-Ungheria a Bucarest e che forse ancora nei prossimi giorni potranno condurre ad una conclusione soddisfacente. L'azione della Rumenia non significa affatto un distacco dalla Triplice alleanza. Le dimostrazioni antiaustriache di giovedì vengono biasimate recisamente da tutte le parti.

Secondo i serbi, sarebbero stati sconfitti i bulgari?

BELGRADO 5 (B). Secondo notizie private, i bulgari dopo combattimenti durati tre giorni e gravi di perdite subite, sono stati sconfitti definitivamente e dispersi a Krivolak. Stasera sono arrivati qui altri prigionieri bulgari, nonchè quattro cannoni a tiro rapido e quattro mitragliatrici tolte ai bulgari.

Nuovi combattimenti presso Kociana?

SOFIA 5 (N). Tra Kociana e Krassovo si sono impegnati di nuovo combattimenti molto accaniti. I serbi, nella notte dal giovedì al venerdì, hanno attaccato i bulgari, ma furono rigettati completamente in un attacco alla baionetta. A questi combattimenti partecipa la divisione serba della Morava, che ora è completamente accerchiata. I combattimenti presso Kociana continuano in seguito ai tentativi dei serbi di liberare la divisione della Morava dal suo accerchiamento.

I bulgari avanzano verso Vranja?

SOFIA 5 (N). Le truppe bulgare, nella regione di Trn a 35 km. a sud di Pirot, avanzano vittoriosamente verso Vranja, sulla Morava. I deboli presidi serbi di confine furono messi in fuga. Oltre Trn, conduce la via, che presso Czaribrod si stacca dalla strada maestra Sofia-Pirot verso la valle superiore della Morava per Vranja. Questa offensiva bulgara minaccia da tergo l'esercito principale serbo, che si trova nell'Ovcepolje.

Una vittoria bulgara?

SOFIA 5 (N). I tre battaglioni serbi che con artiglieria e cavalleria hanno invaso ieri nella direzione di Patarica-Bovgrad territorio bulgaro, furono attaccati ancora ieri da due battaglioni bulgari, sconfitti, dispersi e rigettati in direzione di Isalica a nord di Egri Palanka. In questo combattimento furono fatti prigionieri cinque ufficiali e 200 soldati serbi. Si fece bottino di quattro cannoni a tiro rapido, di tre mitragliatrici e di numeroso altro materiale da guerra.

Il tentativo bulgaro di penetrare in Serbia, frustrato

BELGRADO 5 (N). A quanto consta ora, i bulgari hanno varcato di notte il confine serbo presso Zajezar ed intrapreso un assalto contro la fortezza, assalto che fu rinnovato stamane. La fortezza è stata gravemente danneggiata dal bombardamento. Dalla fortezza si rispose vivacemente al fuoco, quindi le operazioni furono sospese.

Nel complesso, le notizie serbe, dai punti di combattimento, suonnano persistentemente favorevoli. La battaglia di Kociana sarebbe stata addirittura una catastrofe per i bulgari. Si dice che tutte le notizie di vittorie bulgare sono invenzioni.

La rottura delle relazioni diplomatiche e la partenza dell'inviato bulgaro aspettate per oggi, non sono avvenute. Giornalmente arrivano qui numerosi feriti. Il numero dei morti e feriti serbi ammonterebbe già a circa 10.000.

La battaglia per la conquista dell'Ovcepolje

BELGRADO 5 (N). Con la presa di Raicevo Berdo è terminato vittoriosamente il combattimento sanguinoso durato più giorni per il possesso dell'Ovcepolje. Il fronte di battaglia si restrinse a circa 60 chilometri. Ai combattimenti straordinariamente gravi per le perdite - parteciparono complessivamente circa 300.000 uomini. Già nella seconda giornata i serbi incominciarono ad avanzare vittoriosamente. Una posizione importante dopo l'altra veniva presa d'assalto. Ieri mattina incominciò la lotta per l'ultima posizione importantissima di Raicevo Berdo, la quale domina completamente Kociana.

In seguito alla straordinaria importanza militare di questa posizione, qui si attendevano con impazienza nervosa notizie sull'andamento del combattimento decisivo. Secondo notizie private i bulgari avevano fortificato la posizione con 36 cannoni. Le forze bulgare ammontavano a 50.000 uomini. Nel corso della giornata di ieri i serbi poterono avvicinarsi ad una distanza di 600 metri dalla linea di fuoco dei bulgari ed alle 10 di sera s'impegnò la lotta decisiva, che durò tutta la notte. Stamane alle 8 i serbi passarono all'assalto decisivo. Dopo un fuoco micidiale essi si arrampicarono su per la posizione bulgara. I bulgari tentarono dapprima di battere in ritirata ordinatamente, ma il fuoco dell'artiglieria serba inflisse loro così gravi perdite, che la loro ritirata si mutò ben presto in una fuga selvaggia per Kociana verso la Bolatkavica Planina, tanto più che la cavalleria serba si accinse ad un energico inseguimento. Il campo di battaglia è coperto di cadaveri bulgari. Le perdite dei bulgari sono fatte ascendere ad oltre 20.000 uomini, tra morti e feriti. I serbi hanno conquistato molti cannoni.

L'ufficio della stampa serba pubblica in proposito la seguente relazione:

Le truppe bulgare, battute su tutta la linea dopo un attacco insidioso e dopo due giorni di lotta, furono ricacciate alla riva destra della Bregalniza e del suo affluente Fletovo. I bulgari con la loro ala destra e con la 7.a divisione del Rilo, battuta pur essa pienamente, occuparono alle sponde d'entrambi i fiumi posizioni, che prima erano state ben fortificate, nell'intento di impedire il rapido attacco delle nostre truppe. Quindi si ebbe un sanguinoso combattimento: i bulgari si difesero disperatamente, ma non riuscirono a ribattere gli assalti delle nostre truppe. Dopo 5 giorni di lotta l'ala destra dei bulgari, forte di 60 battaglioni e di 120 cannoni, fu rotta del tutto e dispersa. La lore posizione principale a Raicevo Berdo fu presa d'assalto alla baionetta. Le nostre valorose truppe hanno fatto un gran numero di prigionieri e si sono impadronite di ricco bottino.

PRAGA 5 (N). Le «Narodni Listy» hanno da Belgrado che la Serbia durante tutta la guerra contro la Turchia, non ha perduto tanti ufficiali, quanti ne perdette nei recenti combattimenti con la Bulgaria.

LONDRA 5 (N). La Serbia ha prestato alla Grecia 20 milioni di franchi.

La Bulgaria rinnega il documento trovato dai serbi

SOFIA 5 (N). L'Agenzia bulgara comunica: In relazione alla notizia dell'ufficio stampa di Belgrado d'un preteso ordine diretto alla seconda brigata della IV.a divisione bulgara, che si sarebbe trovato nell'archivio del 31.o fanteria e che si sarebbe riferito all'inizio delle operazioni di guerra, siamo autorizzati a dichiarare nella forma più recisa che il quartier generale bulgaro non ha preso alcun provvedimento che potesse render necessario un tale ordine alle truppe. Quindi, quell'ordine deve essere considerato apocrifo.

FRANCOFORTE 5 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Belgrado: Gli ufficiali bulgari prigionieri, portati qui ieri, assicurano che prima che venisse loro dato l'ordine d'attacco contro i serbi, era stato loro comunicato, che la Serbia aveva già dichiarata la guerra. I prigionieri dichiararono che le truppe bulgare non approvano affatto la guerra fratricida.

Allorchè iersera i prigionieri di guerra, ufficiali e soldati, sfilarono davanti al konak, comparve sul poggiuolo il re, il quale non riuscì a nascondere la sua commozione.

La guerra si deciderà intorno ad Uesküb

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha intervistato il maggiore Gauceff, addetto militare bulgaro, sulla situazione creata dai fatti di iersera. L'intervistato disse che i serbi furono battuti sul loro fianco sinistro e dovettero ripiegare su Uesküb, perdendo 3000 uomini. E' certo che la battaglia decisiva si combatterà intorno ad Uesküb. Ed è appunto qui che convergono gli sforzi maggiori dei due eserciti. Dopo questa battaglia le condizioni saranno trattate sul campo. Non si andrà perciò nè a Parigi nè a Londra.

Il maggiore Gauceff non crede che la Bulgaria solleverà l'antica questione dei territori che le erano stati riconosciuti dal trattato di Santo Stefano. Anzi - soggiunse - sono certo di no. La guerra attuale si svolge altrove, ma quanto al territorio contestato il trattato non esiste più. Ed è intorno a questo che i serbi dovranno venire a patti con noi, ed i greci anche.

Daneff resta al potere

SOFIA 5 (N). Il presidente dei ministri, dott. Daneff, rimane al potere. Nelle conferenze che il re ebbe con i diversi capi partito gli si raccomandò il licenziamento di Daneff, ma re Ferdinando non sa risolvervisi. La cosa più strana è che Daneff tiene fermo alla finzione del mantenimento della pace. Le trattative tra la Bulgaria e la Rumenia non prendono un andamento favorevole a causa dell'irremissività della Bulgaria, che è aumentata ancora più dagli ultimi successi militari.

L'Agenzia telegrafica bulgara reca: In vista della situazione eccezionale, creata dalla Serbia e della Grecia, le quali, con le loro operazioni militari combinate contro i bulgari hanno provocato conflitti sanguinosi in Macedonia e così hanno creato un nuovo stato di cose e anche con riguardo alla mobilitazione rumena, il Governo ritenne necessario di offrire al re la possibilità di sentire l'opinione dell'opposizione. A tal uopo il re ha convocato ierlaltro una conferenza, alla quale partecparono il principe ereditario, il dott. Daneff, Teodoroff, Malinoff, Radoslavoff, Ghenadieff e Tonceff. In base a questa conferenza, il re ha confermato nuovamente al Governo la sua fiducia.

I greci proclamano il blocco dei porti bulgari

ROMA 5 (N). La legazione di Grecia ricevette il seguente dispaccio da Atene, 4, ore 21.45: «A cominciare da ieri nel pomeriggio e oggi fu dichiarato il blocco effettivo delle coste comprese fra Enos e la imboccatura dello Struma, cioè fra 26 gradi e 5 primi e 23 gradi e 53 primi all'est, di Greenwich. Alle navi neutre è accordato un termine di 24 ore per partire liberamente. Le navi dirette ai porti bulgari del Mar Nero saranno sottoposte a visita. La dichiarazione concernente il contrabbando di guerra assoluto e relativo comprende gli stessi oggetti enumerati nella dichiarazione di Londra del 1909 agli art. 22 e 23, con la differenza che gli articoli compresi nella enumerazione del contrabbando relativo ai N. 8 e 9 sono considerati come contrabbando assoluto.

LA ROTTURA delle relazioni diplomatiche fra Grecia e Bulgaria

SOFIA 5 (N). L'inviato greco Panas ha lasciato stamane Sofia, via Rustciuk. La protezione degli interessi greci in Bulgaria è stata affidata alla legazione francese.

ATENE 5 (Ag. ateniese). L'inviato bulgaro Hagi Misceff partirà oggi o domani. Stamane è stato levato dalla legazione bulgara lo stemma.

La relazione ufficiale

della battaglia di Ligovani

ATENE 5 (Agenzia d'Atene). Il corpo d'esercito greco, operante nella regione di Ligovani, ha riportato una novella vittoria: Il nemico, abbandonate su tutte le linee di Lahana le sue posizioni, fuggì in disordine lasciando dietro a sè ricco materiale da guerra, munizioni ed armi, fra le quali contansi 1600 fucili. I nostri incalzarono i fuggenti ed attaccarono un battaglione bulgaro, che, in preda a vive panico, si sgominò completamente.

L'esercito orientale continuò poi la marcia fino sulle posizioni conquistate di Lahana e fece bottino di 12 cannoni e di numerosi avantreni. Le truppe greche, operanti a nord-ovest di Kilkitse, inseguirono il nemico in fuga, quindi, occupate le alture di Jani, impedirono con un nutrito fuoco d'artiglieria le mosse del nemico, forte di 15.000 uomini. I bulgari si diedero alla fuga in pieno scompiglio.

Secondo sicure informazioni provenienti dal quartier generale del re, il complesso delle forze bulgare operante da Pangaion fino a Doiran, al principio delle ostilità fu di 88 battaglioni di fanteria con 180 cannoni. Se a queste truppe si aggiungono quelle necessarie ai corpi ausiliari, ne risulta un numero complessivo di 120 000 uomini.

Il re Costantino ha diretto a tutte le divisioni e alle brigate di cavalleria il seguente ordine del giorno: «Al mio valoroso esercito, che, durante le battaglie degli ultimi giorni, ha dimostrato tanto eroismo e, ovunque si scontrò col nemico, lo ha distrutto, esprimo la mia ammirazione e il mio orgoglio, giacchè io sono il suo comandante supremo - firmato Costantino».

Le dichiarazioni fatte oggi da Venizelos alla Camera e la lettura del messaggio di re Costantino, sono accolte con un uragano di applausi.

Misure bulgare

SOFIA 5 (N). Le autorità bulgare comunicano che d'ora in poi tutte le navi di Potenze neutrali che entrano nei porti bulgari, saranno assoggettate a visita.

Secondo analoga dichiarazione fatta a Londra, la Bulgaria considererà come contrabbando di guerra il carbone, la farina e ogni altra derrata alimentare che si trovasse a bordo dei navigli, escluse le provviste di bordo. Sono considerati contrabbando di guerra anche il carbone, gli aeroplani ed ogni altro apparato guerresco.

Il trattato d'alleanza serbo-greco

PARIGI 5 (N). Sul tenore del testo serbo-greco si hanno le seguenti informazioni: Tra i due Stati fu concluso un trattato d'alleanza difensiva ed offensiva completato dal piano di ripartizione. Il confine dove partire da un punto a sud di Ohrida e dopo aver attraversato il lago di Prespa condurre ad un punto a sud-est di Monastir, città che deve passare nel possesso dei serbi. La linea di confine andrebbe poi lungo il Vardar fino a Gevgeli, che diverrebbe pure serba. Dato un esito felice della guerra, la Grecia chiederebbe Serres e Cavalla con l'isola di Taso, e per la Serbia un accesso al golfo di Lagos. Infine la Grecia domanda speciali guarentigie per i greci che rimarrebbero sotto il dominio bulgaro.

La mobilitazione rumena

BUCAREST 5 (N). Il Ministero della guerra pubblica un appello a tutti quelli che vogliono arrolarsi volontariamente. Questi possono scegliere il corpo d'esercito, ma devono avere compiuto il 18.o anno d'età. Finora si sono annunziati circa 1600 volontari, fra questi il capo dei liberali, Giovanni Bratianu, suo fratello, direttore della Banca nazionale, l'ex-ministro della guerra Mortzun, l'ex-ministro conservatore Filipescu, il deputato liberale Deuca ed altri molti. Un gran numero di signore e di ragazze si sono annunziate al Ministero della guerra per essere assunte quali infermiere.

Come già sapete, per suggerimento del prefetto di polizia, il partito socialista ha sospeso le sue agitazioni contro un'eventuale guerra.

L'organo di Take Jonescu, riferendosi all'udienza avuta ieri da Bratianu, capo dei liberali, presso il re, dice che Bratianu, data la grande serietà della situazione, ha consigliato al re di formare un Ministero in cui dovrebbero essere rappresentati tutti i partiti.

COSTANTINOPOLI 5 (B). L'inviato rumeno ha notificato ufficialmente alla Porta la mobilizzazione dell'esercito rumeno.

Il console rumeno malmenato a Rustciuk

BUCAREST 5 (N). Un giornale reca da Rustciuk: Il console rumeno di questa città fu insultato ed infine malmenato sulla via da una folla di dimostranti. Egli si è rivolto telegraficamente al suo Governo a Bucarest chiedendo il suo richiamo, sentendosi minacciato nella sua sicurezza personale. L'edificio del Consolato è custodito dalla polizia.

Movimenti ferroviari sospesi

BUDAPEST 4 (UB). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica che in seguito alla sospensione del servizio dei treni Oriente-Ostenda sulle linee ferroviarie dello Stato rumene e su quelle serbe, a datare da oggi si sospende fino a nuovo ordine il servizio di questi treni tra Budapest ed Orsova e fra Budapest e Belgrado. Il servizio vien mantenuto solo sulla linea Vienna-Marchegg-Budapest. Si rilasceranno biglietti di passaggio valevoli soltanto fino a Budapest.

Un'altra comunicazione della direzione delle ferrovie dello Stato dice che in seguito all'arrenamento del servizio merci nella stazione al confine rumeno Verciorova, non saranno accettate merci per quella destinazione, e quelle già in viaggio saranno messe a disposizione dei mittenti.

BUCAREST 4 (B). Le ferrovie rumene sospendono da domani alle 5 del pomeriggio in poi l'intero movimento passeggeri; entra in vigore l'orario previsto dal regolamento per la mobilitazione, in base al quale, per il movimento internazionale dei passeggeri funzionerà un treno per ogni direzione. I carrozzoni-letto sono sospesi da oggi. I treni espressi internazionali non funzioneranno più da domani.

BUCAREST 5 (B). Il Governo ha proibita l'esportazione del petrolio.

L'Europa per il non intervento

COLONIA 5 (B). Riguardo alle notizie dell'estero su passi speciali di alcune Potenze per il non intervento dell'Europa nel conflitto balcanico, il corrispondente berlinese della «Kölnische Zeitung» apprende chce non farà d'uopo di procedure diplomatiche per stabilire l'atteggiamento delle Potenze. Queste sin da bel principio, scoppiato il conflitto interno dei Balcani, hanno precisato di pieno accordo il loro punto di vista e cioè non poter essere loro compito d'ingerirsi nel conflitto stesso. L'accordo fu fissato nei cotidiani colloqui diplomatici.

PARIGI 5 (B). L'Agenzia Havas reca: Il giornale «Soir» parla di un'iniziativa del Governo francese presso le Potenze in merito al mantenimento del principio del non intervento nei Balcani e descrive questa iniziativa come una conseguenza del viaggio a Londra del presidente Poincarè.

La Francia sin dal principio del conflitto balcanico si è adoperata per il mantenimento dell'accordo fra le Potenze e per il non intervento. Il suo atteggiamento non si è mutato da quel tempo. Il colloquio di Londra ha dimostrato che il Governo francese e l'inglese sono guidati sempre dalle stesse vedute. I rappresentanti della Francia all'estero furono di ciò informati e ne fecero comunicazione alle Potenze, presso le quali sono accreditati. Non si ebbe la consegna d'una nota in riguardo, epperò le Potenze non hanno da dare alcuna risposta.

PIETROBURGO 5 (N). In luogo competente si dichiarano insussistenti le voci, secondo le quali la Russia si adoprerebbe per indurre le grandi Potenze ad un comune intervento nel conflitto balcanico. Sono false pure le voci che lo czar avrebbe diretto un secondo dispaccio ai re balcanici, invece si dichiara che la Russia approva la mobilizzazione rumena.

La grave sommossa operaia al Transvaal

JOHANNESBURG 5 (N). Durante le dimostrazioni della folla dinanzi all'edificio del Randclub essendosi i dimostranti rifiutati di sciogliersi, le truppe fecero fuoco, uccidendo e ferendo molte persone. Gli altri dimostranti fuggirono. A mezzogiorno è stato proclamato lo stato d'assedio. I tipografi del «Transvaal Leader» si sono messi in sciopero. La città ora è tranquilla. Pare che gli elementi più turbolenti fra gli scioperanti per intanto si siano ritirati.

KIMBERLEY 5 (Reuter). Il servizio merci nella regione del Rand resta sospeso fino a nuovo ordine.

Finora è impossibile precisare il numero delle persone uccise e ferite durante le dimostrazioni di ieri; si sa soltanto che furono uccisi quattro borghesi e feriti 50. Nel Westrand regna tranquillità relativa, mentre l'Eastrand è il focolare della sommossa. Una voce finora non confermata dice che 100 ribelli armati marciano attraverso la città e che furono erette barricate per proteggere i maggiori negozi. Le unioni operaie minacciano di distruggere le condutture di acqua in segno di protesta contro la polizia, che ha sparato. I fornai si rifiutano di fornire il pane a quelli che lavorano nelle miniere. Si teme quindi che gli eccessi si ripetano. S'è sparsa la voce che le autorità cittadine hanno pregato il Governo di Pretoria d'inviare rinforzi di truppe con mitragliatrici.

I fucilieri scozzesi hanno liberato l'ingresso della miniera di Braam Fontaine e disperso gli scioperanti, che tentavano entrarvi per assalire gli operai che non partecipano allo sciopero. Un dimostrante fu ferito; quindi arrivò la cavalleria e caricò i dimostranti. La esasperazione degli scioperanti diviene sempre più minacciosa.

LA REGINA D'OLANDA riceve il capo dei socialisti

APELDOORN 5 (N). Il deputato Trölstra, capo del partito socialista, è stato ricevuto oggi in udienza dalla regina nel castello di Het Loo. L'udienza è durata un'ora e mezza. Dopo essersi congedato dalla regina, il Trölstra fece colazione al castello. Allorchè lasciò il castello i giornalisti lo assediarono tempestandolo di domande, ma egli si rifiutò di fare comunicazioni sulla sua conversazione colla regina, limitandosi a dichiarare che la regina si era intrattenuta con lui con grande amabilità.

Nella quinta pagina: **Tribunali.**
Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Un ispettore e un impiegato sloveni accusati di truffa: la sentenza.**
Nella settima pagina: **Al Ginnasio-Tecnica italiano di Pola.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

I reali d'Italia in Svezia

STOCCOLMA 5 (N). Alle 14.45 vi fu il primo incontro del «Trinacria» e dell'«Amalfi» con le navi da guerra svedesi recatesi a salutarli all'estremità dell'Arcipelago, a 36 miglia inglesi da Stoccolma. Dopo il saluto ai reali e l'inno reale italiano, suonato dalla musica di bordo della nave ammiraglia «Oscar II», il comandante della squadra, ammiraglio Dryssen, addetto alla persona del re d'Italia, e un ufficiale di ciascuna nave svedese salirono a bordo del «Trinacria» per rimanervi per tutto il resto del viaggio. La squadra svedese si compone di sei corazzate, un incrociatore, quattro cacciatorpediniere e due flottiglie di torpediniere, composte rispettivamente di 14 e di 8 torpediniere, una di queste ultime, l'«Arge», comandata dal principe Guglielmo, secondogenito del re, prende posto per prima nella scorta dopo il «Trinacria». Si prevede che l'arrivo a Stoccolma potrà avvenire verso le 19, cioè ancora di pieno giorno, poichè il crepuscolo comincia alle 21.

STOCCOLMA 5 (N). Alle 17.30, al passaggio del «yacht» reale «Trinacria», dinanzi alla fortezza Oscar a Fredikborg, la prima fortezza svedese all'ingresso dell'Arcipelago interno di Stoccolma, vennero scambiate le salve. Alle ore 19 il «Trinacria» si è ancorato presso l'isolotto di Fjaederholmarna, ove si trovano ad attendere il «yacht» reale svedese «Dott» con il re, il principe e la principessa ereditari, accompagnati dal ministro degli esteri e dal ministro svedese a Roma barone Bildt.

Il giornale «Nyadagligt Alehanda» contiene stasera un articolo di benvenuto ai sovrani d'Italia in italiano, che termina facendo voti che la valorosa nazione italiana possa godere in pace un avvenire non meno splendido del suo passato e che le relazioni fra i due paesi sieno sempre improntate ad amicizia sincera. Ci permettiamo, conclude il giornale, di esprimere qui rispettosamente la speranza che le loro maestà abbiano a compiacersi della nostra capitale.

STOCCOLMA 6 (N). Il re e il principe ereditario si recarono incontro ai reali d'Italia, a bordo del «Trinacria». L'incontro fu cordialissimo. Alle 20.45 seguì lo sbarco dei reali a Stoccolma, avvenuto tra le acclamazioni della folla e al suono dell'inno italiano. Il corteo reale percorse le vie della città fra entusiastiche ovazioni. Al palazzo reale si diede stasera un pranzo di Corte, durante il quale il re di Svezia brindò ai reali d'Italia, ricordando le accoglienze avute durante la sua visita a Roma e rilevando che i due popoli, italiano e svedese, sono uniti dallo stesso culto nel progresso e nella libertà.

Il re Vittorio rispose ringraziando per le calorose accoglienze fattegli e brindando alla famiglia reale e alla prosperità della nazione svedese.

Nella Libia

Il fatto d'armi del 1.o luglio

ROMA 5 (Ufficiale). Da Bengasi il generale Briccola telegrafa i seguenti particolari ricevuti per radiotelegramma dal generale Tassoni sul fatto del 1. luglio. Il maggiore del genio Brilli, con tre compagnie del genio e una scorta composta di due compagnie di fanteria e di mezzo squadrone e di una sezione da campagna, lavorava alla sistemazione della strada Cirene-Zauia verso Slonta. Alle ore 13 del primo luglio, alla ripresa dei lavori in località a circa 7 chilometri a nord di Zauia, fu attaccato dal nemico in forze, sostenuto da due pezzi d'artiglieria provenienti dalla Zauia. Il maggiore Brilli, data la natura del suo compito, ordinò subito il combattimento ripiegando, respingendo gli attacchi successivi avvolgenti provenienti dal nemico mobilissimo, anche perchè nella più gran parte montato. Da Cirene verso le 17 avanzarono in soccorso altre due compagnie ed un'altra sezione d'artiglieria, ma non ebbero quasi occasione di impegnarsi, perchè verso le 18 gli attacchi del nemico, prima rallentati, erano completamente cessati. La desistenza del nemico dall'inseguimento delle truppe agli ordini del maggiore Brilli verso Cirene era stata determinata dall'intervento di altre truppe provenienti da Safsaf, agli ordini del maggiore Migliaccio. Questi, avendo udito il cannone, accorse subito con le poche truppe che potè avere sotto mano, una compagnia e una sezione da montagna; ma vista l'azione più viva di quanto avesse supposto, chiamò successivamente in aiuto una seconda e quindi una terza compagnia da Safsaf. Queste truppe concorsero a disimpegnare, come si è detto, il maggiore Brilli, ma rimasero sole a sostenere tutto l'urto del nemico. Il maggiore Migliaccio cadde gravemente ferito e le tre compagnie, sebbene vivamente incalzate, poterono ripiegare nel fortino di Safsaf. Il nemico lasciò una dozzina di morti sotto il fortino e altre perdite gravi ebbe a subire durante il lungo combattimento, ma non è stato possibile precisarle. Le nostre perdite sono: 7 ufficiali morti, fra cui i due maggiori; 7 ufficiali feriti e un ufficiale disperso; delle truppe si ebbero un centinaio fra morti e dispersi e 103 feriti, la maggior parte non gravi.

Essad a Roma

ROMA 5 (N). Oggi nel pomeriggio Essad pascià fu ricevuto dal sottosegretario agli esteri, principe Di Scalea, col quale si trattenne in lungo colloquio.

La situazione internazionale e il conte Berchtold

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Ischl: L'odierna udienza del conte Berchtold presso l'Imperatore, che s'aggirò principalmente intorno allo stadio attuale delle trattative tra la Rumenia e la Bulgaria ed al relativo intervento dell'Austria a Bucarest e Sofia, è durata un'ora e mezzo. A quanto si assicura, il conte Berchtold potè fare all'Imperatore un rapporto favorevole sull'andamento di queste trattative.

Essendoci risultato che persone del tutto estranee al nostro giornale si presentano ad autorità e a privati come «reporters» del «Piccolo» dicendosi incaricate di attingere informazioni per servizi di cronaca, rendiamo attenti che i nostri cronisti sono muniti di tessera con fotografia.

Preghiamo coloro alla cortesia dei quali venissero richieste informazioni a nome del «Piccolo», di domandare ai richiedenti di legittimarsi.

Suicidio.

BUDAPEST 5 (UB). Il direttore della Società generale per l'industria tessile Eugenio Vaida si uccise gettandosi dal quinto piano della casa, dove abitava. Le cause del suicidio devono ricercarsi nelle sue pessime condizioni finanziarie e nelle perdite di Borsa.

Il suicidio d'un tenente in treno.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Durante il viaggio in ferrovia fra le stazioni Miskolcz-Szeghedino si è ucciso il tenente Lodovico Zosal. S'ignora il motivo del suicidio.

Nuova linea di navigazione.

GRAVOSA 5 (N). La Società Ungaro-Croata di Fiume ha inaugurato oggi, coi piroscafo «Vallona» ex «Greenland», la nuova linea di navigazione fra questo porto e quelli dell'Albania con porto terminale a Vallona.

Ciclone disastroso.

NOVOCERCASK 5 (Ag. pietrob.). Un ciclone ha causato gravi devastazioni in questo distretto: 9000 «desiatin» di frumento e molti orti furono distrutti, molto bestiame è perito. Il danno si fa ascendere a un milione di rubli.

La quarta tappa del Giro di Francia Brest-La Rochelle, chilom. 470.

BREST 5 (N). Stamane alle 3, 67 ciclisti hanno firmato il foglio di partenza per la quarta tappa del giro di Francia, Brest-La Rochelle, chilom. 470.

Il fatto che il regolamento della corsa proibiva le biciclette a mozzo libero ha fatto sì che parecchi corridori hanno dovuto abbandonare la corsa.

LA ROCHELLE 5 (N). Ecco il risultato della quarta tappa del giro di Francia: giungono in gruppo, alle 16.10 e in questo ordine i corridori: Bouisse, Defraye, Thushig, Comans, Mottia e Cristoph. Alle 16.20 giungono Engel, Lambot e Garrigou; alle 16.25: Faber e Petit Breton; alle 16.28 Vanderberg e Canepari; alle 16.42: Eusghem e Trousselier; alle 17 ,Albini.

CRONACA LOCALE

Il cinquantenario del primo Ginnasio Comunale

Il giorno 6 ottobre il nostro Ginnasio comunale, che il Comune volle di recente per meritata dignità intitolare a Dante Alighieri, celebrerà il cinquantesimo anno di sua esistenza.

Sarà avvenimento cittadino: e non solo per commozione di storiche memorie che sveglia in noi il ritornare a mezzo secolo addietro, quando, nel primo vigore della sua libertà novella, Trieste suscitava questo palladio di sua cultura italiana; ma per l'opera di educazione alta, indefessa, esemplare che l'istituto esercitò nei dieci lustri di sua esistenza; ma per la tempra che esso formò di quasi tutti i nostri cittadini migliori, ai quali giunse in quelle aule la prima voce agitatrice dello spirito.

Ben prelude alla celebrazione del giubileo il superbo volume dell'Annuario scolastico, che reca veramente documento insigne di storia cittadina e di cultura trasfusa dalla scuola alla vita, in quelle molte ma molte pagine dove ricorda con orgoglio tutti gli uomini che nel Ginnasio insegnarono, e tutti gli uomini che dal Ginnasio uscirono licenziati, e le opere di cultura e di vita che agli uni e agli altri si ricollegano.

Di questo volume dell'Annuario riparleremo: ma se esso è giusto onore che la scuola rende a sè stessa, certo non può rappresentare tutta l'onoranza che al suo degno istituto deve rendere la città.

Nel 1888 il venticinquesimo anno d'esistenza del Ginnasio era ricordato dai cittadini. Nel mezzo secolo d'esistenza più ampie forme dovrebbe assumere l'avvenimento commemorativo. Fin da ora potrebbe adunque formarsi, tra quelli che furono alunni del Ginnasio e che ora onorano le carriere professionali e la vita pubblica, un Comitato, il quale si proponesse di preparare i festeggiamenti. Alla sua testa dovrebbe mettere Trieste a titolo d'onore il primo cittadino, il Podestà nostro; e quanto al presidente effettivo, esso è naturalmente designato dall'ingegno e dall'alto ufficio intellettuale che tiene: Attilio Hortis.

Il pensiero della formazione di questo Comitato è già sorto in alcuni circoli cittadini: non è adunque da dubitare che ne nascerà l'opera.

La festa estiva pro Lega Nazionale

Bene auspicarono iersera, primi ospiti al convegno, il podestà Valerio e Riccardo Pitteri, gli uomini che più abbiamo cari, e che iersera portarono alla festa il consentimento di Trieste e quello della Lega.

E in vero, quella di ieri, fu una grande festa triestina, una magnifica festa dell'italianità.

Ma come si avrebbe potuto mancare, ma come oggi e domani si potrà mancare all'appello che il comitato animoso ha lanciato a noi ,nel nome della patria, per il Ricreatorio nostro?

E' ormai una consuetudine, questa festa estiva, è una tradizione cara che si attende con un po' d'impazienza, come una vera gioia.

La si attende noi, che ci si deve recare; e l'attendono più animosamente quelli che ce l'apprestano: una falange di bravi giovani che non tralasciano cure, che non si negano l'operosità più attiva, perchè in essa trovano la più dolce soddisfazione; l'attendono sopratutto le nostre fanciulle, che sapranno farsi bellissime per carità di patria, che sapranno riuscire irresistibili nella loro bella opera.

Ecco: entriamo, e saremo avvolti da uno stuolo di belle, in un nuvolo di veli, in una fioritura di sorrisi, in un cinguettio caldo e giovane:

— Da me il primo biglietto: sarà fortunato: da me, da me...

Sono dieci voci a una volta, tante mani protese, in atto di dolce preghiera: come rifiutare? Bisognerà accontentarle tutte: se no, sapranno tenervi il broncio, o comandarvi di comperare il biglietto. Del resto, le due bellissime, ricche mostre dei doni, quella della «Miscellanea» e quella gastronomica, alletteranno più che i sorrisi e le dolci preghiere. Non per il valore del dono o la soddisfazione del possesso: sì, piuttosto, per la infantile sincera gioia di trovare il numero della fortuna, di avere una grata sorpresa.

Una lotteria molto onesta, in fondo; poi che le vincite sono molto frequenti e, ancora, con i biglietti «nulli» si potrà concorrere ad una estrazione finale di altri venti ricchissimi doni. Son così caratteristicamente belle quelle due mostre di doni, nell'ampia sala della Ginnastica, tutta verde di fronde e variopinta di roselle e di festoni, tra cui - in alto - spiccano in saldo legame, gli scudi delle cinque provincie sorelle.

Nel centro della sala, presso ad un albero che fiorisce tante piccole luci, v'è un chioschetto tutto verde in cui si vendono delle bandierine rosse con la bianca alabarda: gli strilloni invitano, e i cartelli affissi impongono: «Ognuno deve avere la sua bandiera!».

In un angolo, tra un pergolato di folta e molle glicine, v'è il chioschetto giapponese, con la lotteria dei ventagli. Alcune «gheise» che si direbbero autentiche, se non fossero molto più belle delle donnine gialle, estraggono ed offrono i batuffoletti dei numeri; i quali anche, se non vincono immediatamente, dànno diritto all'estrazione finale dei venti regali maggiori.

Ora, poi che degli altri strilloni di buona volontà e di poderosa voce invitano, entriamo all'«Acquarium»... che gli ideatori vollero intitolato «al Vermouth municipale».

Infatti anche questa ridotta e cartacea «Santa Maria del Guato» offre... a pagamento, però, il vermouth d'onore ai convenuti. L'acquario è certamente la cosa migliore della festa: e mette nei visitatori una serena gaiezza: e molti vi rientrano una seconda volta. Una «guida» a stampa ci conduce per le dodici piscine, che sono come la parodia d'una viennese esposizione dei mari.

Primeggia, naturalmente, il «Mare nostrano», l'Adriatico, a cui alcune bottiglie di Amari (Istria, Felsina, Vlahov) hanno procurato la fama d'amarissimo: vi si muovono pesci tutti nostri: il «Piscis Verigula», il «Piscis piron», il «Piscis... Trapanus», il «Piscis Balla... Sabatina». C'è il Mar Rosso al cui fondo s'ammira collato un gonfio «Flascus Internationalis»; il Mar Morto con i pesci «Rostus et Frictus» e qualche avanzo di.... vela latina... (Ah quel... Doro, Arturo!)

E il Mar-Sala, «vivace quadro alquanto filarmonico e drammatico» - come dice la guida - con qualche raro esemplare del «Piscis Maritus». E l'Oceano Pacifico, in cui gareggian di vita la «Tartaruga Fiaccosa» con una... «Tramvia Municipalis...» E tante, tante altre cose che (un po' di riserbo ci vuole) bisogna vedere e vedere e vedere.

Ora saliamo al piano superiore, alla terrazza, a un'altra attrattiva geniale e spiritosa, il... «Pastizofono». Ci ci asside, si prendono gli orecchianti; e s'ode? S'ode che cosa?... Anche qua bisogna udirlo con le proprie orecchie, perchè l'incanto sia efficace e sia pieno.

Dalla terrazza, giù il giardino ha la bellezza e il fascino d'un giardino fatato: tra gli ampi platani le vivissime luci violette e il riverbero d'esse, poi il candore degli innumerevoli tavoli del ristorante e la gaiezza dei colori femminili, e il cicaleccio ardito e sonoro, e le musiche festevoli che la brava banda del Ricreatorio suona con instancabile lena e bella maestria, dànno un effetto di elettrica bellezza che trasfonde una vera gioia.

A un tratto si spengono tutti i lumi e la gente si fa zitta ed attenta: nel fondo del giardino, il concittadino Antonj accende i suoi fuochi d'artifizio, che sono veri e propri capolavori dell'arte pirotecnica: rotare di soli, sfavillii d'oro e d'argento, luminarie giranti, verdi, rosse, bianche, poi scoppi, sibili ed una pioggia finale d'oro.

Tutti acclamano ammirati: e la gaiezza aumenta.

Il giardino si anima vieppiù: le fanciulle circolano ancora, più belle e più.... inesorabili: alla mezzanotte, l'ora di chiusura, la festa è al colmo e non vorrebbe finire.

Suonano ancora gli inni patrî e i giovani, intonandone i cori, sfollano per dare l'esempio.

Si esce con ancor vivo il desiderio di rimanere: chè oggi sarà nostalgia di ritornare.

Ed è bene che oggi si torni e che - di chi non v'è stato - nessuno manchi oggi. Poi che Trieste deve sempre raccogliere l'appello che i suoi migliori le lanciano, nel nome della Lega, religione ara e sacerdotessa dell'italianità nostra.

Un saluto da Buenos Aires a Trieste. Ieri al nostro Podestà avv. Valerio giunse un cablogramma da Buenos Aires via Madera recante un saluto degli italiani della metropoli argentina a Trieste. Il cablogramma dice:

Avv. Alfonso Valerio
Podestà di Trieste.

La Federazione delle Associazioni italiane di Buenos Aires esultante per la mirabile vittoria nelle elezioni amministrative invia al popolo triestino un fraterno saluto.

Ing. Tito Luciani
presidente».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla famiglia Rinaldo Nobile, nel primo anniversario della dipartita della sua indimenticabile Vittoria, cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Luigia Frausin, dalla ditta Papalo e Giacopelli cor. 20.

321.o, 322.o, 323.o, 324.o e 325.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», corone 25.

292.o, 293.o, 294.o contributi del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 18.10.

236.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

5.o contributo mensile per giugno del gruppo «Leonardo da Vinci» cor. 17.04.

Dalla direzione del civico Giardino d'infanzia di Guardiella cor. 20, offerte dai cari bimbi Ermanno e Fritz S., andando in vacanza.

Raccolte dall'Ufficio tecnico comunale, pro maggio, cor. 30.70.

Dalla sezione municipale IV, pro giugno, cor. 3.20.

Contributo per luglio degli impiegati della Banca Commerciale Triestina, corone 37.30.

Ricavato dalla musina di casa P., cor. 46. - Per un favore ricevuto dal dott. A. Petronio, dal sig. Giovanni Cosmetin cor. 5. - Da Menigo in compagnia all'«Eden» cor. 1.06. - Da uno sconosciuto, sotto i Portici Chiozza, per aver vista la bandiera triestina, cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: dai maldicenti del sabato sul vaporino cor. 6.10.

★ Al Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale pervennero ulteriormente: chincaglierie, galanterie, oggetti artistici: dalla famiglia Almeda, Irma Zencovich, Anita e Livia Peterlini, Ferdinando Fischer, Francesco Dalsasso, Attilio Fonda, Paolo Zanette, Giovanni Scamperle; vini, liquori, conserve, cibarie: «Tonin e Giacometto», Anna ved. Zanetti, H. Hausbrandt, Antonio Maccari, Alessandro Cavalcante; telerie: A. Danelutti; fiori dall'avv. Ettore Ricchetti, cor. 10 da Alice e dott. Giuseppe Luzzatto, cor. 20 dal dott. X per non poter intervenire e cor. 50 dall'on. Adolfo Mordo. - Inoltre consegnarono doni agli incaricati del Comitato: pasticceria Gianporcaro, fotografia Luzzatto, Tropeani, Salone mode, Foschiatti, Ferfoglia, Bertoli e Sbuelz, Silvestri.

La partenza del conte Thaon de Revel. Il conte Vittorio Thaon di Revel lasciò ieri la nostra città dove dell'eminente uomo resta il ricordo più gradito e simpatico.

Abbiamo riferito i giorni scorsi degli omaggi resigli ed espresso l'animo con cui la cittadinanza ha appreso la notizia del suo ritiro. Ieri mattina i componenti la direzione della Società per pensioni fra regnicoli si recarono in corpore alla sede del Consolato generale d'Italia per porgere anch'essi il loro saluto all'egregio uomo. Il presidente, sig. Guattacini nell'esprimere, a nome della Società, al conte Thaon de Revel, ringraziamenti per il bene operato durante il periodo di sua funzione a Trieste, e rilevando le alte virtù che lo distinguono, gli offrì una artistica pergamena, bel lavoro del concittadino Alberto Riccoboni, chiusa in un elegante astuccio. Il testo della pergamena è il seguente: «Al comm. conte Vittorio Thaon de Revel e di Sant'Andrè, che, seguendo del casato illustre le nobili tradizioni, volle sempre con l'opera feconda e col sapiente consiglio per indefessibile amor di patria beneficare i cittadini, la Società per pensioni fra regnicoli dedica».

Il conte Thaon de Revel ringraziò commosso per l'omaggio resogli e a manifestare ancora una volta il suo interessamento per i connazionali largì un generoso importo per la festa campestre organizzata dalla Società dei regnicoli, ed altra somma per il fondo della Società stessa.

Al ricevimento era pure presente il comm. Vittorio Lebrecht, che, chiamato a succedere al conte Thaon de Revel, assicurò i presenti che ne avrebbe continuato con pari amore l'opera benefica.

★ Il conte Thaon de Revel, partì iersera diretto per Torino, col treno delle 7.05 assieme alla consorte e alle figlie.

Erano convenuti alla Stazione per salutarli il Podestà avv. Valerio con la signora, il luogotenente principe Hohenlohe con la principessa, il vicepresidente del Governo Marittimo, conte Attems, il nuovo console generale d'Italia comm. Lebrecht col vice-console conte Viola, parecchi dei consoli e vice-consoli qui residenti, rappresentanze delle direzioni dell'Associazione italiana di beneficenza e della Società pensioni fra regnicoli e molti ragguardevoli cittadini tra i quali notammo Attilio Hortis, l'on. Gasser, il conte Francesco Sordina, Piero Vendrame, il capitano Bedinello e con essi numerosissime signore. La signora Valerio, la principessa Hohenlohe e parecchie delle signore presenti fecero omaggio di mazzi di fiori alla contessa Thaon de Revel; tanti anzi furono i fiori che in breve il compartimento ne fu colmo. Il conte Thaon de Revel si congedò con visibile commozione e rinnovò le assicurazioni del suo animo grato per le molteplici manifestazioni di simpatia di cui fu fatto segno.

Società contro la tubercolosi. La Società contro la tubercolosi terrà il suo congresso sociale ordinario sabato 12 corr. alle 7.30 pom. nella sala della Società degli ingegneri ed architetti in piazza S. Carlo N. 1. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della presidenza. Relazione sull'attività sociale. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale. Proposte di riforma dello statuto sociale. Elezione di 7 direttori e di 2 revisori. Eventualia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luisa Frausin nata de Boschi, dal comm. Augusto Terni cor. 20 a favore della Guardia medica; dai sig.ri cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 20, dai sig.ri Paolo e Mary Tripcovich cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dai fratelli Gius. e Mass. Amodeo cor. 30, dal signor Arrigo Modugno cor. 15, dal prof. Alfredo Venturini cor. 10, dall'Impresa Adriatica dei lavori portuali cor. 30, dall'architetto Cipriano de Nardo cor. 15, dalla ditta Eugenio Chierini e succ. cor. 20 a favore della Casa per marinai; dalla famiglia Dabcevich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Maria Bergauer, dai sig.ri Riccardo e Mary Tischler cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia (Colonie feriali), dalla sig.a Teresa Greenham cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signorina Luisa Grimme, dalla signorina Clara Mosetig cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia per l'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del caro nipote Augusto Sodomaco, dagli zii Andrea e Giovannina Gelicich cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale della Maddalena.

Matrimoni. La signorina Antonietta de Toma col signor Ferruccio Grassi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera abbandonata e dei cinque bambini Bearzi (via dello Scoglietto 16): Bruno, Gino e Alice cor. 3; Dharma cor. 5; N. N. cor. 5; dai bambini Eugenio e Anita Cosciancich cor. 5; N. N. cor. 2; Uccettina e fratello cor. 6.50; N. N. cor. 3; N. N. cor. 2.50; Luigi e Maria Bearzi cor. 10; Ice cor. 1; Valeria e Clara cor. 10; U. P., V. S., G., B. S., L. B., G. P. cor. 5.

A favore del povero Luigi Pichel, precipitato per salvare un suo bambino (via Amerigo Vespucci 43): N. N. cor. 2.50; Uccettina e fratello cor. 6.50; N. N. cor. 2; Dharma cor. 15; N. N. cor. 5; Bruno, Gino e Alice cor. 3; U. P., V. S. G., B. S., L. B., G. P. cor. 5.

Per i medici. - Posto in concorso. Per l'azione antimalarica dell'anno 1913 nella nostra Regione è aperto il concorso ad un posto di medico d'endemia per il distretto di Barbana (circondario di Pola) con la sede a Barbana. Onorario mensile 600 corone. I petenti dovranno comprovare: la cittadinanza austriaca, la laurea conseguita presso una università austriaca, la conoscenza della lingua italiana, una sana e robusta costituzione fisica. Il servizio ,il quale deve venir assunto immediatamente, dura sino alla fine dell'ottobre dell'anno corrente. Istanze alla Luogotenenza di Trieste.

Trasferimento. Il signor Luogotenente ha trasferito il praticante di concetto di Luogotenenza dott. Rodolfo Müller da Trieste a Parenzo.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Ieri agli esami di licenza presso il Conservatorio «Tartini» conseguirono il relativo diploma nella scuola di pianoforte le signorine: Gemma Corradini (docente Antonio Illersberg); Ginea Rizzatto (docente Bice De Filippi); Emilia Valle (docente Adolfo Skolek); Holda Freya Patz e Lina Zanutti (docente Ida Luzzatto-De Filippi). Ottennero la distinzione le sig.ne Corradini, Patz e Zanutti.

Stamane alle ore 10, come annunciato, seguirà la chiusura dell'anno scolastico con la distribuzione degli attestati.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati a partecipare alla gita che s'intraprenderà oggi alle 9.30 ant. col piroscafo «Miramar» alla volta di Grignano; ritrovo alla radice del molo S. Carlo, ritorno al tocco.

★ Il giuoco del calcio sotto il Castello viene sospeso da oggi durante tutta la stagione estiva.

La marcia motociclistica interregionale di 300 chilometri, indetta dal Club motociclistico triestino, avrà luogo stamane con qualsiasi tempo in base alle disposizioni già note.

La corsa podistica sul miglio inglese proibita. La corsa podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese bandita dallo «Sport Pedestre Trieste» per questa mane venne per la quarta volta proibita dall'autorità. La gara si farà domenica prossima su percorso da destinarsi.

Un'altra proibizione. Come abbiamo ripetutamente pubblicato, il Club Ciclistico Popolare di Gorizia aveva organizzato una corsa «Il giro del Friuli in bicicletta», chilometri 100, che si sarebbe svolta oggi domenica. Il Club organizzatore aveva da tempo chiesto l'autorizzazione alle varie autorità di tenere questa corsa e nel frattempo aveva compiuto tutti i lavori necessari al regolare svolgimento della gara, che, si noti, si sarebbe svolta soltanto attraverso paesi totalmente italiani. Ora ci si comunica da Gorizia che la Luogotenenza di Trieste ha trovato di proibire la suddetta gara.

Festa campestre. Oggi, dalle 4 alle 10 pomeridiane si darà l'annuale festa campestre a Triestinico.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» darà oggi, dalle 6 alle 10 pom., un festino di danza, nella sala «Olimpia», in via dell'Istituto 15.

★ Oggi, domenica, nel caso che la festa campestre di S. Giovanni venisse sospesa per il maltempo, il Club «Vittoria» terrà un festino di danza, dalle 5 alle 9.30 pom., nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni.

★ Oggi il Circolo familiare «Diana» darà un festino di danza, con orchestra, dalle 4 alle 10 pom., nella sala Nichetto a Montebello.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani (in occasione della tombola); partenze da Trieste alle 8, 8.30, 9.20, 10.5, 11 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 4.15, 5.25, 7.15, 8.5 pom.; ritorno da Muggia alle 9, 10, 10.45 ant., 12 mer., 1.30, 3.15, 3.40, 4.50, 6.45, 7.30, 8.30 e 9.30 pom.;

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant., 3, 4.30, 6.35 e 8.5 pom.; ritorno (da Grignano) alle 12.30, 6, 7.30 e 9.30 pom.; (da Miramar) alle 3.35 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 28 giugno al 5 luglio furono denunciati 14 casi di scarlattina, 7 di pertosse, 5 di morbillo, 5 di difterite e crup, 4 di varicella e 1 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 228900 al N. 230300.

L'esplosione di una colossale mina a Sistiana

Nel pomeriggio di ieri è stata fatta esplodere felicemente a Sistiana una formidabile mina: ben diciotto tonnellate e mezza di polvere pirica hanno squarciato un bel pezzo di montagna nelle grandi cave dell'«Adriatica». Le più severe precauzioni erano state prese per evitare disgrazie, tanto facili in occasioni simili per i terribili gas venefici che le esplosioni sogliono generare. Molto prima delle 5 pomeridiane - l'ora per la quale lo scoppio della mina era indetto - gendarmi e guardiani provvidero a perlustrare tutta la zona - diremo così - pericolosa, e a sgomberarla completamente. Intanto, sotto la direzione dell'ing. O. Scheiber, che per conto dell'«Adriatica» esercisce le cave e che con cortesia squisita accolse un ristretto numero di invitati, si facevano gli ultimi preparativi per l'esplosione. La formidabile mina - 18 tonellate e mezza di polvere pirica e 15 chilogrammi di dinamite per le cartucce d'esplosione - era stata posta nel cuore della montagna in una camera circolare di circa 25 metri cubi, alla quale si giungeva attraverso un corridoio alto metri 1.20 e profondo ben 22 metri. Siccome in quel punto la montagna, già spaccata da precedenti mine, è alta 89 metri, lo spostamento di materiale provocato dallo scoppio doveva essere di circa 80.000 metri cubi. E tale fu infatti.

Alle 5 precise si udì uno squillo di tromba: era il segnale convenuto che annunciava: tutto è pronto. L'ing. Scheiber che dirigeva personalmente la pericolosa operazione, diede il contatto, e un momento dopo ebbe luogo l'esplosione. Per chi guardava dal mare, proprio di fronte alla rossa parete minata, fu uno spettacolo stupendo. Prima che il minimo rumore giungesse agli orecchi, fu veduta la montagna gonfiarsi, sporgersi, spaccarsi in centomila frammenti e crollare; seguì uno scroscio sinistro, mentre una meravigliosa nube di fumo si levò dalle macerie, seguita da nuovi scoppi e fragori. Era crollata la parte inferiore del tratto minato; la parte superiore rimaneva ancora intatta sopra una sporgenza fortissima. Non passò un quarto d'ora che per sè stessa anche questa crollò fragorosamente, sollevando una torbida nube di polvere.

L'operazione era riuscita magnificamente. Dal largo vi avevano assistito due vaporini con gli invitati, i villeggianti e i pochi abitanti di Sistiana dalle antiche cave Cecconi, situate alla parte opposta dello stabilimento di bagni.

Una monelleria

che poteva avere gravi conseguenze

La grave caduta d'un povero vecchio.

Giuseppe Caucich, di 67 anni, abitante in via Remota N. 8, malgrado la sua tarda età, è un vecchietto vegeto e arzillo che tutt'ora lavora. Egli fa il bottaio e anche il carraio. Ieri sera, mentre attendeva a riparare un carro, si vide fatto segno ad un brutto tiro da parte di monelli. Egli era intento a ribattere dei chiodi, quando alcuni ragazzetti si appressarono al carro stesso e colto il destro che il vecchietto voltava loro le spalle tolsero di sotto le ruote le zeppe di legno che vi erano state poste per tenerlo fermo, e si diedero alla fuga. Privo di trattenuta il carro cominciò a correre lungo la pendenza; e dopo pochi metri si capovolse. Il povero vecchio cadde al suolo in un lago di sangue.

Fu tosto telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che il Caucich aveva riportato una ferita lacera al parietale sinistro denudante l'osso per circa 20 centimetri; contusioni alle spalle, escoriazioni alla faccia e alle mani. Avute le cure di cui abbisognava, il dottore consigliò il disgraziato di recarsi all'Ospedale. Egli vi fu condotto dai famigliari e venne accolto nella X divisione.

I ladri nei magazzini d'una ditta.

Molta, troppa fatica per nulla

Al pianoterra della casa al N. 12 di via Stadion esiste un ufficio e deposito di farine in rappresentanza dei Molini dei fratelli Neumann di Arad. Titolare della rappresentanza è il sig. Andrea Schleimer, ed il magazzino si compone di quattro locali, uno dei quali, che guarda sulla via Stadion, è adibito a scrittoio; gli altri, invece, adibiti a deposito, hanno l'entrata sulla via Pier Luigi da Palestrina.

Più volte questi locali, nello spazio di pochi mesi, furono presi di mira dai signori ladri; ma per fortunate combinazioni il sig. Schleimer riuscì a frustrare i tentativi. Una volta, infatti, accortosi di alcune tracce di cera esistenti presso la bocchetta della serratura, fece cambiare quest'ultima e i ladri, dopo aver lavorato a fabbricar la chiave falsa, dovettero per forza maggiore rinunciare al proposito. Un'altra volta, constatata qualche traccia di effrazione sulla porta che dà nella via Pierluigi da Palestrina, fece anche là cambiare la serratura e munire il portone, internamente, di un grosso catenaccio. Era trascorso poco più di un mese da tale constatazione, quando ieri mattina.... come il sig. Schleimer, aperto il portone sulla via Stadion, entrò nello scrittoio che si trova a sinistra di chi entra, diviso dal resto del locale da una grande vetriata, constatò un disordine indescrivibile: libri e carte erano gettati sul pavimento alla rinfusa, i cassetti di ben 5 tavoli erano stati forzati ed aperti; una libreria era pure aperta e registri e libri erano gettati parte su un tavolo vicino e parte a terra; una scrivania era stata forzata.... In un armadio era riposta la cassaforte, aperta e contenente solo carte; e i ladri dovevano averla anche rovistata, poichè avevano smosso carte e libri. Irritati, delusi, i ladri dovevano aver pensato a forzare un ultimo cassetto - e in quello c'erano una sessantina di corone - quando dovevano esser stati disturbati. Avevano, in fatti, non solo trascurato di portar via due rivoltelle e un orologio di metallo trovati in uno dei cassetti, ma avevano anche abbandonati sul posto gli ordigni del mestiere.

Ma da quale parte erano entrati e donde erano usciti? Questo si chiese più volte il sig. Schleimer e, quantunque avesse percorso il magazzino due o tre volte, non gli riuscì a tutta prima di scoprirlo. Le porte erano chiuse, le finestre anche. Dunque?

Ritornando sui suoi passi, presso lo scrittoio lo Schleimer vide a terra un cappello di paglia. Si chinò per raccoglierlo. Era un panama finissimo, quello di suo figlio Alberto. Ma, come lo sollevò, lo lasciò ricadere immediatamente, perchè s'accorse che il cappello stesso copriva.... uno strano biglietto di visita. Più tardi gli fu dato di scoprire la via fatta dai ladri. Una catasta di sacchi di crusca innalzata fino al soffitto lungo il muro maestro era demolita; una gran quantità di crusca era sparsa al suolo e, oltre la sommità dei sacchi rimasti, vide il muro forato. Giunsero intanto gli operai e gli impiegati del magazzino e, pochi minuti dopo, dalla direzione di polizia, cui era stato telefonato, capitò una guardia, tosto seguita dagli organi del commissariato di via Luigi Ricci col dirigente cons. sup. cav. Osti, l'ispettore di riparto Carlo Titz, l'ispettore degli agenti Sanzin e altri ancora. I funzionari accertarono che i ladri, entrati con una chiave adulterina dal portone della casa stessa, superarono una cancellata in legno che divide il largo vestibolo del portone dalle cantine occupate dagli inquilini della casa. Servendosi poi di un grimaldello, forzarono la porta della prima di esse e precisamente di quella occupata dalla famiglia del sig. Lino Quarantotto, dove erano riposte due casse contenenti pellicce e un armadio pieno di vestiti d'inverno. Quivi, spostata una delle casse, i ladri praticarono un largo foro sul muro e successivamente sventrarono i sacchi di semola che da quel punto arrivavano fino al soffitto e che uno ad uno venivano a presentarsi dinanzi al foro. La semola che ne usciva era diretta, tranne una piccola parte, nell'interno della cantina, e pure là erano tirati poi i sacchi vuoti. Complessivamente furono tagliati una trentina di sacchi e il danno complessivo ammonta a circa 400 corone.

Apertasi così l'entrata, i ladri penetrarono nello scrittoio, sperando di farvi un buon bottino; e frugarono ma inutilmente. La finestra che illumina lo scrittoio è priva di battenti, sicchè i ladri dovevano servirsi di fiammiferi per farsi luce; e ne furono trovati in grande quantità attorno ad ogni tavolo: all'esterno, sulla via essi dovevano certamente avere qualche compare che, mediante qualche segnale doveva renderli attenti dell'imminenza di qualche pericolo. Durante la notte, però, la via Stadion e le limitrofe sono costantemente sorvegliate, specie dopo gli ultimi furti con iscasso nel negozio del sig. Pippan, da pattuglie di agenti del commissariato di via Luigi Ricci. Il compare accortosi di essere stato fatto segno d'attenzione da qualche agente deve avere dato l'allarme agli «operanti» i quali abbandonarono non solo il posto ma anche i loro strumenti e cioè: una grossa leva di acciaio a «piede di porco», con un lato affilatissimo, un trapano, una candela, una bottiglietta d'olio, 6 grimaldelli, 3 grosse punte da trapano, due scalpelli di acciaio: tutti, eccettuato il trapano, nuovi di zecca. Il tutto era involto in due giornali e precisamente il «Piccolo» del 26 giugno e l'«Edinost» del 25.

L'autorità intanto indaga.

Grave disgrazia

a bordo d'un piroscafo in costruzione a San Rocco

Arturo Drioli, di 54 anni, bracciante, abitante a Muggia all'albergo «All'America» e occupato al cantiere S. Rocco, fu vittima ieri di un grave infortunio. Si trovava egli a bordo del piroscafo «Numidia» colà in costruzione per conto della Società D. Tripcovich e stava salendo per una apposita scala al ponte di comando. Nello stesso momento veniva sollevata da terra con la apposita «gru» un'imbragata di grossi «ponti». Durante il giro che la catena della «gru» faceva per trasportare a bordo la imbragata, uno dei «ponti» scivolò e andò a colpire in pieno petto il disgraziato Drioli che, dal punto in cui si trovava, precipitò nella sottostante stiva.

Un grido d'orrore sfuggì dal petto di quanti assistettero all'impressionante accidente e, sospeso il lavoro, numerosi operai discesero a portare qualche soccorso al povero Drioli. Stava egli supino e come inanimato. Da una larga ferita alla tempia sinistra gli usciva abbondante il sangue; dalla bocca usciva pure il sangue.... Calata nella stiva una barella il disgraziato vi fu adagiato e, dopo essere stato sollevato in coperta, fu trasportato all'infermeria.

Il dott. Carabaich di Muggia, cui era stato telefonato, constatò subito la gravità del caso e ordinò l'immediato trasporto del Drioli all'Ospedale. Il trasporto fu effettuato col vaporetto «Dori» dello Stabilimento; e il disgraziato Drioli, cui frattanto s'era sviluppata la commozione cerebrale, fu ricoverato in grave stato nella quarta divisione.

Inutile descrivere il dolore della moglie del poveretto e dei suoi figli, quando furono informati della disgrazia.

A bordo del «Numidia» si recò più tardi la commissione giudiziaria di Capodistria.

La ribellione d'un recluso

contro i suoi guardiani

Ettore Giraldi, condannato nella sessione d'Assise del marzo scorso per il crimine di rapina, a 10 anni di carcere duro, doveva essere ieri, dalle carceri dei Gesuiti ov'era rinchiuso, trasportato alla Casa di pena di Capodistria, per incominciare l'espiazione della pena inflittagli e passata in giudicato. Il Giraldi, che, e al dibattimento e dopo, non aveva cessato neppur un istante dal protestare la sua innocenza - i lettori ricorderanno, anzi, gli scatti di violenza cui s'abbandonò all'udienza e per i quali fu allontanato dall'aula - apprese la notizia della sua nuova destinazione con proteste fierissime e un diluvio d'ingiurie. Disse, poi, che nessuno al mondo sarebbe riuscito a farlo adattare alla sentenza ch'egli chiamava ingiusta. Passarono due ore circa; e, quando fu il momento della partenza, due guardiani si recarono nella sua cella per prenderlo. La porta era chiusa; ed il Giraldi la aveva barricata, mettendo di traverso i cavalletti del letto e quell'altro poco che aveva a portata di mano. La porta venne facilmente forzata; ma, allora, i guardiani si trovarono di fronte il Giraldi, che, tenendo nei pugni la brocca di metallo che serve per l'acqua e il vaso da notte, di ferro, si diede a tempestarli di botte. Accorse un capo guardiano e cercò con l'aiuto degli altri funzionari di domare il Giraldi, che, come forsennato, con gli occhi fuori delle orbite e la schiuma alla bocca, continuava a opporre la più fiera e formidabile resistenza. Disarmato, non per questo cedette: e, persin quando fu ridotto all'immobilità, continuò a fare tutto il possibile per nuocere, morsicando....

Legato con catene, il Giraldi fu trascinato fuori della cella e poi scortato via. I tre guardiani, i quali avevano avuto a che fare con lui, erano rimasti tutti feriti: uno aveva riportato una grave ferita alla mano sinistra per una morsicatura terribile, oltre a varie contusioni e graffiature; uno aveva riportato una grave contusione a una spalla e al gomito destro; il capo-guardiano, poi, aveva riportato gravi contusioni in parecchie parti del torace e probabile frattura di due costole. Dovettero, perciò ricorrere alle cure mediche.

Naturalmente, per quanto commesso, il Giraldi deve ora rispondere del crimine di pubblica violenza mediante opposizione a mano armata contro funzionari dell'autorità.

Incendio. 1200 corone di danno. Ieri mattina alle 9.45, delle grida di «fogo», «fogo», echeggiarono improvvisamente dalla casa al N. 1 di via Pietro Kandler. A gridare così, in preda al massimo spavento, erano state alcune inquiline che, notato dapprima il fumo che usciva dalla porta e dalle finestre del quartiere al primo piano, occupato dalla signora Anna Polz, avevano poi constatato, guardando oltre i vetri delle finestre, che il fuoco ardeva nella stanza da letto.

Fra i primi ad accorrere nella casa, fu il luogotenente signor Bugliovaz, che si trovava casualmente a passare di là. Egli, forzata la porta e resosi conto della gravità dell'incendio, coadiuvato da due muratori che lavoravano in una casa vicina, iniziò l'opera di estinzione. Sopraggiunsero intanto due carri dell'appostamento principale e uno di quello di via S. Francesco d'Assisi, al comando del tenente signor Uxa, e l'incendio fu spento in breve tempo. Il fuoco, che si era manifestato per causa ignota, distrusse un letto, un armadione con tutto il suo contenuto, un armadietto e un pianoforte. Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a 1200 corone.

Sul luogo si recarono anche gli organi del commissariato di via Luigi Ricci.

Arresto per procurato aborto. Quando, venerdì mattina alle 7.30, uscì di casa per recarsi al lavoro, la sarta R. C., di 28 anni, abitante nel quartiere di S. Giacomo, appariva allegrissima. Siccome il tempo minacciava pioggia, la madre consigliò la ragazza di premunirsi dell'ombrello, ma la ragazza, data una scrollatina di spalle, se ne andò, dicendo che l'imbarazzante utensile l'avrebbe seccata.

A mezzogiorno la giovane non rincasò. Perchè? Probabilmente era stata trattenuta al lavoratorio, e la madre non diede alcun peso a tale circostanza. Non rincasò però neanche alla sera. Ma allora le era accaduta qualche disgrazia. La madre, impaziente e nello stesso tempo impressionata perchè la ragazza è fortemente nevrastenica, si recò alla Polizia. Un ispettore delle guardie telefonò prima di tutto all'Ospedale e alla Stazione centrale di soccorso, chiedendo se, caso mai, sapessero qualche cosa della giovane, ma tanto dal primo stabilimento, quanto dalla Guardia medica, risposero che il nome della ragazza lo udivano per la prima volta.

La povera madre e gli altri suoi figli passarono una notte angosciosa. Iermattina, la povera donna tornò in cerca della figlia, girando inutilmente. Ma, verso le 11, mentre rincasava, una conoscente la avvertì di aver visto la giovane mentre veniva condotta da una guardia al Commissariato di S. Giacomo. Arrestata, perchè? L'angosciata madre si recò di corsa al suaccennato ufficio, dove apprese che la giovane era stata arrestata in casa di una donna del quartiere, dove, nel giorno antecedente, aveva abortito in seguito ad un'operazione criminosa.

Ancora sul tentato furto alle Piccole Ferrovie. Come abbiamo rilevato giovedì, nel dare relazione del tentato furto commesso nella notte del martedì al mercoledì negli uffici delle Piccole Ferrovie, ad Opicina, il gendarme Selz, perduti di vista gli individui che stava inseguendo, fece una minuziosa perquisizione nel bosco detto dell'Obelisco e, ai primi albori, trovò a pie' di un albero un cappello duro, nero. Lo raccolse e lo portò al suo superiore, Inngling. Questo, esaminato il cappello, rilevò che era di misura bassissima, il che vuol dire che il suo proprietario ha la testa molto piccola. Constatò ancora che il cappello era stato acquistato a Zara: nell'interno stava attaccata un'etichetta di stoffa con suvvi stampato l'indirizzo d'una cappelleria della suaccennata città. Il sergente Inngling, certo che il cappello era stato smarrito nel bosco da una delle persone inseguite dal suo sottoposto Selz, fece provare il copricapo a quell'Alberto Pecenko che, come si sa, fu arrestato martedì nella nostra città quale sospetto complice di coloro che effetuarono il tentativo in parola. Il giovanotto mise il cappello in capo e nello stesso tempo scoppiò in una risata: gli stava sulla testa come sta un ditale su di una pesca. Risero anche i funzionari presenti. Quindi il sergente Inngling prese le opportune disposizioni onde la stessa prova venisse fatta con il secondo arrestato, Giuseppe de Fustignoni, il quale, come dicemmo ieri, fu arrestato come supposto complice del Pecenko. Anche il de Fustignoni, però, col famoso cappello in testa risultò qualche cosa di estremamente grottesco.

Secondo la gendarmeria di Opicina, però, l'audace tentativo di furto sarebbe stato commesso da tre o quattro individui. Due di questi avrebbero abbandonato il teatro delle loro gesta mentre il gendarme stava rincorrendo i due primi usciti dal recinto delle Piccole Ferrovie. Di conseguenza, l'autorità nutre ancora la speranza di poter rintracciare il possessore della minuscola testina.

Frattanto, però, il de Fustignoni fu rilasciato in libertà. La Polizia aveva concentrato i sospetti su di lui per il motivo che fu impiegato presso le Piccole Ferrovie per parecchi anni. Il giovanotto, che, a quanto si afferma, è un laborioso operaio e un buon padre di famiglia, potè presentare un alibi stringentissimo tanto che l'autorità trovò onesto il liberarlo. Fu rilasciato ieri mattina alle 11. Nel pomeriggio, un nostro cronista parlò con lui. Il giovanotto dichiarò che se gli avessero data una mazzata sul capo avrebbe provato meno dispiacere che per il suo arresto.

— Io - disse - vivo per la mia famiglia, non ho amici nè buoni nè cattivi, e passo tutte le notti a casa mia. Mi si fece credere un pregiudicato, ma l'affermazione è erronea, poichè io non fui mai in prigione per aver fatto del male a qualcuno. Per buona sorte - concluse - mi è riuscito di dimostrare la mia innocenza e sono potùto tornare presso la mia famiglia.

L'avventura di un innamorato timido. Scenette dell'amore.

— Ma dime, cossa te ga? Fina un momento fa te ieri alegro: adesso no te fa che rugnar e girar come un orso in cheba.

— Cossa che go? gnente no go. E ti, dime, gnanca ti no te ga gnente?

— E cossa te vol che gabio?

— Te speti qualchidun?

— Chi te vol che speto?

— Adesso xe l'ora che mi dovaria andar fora de casa....

— Eben?

— Ti te lo savevi....

— Savevo.

— E... e...

Il marito, che appariva addirittura congestionato, non potè continuare e, avvicinatosi per la centesima volta alla finestra prospettante sulla via, continuò:

— E anca quel moscardin, quel cucumero vestì de festa, che da un'ora el gira soto le finestre, anca quel, a quanto par, el sa che a sta ora mi dovaria andar via.

Un «moscardin»?, un «cucumero vestì de festa»? Chi era mai?

La signora si avvicinò a sua volta alla finestra e, spinto lo sguardo sulla strada, vide un giovanotto elegantissimo che passeggiava sul marciapiede di contro, tenendo costantemente lo sguardo rivolto verso le finestre della casa.

— E ti te credi? - esclamò, allora, - te credi che quel là?...

— Credo? Son sicuro! - urlò il geloso - ma s'el credi che la sia una cosa facile farme cambiar forma de capel, el ga sbagliado! Te assicuro mi che 'l ga sbagliado....

Detto ciò, il signor D. uscì dalla stanza, e la moglie, riaccostatasi alla finestra, lo vide un momento dopo abbordare l'elegantino. Scendiamo sulla strada per un momento anche noi. Avvicinato il giovanotto, il signor D. atteggiò le labbra ad un mefistofelico sorriso e quindi gli disse:

— La vol vignir un momento su?

— Sì, sì, - rispose con la massima premura l'elegantino e il geloso se lo rimorchiò in casa. Giuntovi, lo spinse brutalmente nella camera in cui si trovava la moglie e, entrato a sua volta, con una delicata.... spinta, lo fece sedere sul sofà.

— Econe qua tuti tre - esclamò allora il signor D., soffregandosi le mani nervosamente. - Lei - continuò, poi, rivolgendosi al giovanotto - la me rispondarà alle domande che ghe farò, o mi ghe mandarò in gola el capel de paia e el bastonzin.

— Rispondarò, rispondarò - mormorò timidamente il giovanotto: - prima, però, la me usi la cortesia de spiegarme...

— La tasi e.... la rispondi. A che ora ghe xe sta dito de trovarse soto le finestre?

— Alle do; ma, sicome no podevo frenar l'impazienza....

— Go dito, mi, go dito mi! - gridò trionfante il signor D. Poi continuò:

— La sa che mi son el marì de sta signora?

— Sento adesso; ma mi sta signora no la conosso gnanca.

— Mascalzon, la guardi come che la rispondi! La ghe ga pur dito de vignir ale do...

— Ela? Gnanca par sogno. Lei la se sbaglia.

— Te se sbagli, Pepi, te se sbagli: mi vedo el signor per la prima volta.

— Tasi, tasi, infame: ma se credevi de aver de far con un stupido, ve se' inganai.

— Ma lei la credi che mi son vignudo a farghe la corte ala signora?

COMUNICATI*)

PAOLA RATZER
GIACOMO SCHMIDT
OGGI SPOSI

Trieste, 6 Luglio 1913.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Giovanna Franzago
Ernesto Bearz
OGGI SPOSI

Trieste, 6 Luglio 1913.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il posto di medico comunale con condotta piena e con l'emolumento annuo di cor. 5000, nel quale importo è compreso anche l'indennizzo di vettura.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze presso questo Municipio entro il corrente mese di luglio.

Verteneglio, 1. luglio 1913.

Il Podestà: **M. Sason**, m. p.

N. 594/III.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale in Veglia verso l'annuo emolumento di cor. 2400.

Gli aspiranti devono comprovare di possedere tutte le qualifiche previste dal Regolamento organico e la piena conoscenza della lingua italiana.

Il concorso spira il giorno 31 luglio corrente.

Veglia, 1. luglio 1913.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

Il Preside:
Dott. Sincovich, m. p.

N. 2996.

AVVISO D'ASTA.

In dipendenza al deliberato municipale 30 aprile a. c., approvato dalla Giunta provinciale dell'Istria col conchiuso 31 maggio 1913 N. 4715, nel giorno 14 luglio a. c., dalle ore 10 alle 12 meridiane, sarà tenuto in quest'Ufficio un pubblico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, sotto il prezzo preventivato di corone 36.515.44, il lavoro di costruzione di un edificio scolastico a Ciampore di Valdoltra.

Le offerte in lettera chiusa, munite del bollo di cor. 1 ed accompagnate dal confesso di cassa comprovante il versamento del vadio del 10%, saranno accettate fino al mezzodì in punto del giorno su stabilito per la subasta.

Le condizioni d'appalto, il fabbisogno ed il progetto sono ostensibili presso questa segreteria durante le ore normali d'ufficio.

L'aggiudicazione è riservata a questa Deputazione comunale.

DAL MUNICIPIO DI MUGGIA
li 24 giugno 1913.
Il podestà: **C. Gorlato**, m. p.

Dal SEMMERING.

Sono arrivati al Semmering e scesi all'Hôtel Panhans: S. A. il principe Serban Cantacuzeine, S. E. l'arcivescovo de Repta, S. E. la contessa Khevenhüller, la contessa Wydenbruck, la contessa Wenkheim, la contessa Irma Gyucky, S. E. la contessa Paola Esterhazy, il barone Alberto Steiger, la contesa Alice Szeheny, il conte e la contessa Leopoldo v. d. Schulenburg.

L'UFFICIO CAMBIO
della
Filiale della Banca Union in Trieste
(Tergesteo)
aperto ininterrottamente dalle 8 ant. alle 7 pom.
accetta sin d'ora prenotazioni alla
Prima Lotteria a Classi in Austria.

I riflettenti potranno avere durante le ore di ufficio qualsiasi delucidazione su tale Lotteria ottenendo anche, a richiesta, gratuitamente il rispettivo piano delle estrazioni.

TEATRO FENICE
ULTIMI GIORNI
del grandioso spettacolo cinematografico
QUO VADIS?
Oggi Domenica 6 Luglio
3 RAPPRESENTAZIONI 3
alle ore
3, 6 e 9 pom.
ULTIMI GIORNI

NB. Prenotazioni per poltroncine si assumono alla Cassa del teatro fino all'una pomeridiana.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FILIALE
— della —
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
Via della Cassa di risparmio N.ro 15
CASSA E UFFICIO CAMBIO AL PIANOTERRA.
CAPITALE E RISERVE: Cor. 127 milioni

Rilascia lettere di credito, vaglia e chèques su qualsiasi piazza,
emette libretti di versamento al 3¾%
con l'imposta sulla rendita a carico della Banca

Servizio speciale di Cassette forti
(„Safes deposits")
indicatissime per depositi
durante l'epoca
dei viaggi e della villeggiatura

Posizione sicura e lucrosa.
Cercansi rivenditori esclusivi
nelle singole provincie
per una piccola macchina agricola
NOVITÀ di grande e facile smercio.
Capitale occorrente per il deposito circa Cor. 2000 contanti. — Offerte al «Piccolo» sub „Landwirtschaftliche".

ELEGANTE
Pattinaggio Minerva
con annesso
GIARDINETTO PER SPETTATORI E BUFFET.
Aperto al pubblico TUTTI I GIORNI dalle 8 ant. alla 1 e dalle 3-11 pom. SFARZOSA ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Via Coroneo, fondo ex Teatro Minerva
INGRESSO per pattinatori Cor. 1.—
per spettatori » —.20

Anche nei
calori estivi
brodo sempre fresco coi
Dadi MAGGI
marca Croce-Stella

cent. 5
i migliori!

Pistola automatica
e Pistole originali
Browning

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis

Calibro 6.35 si spediscono senza nessun'anticipazione, 5 giorni a prova. Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. Prezzo soltanto Cor. 60.— verso pagamento in rate mensili di Cor. 4.—. Chiedere prontamente una spedizione di prova.
BIAL & FREUND Vienna VI/2, casella postale 440/14

— A mi, alora, la me la fazeva! a mi!
— Se la me lassa parlar me spiegarò. Mi spetavo la signorina Maria....
— Ah! Maria, sì! Maria.
— La sta in sta casa, nel stesso pian. La go conossuda do mesi fa, me son inamorado e gavemo dirito de sposarse. Ela, però, de ragazza onesta, la me gà invità a parlar coi sui genitori e ieri de sera la me ga dito che vignissi ogi ale due. La me ga anca ordinado de spetar sula strada perchè prima de presentarme a lori, la voleva prepararli. Co la xe vignudo lei a ciamarme, mi credevo che el fussi uno dela sua famiglia....

La signora scoppiò in un'allegra risata, ma il marito, poco persuaso della spiegazione data dal giovanotto, continuò:
— E sta Maria, come la se ciama, la gavarà un cognome....
— Sì, sì... la se ciama Maria Z.
— La fia de siora Madalena! la fia de siora Madalena! - gridò la signora, e, uscita, si recò a chiamare la vicina.

Un attimo dopo, le due famiglie, che abitano in via Giuseppe Gatteri, erano riunite e, dall'«inchiesta» fatta dal geloso marito, risultò che il giovanotto aveva detto la verità.

Seguirono le presentazioni e... dieci minuti dopo, contenti e felici, i due fidanzati facevano l'entrata solenne a braccetto in casa dei genitori, contentissimi, mentre gli altri li seguivano ridendo e commentando allegramente.

Beve acido fenico per isbaglio. - Il lavacro. Ieri alle 4 pom., accompagnata da una sua amica, si presentò alla Stazione centrale di soccorso la sedicenne Umberta Fabris, venditrice, abitante in via dei Bonomo N. 13. Raccontò che aveva in isbaglio bevuto dell'acido fenico.
— Ma, se ha bevuto dell'acido fenico, le occorre un lavacro.
— Lavacro? Me son za lavà la boca, ma la me brusa sempre più.
— No, no, la bocca. Occorre lavare lo stomaco!
— El stomigo? E come se lava el stomigo?
— Non stia a preoccuparsene, lei. Si sieda lì e lasci fare a me.

La Fabris prese posto sulla sedia indicatale; ma quando, un minuto dopo, vide il dottore con la sonda in mano e l'infermiere con un grande imbuto pieno di acqua, cominciò a dimenarsi sulla sedia. Intervenne un altro infermiere per trattenerla; ma il dottore ebbe il suo bel da fare: erano calci, graffiate e perfino morsi che continuamente erano a lui diretti.

Finalmente l'operazione fu finita; il lavacro era riuscito; e la ragazza, ristabilita, uscì dalla pia istituzione dicendo:
— Ghe garantisso mi, sior dotor, che nè a posta, nè par scherzo, nè par sbaglio mi bevarò più acido fenico... Stavolta la me xe costada proprio salada....

«Bella macia!» Si veste con gli abiti dell'amico soldato... L'altra sera, nel caffè «Nettuno», in via del Ponte, un milite del 32.o fanteria in preda ad una cattiva sbornia, si diede a disturbare gli avventori, gridando e sghignazzando. Poi improvvisamente estrasse la daga e si diede a rotearla attorno al suo capo.

Alcuni avventori si recarono a chiamare una guardia e questa accorse e intimò al soldato di rinfoderare l'arma e di smetterla. L'altro non se ne diede per inteso; e il funzionario allora gli impose di seguirla. All'ispettorato l'ubriaco, inteso che si voleva avvertire il picchetto della Caserma, gridò:
— Ma mi no son soldà!
— Non è soldato? E chi è allora? - gli chiese l'ispettore.
— Mi? Mi son Emilio Bosich, mecanico, e stago al numero 27 de via Belveder.

L'ispettore credette a tutta prima di aver da fare con un povero squilibrato; ma l'altro raccontò:
— Xe vignudo a casa mia un soldà, Stefano Blascovich; e gavemo magnà insieme e gavemo bevudo abastanza. Blascovich ghe ga ciapà sono e, no podendo più star in pie, el se ga dispoiado e el se ga butado a dormir. Mi go aprofità. Me son vestido coi abiti de lu, ghe go lassà sul leto i mii e son andà in ostaria, ah? Che muso ch'el gavarà fato co 'l se ga dismissià!

Ed il bel tomo scoppiò a ridere. Dopo assunto a protocollo fu costretto a togliersi di dosso le vesti del soldato e dovette attendere che i suoi famigliari, informati, gli portassero i suoi vestiti. Fu poi rilasciato.

Per tentato furto. Giovedì mattina il fattorino Raimondo Janos, abitante a Valle di Rozzol, si recò all'ufficio della Sanità marittima, in riva della Sanità, per sbrigare alcuni suoi affari. Come uscì dall'ufficio, fu informato dal custode dell'ufficio stesso che un giovanotto si era avvicinato alla sua bicicletta e aveva tentato di portarla via.
— Per fortuna che me son inacorto - disse il custode - e cussì me son messo a zigar e lu 'l xe scampà.

Il Janos informò allora una guardia e questa, sulla base delle indicazioni avute, arrestò ieri mattina l'autore del tentativo, mentre passeggiava lungo la riva Ottaviano Augusto, e lo trasse all'ispettorato del rione. Quivi egli si qualificò per il marittimo Giuseppe Vidali, di 15 anni, abitante in via della Guardia N. 15. Si protestò innocente, ma fu passato alle carceri.

I panini di Matteo. A richiesta di un cameriere della trattoria alla «Nuova ferrovia», sita al N. 20 di Riva Grumula, l'altra sera fu arrestato il marittimo Matteo Cressovich, di 44 anni, il quale era stato colto mentre intascava dei panini che si trovavano nei cesti posti sulle tavole del locale.

Il Cressovich negò l'addebito fattogli e protestò la sua innocenza; ma perquisito, fu trovato in possesso di 10 pagnottelle. Fu deferito al giudizio penale.

I ladri in un'abitazione. Giulia Sedlisky, di 65 anni, abitante al pianterreno della casa N. 47 di via dell'Industria, denunciò al commissariato di S. Giacomo che venerdì nel pomeriggio durante una sua breve assenza ignoti erano entrati nella sua stanzetta e l'avevano derubata di una catena d'oro, di un orologio d'argento, di una «broche», di un paio di scarpe e di una blusa, del complessivo valore di 120 corone.

Un funzionario si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

Furterello a danno di una portinaia. L'altra sera verso le 8 Anna Zerbo, portinaia di una casa in via del Tintore, si allontanò dallo stabile per recarsi ad eseguire una commissione e, tornata mezz'ora più tardi, trovò la porta della sua abitazione aperta. Entrata nella sua cameretta, poi, constatò che l'avevano derubata di un vestito da uomo del valore di 40 corone, nonchè di una camicia, di due maglie e di due canarini. La poveretta denunciò la cosa al commissariato della via dei Bachi.

Una donna che borseggia. L'altra sera alle 5.30 il marittimo Natale Sdravich, mentre passava per via di Crosada, in un punto in cui c'era ressa di gente, sentì che qualche cosa di estraneo doveva essere entrato in una tasca della sua giacca e, voltatosi di scatto, vide una donna che, riuscita ad involargli il portamonete contenente 16 corone e 16 centesimi, se ne era già liberata consegnandolo ad un'altra donna che aveva al fianco e che, data la confusione del momento, riuscì a prendere il largo.

Lo Sdravich afferrò la donna per il collo, obbligandola a seguirlo. Intervenne una guardia di p. s. e la borseggiatrice fu tradotta al commissariato del rione. Interrogata, si protestò innocente e si affannò, ma inutilmente, a far credere che a derubare lo Sdravich fossero stati due uomini.

Fu passata in via Tigor. Essa è Giulia Siricech, di 30 anni, abitante in una casa da tè in androna della Marinella.

Addio bicicletta! Nella notte dal 28 al 29 giugno u. s., ignoto ladro entrò, servendosi di grimaldelli, nel casotto del portinaio della casa N. 5 della via del Molino a vento e rubò una bicicletta del valore di 80 corone che il portinaio aveva ricevuto in custodia dal signor Stanco Crassevetz, inquilino dello stabile. Il furto fu denunciato alla polizia.

Furti di monelli. L'altra sera dagli organi del commissariato di via della Muda vecchia furono arrestati Antonio Rigo, di 18 anni, senza occupazione, abitante in via dell'Ospedale N. 6, Stefano Cupolich, di 16 anni, Stanislao Sbotarich, di 10 anni, abitante in via di Roborgo N. 10, e Paolo Vidotto, di 14 anni, abitante in via di Crosada N. 9.

I quattro monelli erano accusati, assieme ad altri due che erano riusciti a prendere il largo, di essersi introdotti, dopo cessato il lavoro, nella casa in demolizione al N. 6 di via di Crosada e di essersi appropriati di 4 maniglie da porta di ottone, di una di ferro, di 12 chiavi, di un lucchetto, di un ferro da stirare e di due fornelli di ghisa, oggetti valutati per una decina di corone, che i monelli avevano riposto in un sacco nascondendolo poi sotto il pavimento di una stanza al pianterreno.

I ragazzetti erano stati visti entrare nella casa dal guardiano che, immaginando il loro gioco, era andato a chiamare una guardia.

Lo Sbotarich fu consegnato alla famiglia per la correzione domestica; gli altri furono deferiti al Giudizio penale.

L'amico dell'uomo. Vittorio Candellari, di 40 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 46, non può certamente dire che il «suo» cane gli sia amico. Questi difatti, ieri, mentre egli gli presentava il cibo, lo addentò alla mano sinistra. Il signor Candellari dovette ricorrere alla Guardia medica, dove gli fu constatata una ferita lacera al dorso e alla palma. Ebbe le cure opportune.

Una vecchierella travolta da un ciclista. Luigia Colech, di 76 anni, abitante in via del Farneto N. 43, ieri, mentre attraversava la via Giosuè Carducci per raggiungere il Ponte della Fabbra, fu investita da un maldestro ciclista e stramazzò al suolo. Sollevata da alcuni passanti e da una guardia che prese nota dell'incidente, la vecchierella fu trasportata alla Guardia medica, dove il dottore le riscontrò la frattura del femore sinistro. Dopo le prime cure la Colech fu accompagnata all'ospedale.

Guardiano percosso da un operaio. Ieri verso il mezzodì una guardia di p. s. addetta al commissariato di Muggia si trovava all'ingresso secondario del cantiere S. Rocco, quando al guardiano ivi addetto si presentò l'operaio Dellapietra, il quale pretendeva di entrare nel cantiere passando da quella porta. Essendo ciò proibito il guardiano, tale Giuseppe Torian, glielo impedì ed allora il Dellapietra lo colpì con un forte pugno alla faccia. La guardia arrestò subito il manesco e lo accompagnò all'ispettorato. Dopo assunto a protocollo il Dellapietra fu rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

Il guardiano, che aveva riportato una non lieve contusione allo zigoma e all'occhio destro, dovette ricorrere all'ambulanza medica.

Sassate fra monelli. Maria Batistutta, di 7 anni, abitante in via Carpison N. 9, si trovava ieri sera a giocare sulla via con altri suoi coetanei, quando fu colpita al capo da un sasso scagliatole da un monello. Grondante sangue, fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso dove il dottore le constatò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Paolo Vidali, di 16 anni, fabbro, abitante in via di Ponziana N. 16, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giacomo Bisiak, di 45 anni, scalpellino, abitante in via di Ponziana N. 54, per una ferita di punta al piede sinistro; Vincenzo Jellusik, di 10 anni, abitante a S. M. M. sup. N. 879, per una ferita di punta al piede sinistro; Umberto Miot, di 12 anni, abitante in via della Maiolica N. 9, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Silvio Leiblecher, di 14 anni, abitante in via dell'Arcata N. 14, per una ferita lacera al mignolo destro; Antonio Bonestaro, di 52 anni, palombaro, abitante in via Madonna del mare N. 18, per una ferita di punta alla mano destra; Giovanni Poplat, di 14 anni, abitante a Chiadino in monte N. 413, per una ferita di punta al piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Rodolfo Vidich, di 20 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, per ustioni alla spalla sinistra; Antonio Dobner, di 14 anni, abitante in via della Caserma N. 14, per una ferita alla mano sinistra; Francesco Gustincich, di 29 anni, abitante in via Bergamasco N. 18, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Giurco, di 5 anni, abitante in via di Donota N. 6, per una ferita alla fronte.

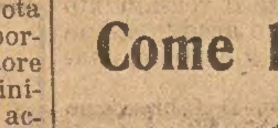
Corrispondenza aperta. *Vecchia abbonata.* Per poter distruggere le cimici e, in genere tutti gli insetti, si colloca nell'ambiente da liberare, previamente chiuso in modo ermetico, un braciere sul quale si versano tante volte 25 gr. di zolfo quanti sono i metri cubi di capacità dell'ambiente. Si lascia che lo zolfo bruci per 24 ore. Dalla combustione si sviluppa anidride solforosa, gas soffocante che distrugge ogni essere vivente. Bisogna stare attenti al pericolo d'incendio. Quando si apre la stanza bisogna usare precauzione perchè, come detto, l'anidride solforosa è un gas soffocante che irrita fortemente gli organi respiratori. — *Ghiottona.* Per conservare quelle frutta in composta sono certo preferibili vasi di vetro con tappo smerigliato. — *Lettore assiduo.* Lo studio del nostro Mario Alberti intitolato «La fortuna economica di Trieste e i suoi fattori» è edito dalla ditta Pozzetto e C. — *Dita affusolate.* Una cura per assottigliare la punta delle dita? Stringerle fra i battenti d'una porta o... farsele tornire. — *A. T. 1913.* Tra Austria ed Italia vige un trattato di reciprocità per la cura ospitaliera gratuita, quando si tratti di persone insolventi. Se però il ricoverato, od i suoi parenti civilmente obbligati, sono solventi, le spese vengono sostenute da loro. Non si fa distinzione - in questo riguardo - tra Ospedale maggiore ed Ospedale

CURE PSICHICHE
rigeneratrici
per NERVOSI ed ALCOOLISTI.
Dott. STEINER, Farneto 7.

Istituto ortopedico e Kinesi-idroterapico
— del —
Dott. E. RINALDI
Trieste - Via Pondares 8
nell'edificio del Bagno Romano
Fangature, Doccie, Bagni medicinali, Elettroterapia, Raggi Röntgen.
Tutti i mezzi terapeutici adottati nei primi luoghi di cura
per i REUMATISMI, ARTRITE, SCIATICA, NEURASTENIA e malattie affini.
Aperto: 7.30-1 e 3-8.

GIUSEPPE SIEGA
Negozio Manifatture
Via Barriera vecchia 11
GRANDE ASSORTIMENTO
Fodere e Articoli minuti per sarti da uomo.

999.645
Lire di premi dei prestiti: Croce Rossa It., Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, ecc., prescrivonsi presto. Possessori mandate la lista dei numeri posseduti, Giornale L'UTILE, Milano, avrete pronta e gratuita verifica.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71

Ancora alcune stanze
per villeggiatura, sono disponibili nello
Hôtel-Restaurant Gomzy
situato nella più bella posizione di Opicina, l'unica che sia riparata dalla polvere.
Cucina squisita, sempre riccamente assortita. Terrano del Carso.
Prezzi miti. Telefono 21-29.

Il celere piroscafo con elegante salone „MIRAMAR"
illuminato a luce elettrica, della portata di 360 passeggeri intraprende delle corse giornaliere alla volta di
MIRAMAR
(tempo permettendo) — (traversata 30 minuti)
Il piroscafo approda nel porto di Miramar.
GIORNI FERIALI:
Partenza da Trieste (Molo S. Carlo) 9.30 a. e 3 p.
„ „ Grignano alle 12.30 e 6 pom.
GIORNI FESTIVI:
Partenza da Trieste 9.30 a., 3, 4.30, 6.35 e 8.05 p.
„ „ Grignano alle 12.30, 6, 7.30 e 9.30 p.
„ „ Miramar alle 3.35 pom.
Prezzo di andata e ritorno Cor. 1.20.
Solo andata o ritorno Cor. 0.80.
Per corse speciali, società e abbonamenti prezzi da convenirsi.
L'impresa Calafati.

Fabbrica di „ruches"
cerca rappresentante di piazza, attivo
Soltanto persona seria e bene conosciuta presso i migliori negozi di articoli di moda. Forte provvigione. Scrivere sub „Rüschenmode 15332" Vienna VII, Zieglergasse fermo in posta.

Fabbrica di birra
al sud della Monarchia A. U.
cerca bravo impiegato
che sia contemporaneamente acquisitore di clienti e che conosca le lingue italiana, tedesca e slovena. Verranno preferiti concorrenti che già si sono dedicati a questo articolo e che riflettono su di un posto stabile.
Offerte dettagliate con indicazione dei posti finora occupati e referenze, inviare sub «Angenehm und tüchtig 6169» all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna, I.

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI
— di —
S. M. ALKALAY
Trieste, Via S. Lazzaro 8
con ricco assortimento di tutti gli
ARTICOLI PER CALZOLAI
prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni Per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

Come li portano volentieri le fanciulle

i tacchi „BERSON" la migliore marca fra tutti i tacchi di gomma!
Chiedete al vostro calzolaio espressamente „BERSON"
Fabbriche Berson, Vienna VI/2

L'unica sostituzione del burro è la
Margarina „Unikum" di Blaimschein
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna, XIV

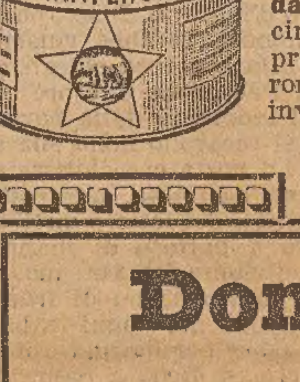
MUTUI
senza spese anticipate e senza garanti accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili, compresi gl'interessi Cor. 6.65 per ogni 1000.— corone
CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona verso garanti.
Rivolgersi in lingua tedesca alla „Hauptvertretung" Graz, Hans Sachs-Gasse 12, III p

Preparato di Lüftinger
per distruggere le cimici
prevettato, di efficacia immediata. Distrugge tutti gli insetti. Prezzo (bruno) la bottiglia 40 centesimi, (bianco) non lascia macchie, centesimi 60, Cor. 1.40, 2.80, 4.—, 5.60. Chiedere semplicemente una bottiglia di Lüftinger nei depositi principali a Trieste: Drogheria Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5; a Pola: Drogheria Alfonso Antonelli; a Fiume: Drogheria Francesco Jeckel, Corso. Si faccia attenzione al nome Lüftinger, visibile su ogni bottiglia.

NUOVA ACCADEMIA COMMERCIALE VIENNESE
VIENNA, VIII/2, Hamerlingplatz 5-6
Diritto di pubblicità. Diritto di volontariato di un anno.
SEZIONI: 1) Accademia commerciale di 4 classi; 2) Corso per l'esame di licenza liceale per giovani e ragazze che hanno superato l'esame di maturità; 3) Corsi commerciali tecnici per ragazze che hanno assolto il liceo e giovani che hanno assolto altri istituti tecnici; 4) Scuola commerciale di due classi per ragazzi; 5) Corso di un anno per signore e ragazze.
Ulteriori particolari nei prospetti che in qualunque momento invia il
Direttore dell'Accademia Julius Weyde

LA
BANCA DI CREDITO POPOLARE
(Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1,000,000.—)
Via Nuova 7, I piano
UFFICIO CAMBIO
Via Barriera vecchia, 33
si occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambio valute.
Riceve
VERSAMENTI IN DENARO
verso
LIBRETTI A RISPARMIO

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA" per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.



Un beneficio per ogni massaia!
Indispensabile per ogni famiglia!
La nuovissima macchina per gelati, perfezionata, con la quale ogni fanciullo, senza cognizioni di sorta, può preparare entro 5 minuti le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. Già in pochi giorni la macchina si paga da sè. Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, non deve mancare in nessuna casa. Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, soltanto corone 6.80 (corone sei ed ottanta centesimi). Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindegasse 2-T.

Domani Lunedì
la ditta
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE — CORSO N. 2
aprirà una
Filiale in Via Barriera vecchia 10
dove la Spettabile Cittadinanza troverà una ricca scelta di tutti gli articoli
:: adottati nella centrale, come: ::
Linoleum - Tele cerate - Impermeabili - Articoli di gomma - Tappeti di stoffa ecc. ecc.
PREZZI MITI

NORTH BRITISH
CLINCHER
MOTOR TYRES
The tyres that are Superior
Deposit[illegible]: [illegible]
Gorizia, Corso Verdi
Corsa delle Alpi 1913. Telegramma:
„Pneumatici Clincher finora intatti, ne sono contentissimo. Congratulazioni
Dollfus, partecipante alla corsa"

Ancora 7 settimane
DURA LA CUCCAGNA
di poter acquistare
a buon prezzo
STIVALI e SANDALI
di prima qualità
in Corso 23 („Fedora")
perchè il giorno 24 Agosto a. c., il negozio verrà chiuso per demolizione dello stabile.

della Maddalena. — *Gabriele.* Il numero di giri delle eliche degli aeroplani varia molto secondo i tipi: ad es. il biplano Farman ha 1200 giri al minuto; il biplano Cody 600 giri; il biplano Cualin 1200; il Wright 400; il Voisin 1200-1300; il monoplano Antoinette 1100-1300; quello di Santos Dumont 1400; il Blériot XI 1350 giri al minuto. Gli accennati aeroplani sono tutti a due pale. Il monoplano Pelterie a quattro pale fa 900 giri, quello Grade a due pale fa 1000 giri, ecc. Teoricamente la velocità dipende dal numero dei giri e dal passo dell'elica, non dal numero delle pale. — *Numismatico ignorante.* Senza dubbio alcune di quelle medaglie hanno un valore storico molto superiore a quello intrinseco. Le faccia vedere al museo di storia patria. — *Possidente piccolo.* Turbato possesso è un'indicazione generica che significa l'azione di chi, senza giusta ragione, reca nocumento o disturbo al possesso altrui. Poichè tale nocumento può essere di maggiore o minore entità, è chiaro che il risarcimento del danno che si può pretendere varia da caso a caso. — *Curiosa ignorante.* Non «Quo dadis», com'Ella scrive, ma «Quo vadis?» è il titolo del celebre romanzo dello scrittore polacco Sienkievitz dal quale è tratta quella film cinematografica. Significa: «dove vai?». — *Esperanto.* 1) Si presenti in persona ai Suoi superiori. 2) Con le persone di maggior riguardo è preferibile porgere i ringraziamenti in persona; con chi si ha confidenza può bastare una lettera. 3) Scriva pure anche alle persone che non ha potuto salutare alla partenza. — *Urge possidente.* Si rivolga all'i. r. scuola nautica di Lussinpiccolo. Per una scuola in Italia è troppo vecchio. — *Sandohan.* Compia prima il corso regolare delle prime quattro ginnasiali o reali, poi passi alla scuola nautica a Trieste o Lussinpiccolo. Certo prima di ottenere il brevetto deve aver compiuto anche il tirocinio di navigazione. — *Moglie pensierosa.* L'agenzia del piroscafo «Dubac» è a Ragusa, Dalmazia, Società di navigazione «Napried». Scriva colà. — *Curioso.* Non ci consta che sia stato neppure tentato il «raid» natatorio da Lei indicato.

Lotto. Estrazione del 5 corr.
Vienna 10 88 74 7 26

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.5, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.— Oggi: alta marea 11.43 ant. e 10.3 pom. - Bassa marea 4.55 ant. e 4.45 pom.

Ogni giorno una.

— Permettetemi signorina, come faccio da tre lustri, di farvi gli auguri per il vostro ventesimo compleanno.

Vi è una produzione eccessiva di preparati purgativi. Giornalmente si raccomandano nuovi rimedi, di modo che si è alla fine indecisi a quale ci si debba attenere. E' comprovato che la rinomata acqua purgativa delle sorgenti Francesco Giuseppe di Ofen (Budapest) è fra tutte le acque minerali dell'Europa centrale quella che contiene la maggior percentuale di sali lassativi e purgativi. Si ha quindi un effetto sicuro anche prendendone un piccolo quantitativo, in media mezzo bicchiere da tavola. L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe merita più considerazione in quanto che ha la proprietà di non danneggiare in nessun modo gli organi digerenti, come succede spesso usando pillole purgative, tinture e rimedi segreti comunque si chiamino. Lettere di elogio di rinomati clinici dell'Università di Vienna, come Bamberger, Braun, Breisky, Kraft-Ebing, Meynert, Schauta ecc. attestano l'utilità dell'acqua Francesco Giuseppe. - Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

TEATRI

Fenice. Oggi, festa, si daranno tre rappresentazioni del «Quo vadis»; alle 3, alle 6 e alle 9 pom.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro una folla enorme di pubblico, il quale dimostrò di divertirsi moltissimo. La graziosa Lombardi ottenne il solito entusiastico successo. Quest'oggi, le rappresentazioni incominceranno alle 3.30.

Minimo. Il pubblico numeroso, che gremiva la sala Bellini, accolse ieri con applausi vivissimi tutti i componenti la compagnia di Vittorio Bratti. Alla sig.ra De Renzi furono offerti dei fiori. La bella commedia di Giacinto Gallina «Barufe in famegia» fu recitata accuratamente, specie dal Bratti, dalle sig.e De Renzi, Casilini e Leon. Bene anche il Carani e gli altri. Oggi: «Le fadighe de Sanson» di Miotti.

Excelsior. Pubblico numeroso iersera all'elegante teatrino di Barcola e applausi al trasformista Giannelli. Oggi alle 11.30 «matinée» a prezzi popolari. Alle 8.30 rappresentazione d'addio.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.
TEATRO FENICE. Ore 3, 6, 9. Rappresentazioni cinematografiche «Quo vadis?».
TEATRO EXCELSIOR. BARCOLA. - Ore 11.30 ant. e 8.30 pom. Rappresentazione del trasformista Giannelli.
PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La truffa di quattordici macchine da scrivere

Emilio Perina fu Luigi e di Angela Martinelli, nato a Venezia e pertinente a Torino, di 25 anni, sul finire dell'anno scorso, e da allora, fu visto girare per le strade con una elegante busta di pelle nera sotto il braccio, dandosi così l'aria di un legale. Si presentava, infatti, quale avvocato e, come tale, si faceva rappresentare. Fra una chiacchiera e l'altra diceva anche di essere scrittore, e che, per il momento, tanto per non stare in ozio e non per bisogno, perchè era di famiglia ricca, faceva la cronaca giudiziaria per un giornale di Torino. E volentieri sputava paragrafi e volentieri assisteva ai dibattimenti. Siccome, peraltro, di paragrafi e dibattimenti non poteva certo vivere, finì col cercarsi un'occupazione; e, nel gennaio dell'anno corrente, entrò presso la ditta Giovanni Battara quale agente piazzista. Gli affari andarono subito... benissimo: «Voglia consegnarmi una macchina da scrivere per l'avvocato X» - diceva oggi al principale. - «Anche il signor N. N. vuole una delle nostre macchine» - diceva il giorno appresso. - Così, di fila, in breve tempo, ben quattordici furono le macchine da scrivere che vennero dalla ditta Battara a lui affidate per la consegna. Qualche giorno, la ditta era impossibilitata a soddisfare subito la domanda del cliente. Ma, allora, si sentiva telefonare: «Qui, studio dell'avvocato X. Abbiamo ordinato al vostro agente Perina una macchina. Vogliate farcela recapitare in giornata, poichè occorre». E la ditta faceva ogni sforzo per eseguire la consegna, che, naturalmente, veniva fatta a mezzo del Perina.

I lettori avranno già capito: a telefonare a nome dell'avvocato X. o del signor N. N., era stato semplicemente il Perina stesso. E per far sapere il resto basterà che diciamo ai lettori, che il Perina impegnò tredici delle macchine ricevute dalla ditta, al Monte di pietà per il complessivo importo di 1670 corone. La quattordicesima macchina, una «Adler», fu impegnata per corone 275, e poi fu venduto anche il biglietto per corone 155.

Iermattina, il Perina era seduto sul banco degli accusati, fra i guardiani carcerari, dove si teneva costantemente sulla faccia il fazzoletto, più che per asciugarsi le lagrime, per tenersi, per quanto poteva celato dinanzi al pubblico. Era confesso di aver fallato, ma sostennè di essere al suo primo fallo. Fu smentito dalle informazioni delle autorità italiane, che dicevano essere egli stato condannato a cinque mesi di reclusione per truffa, a Milano; per furto a sette mesi a Napoli, inoltre, condannato a Udine, condannato a Venezia ecc. ecc.; un certificato tale, insomma, da spiegare magnificamente come il giovanotto riuscisse a sputare paragrafi così facilmente. Non conosceva il codice per essere avvocato, redattore giudiziario di giornali - ciò che naturalmente non erano che sue frottole - ma ben li conosceva per aver fatto sovente ai pugni con loro.

Si buscò 16 mesi di carcere duro, inasprito con digiuni e giacigli duri, e venne pronunciato contro di lui il bando.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor e Parisini e il giud. dott. Luccardi; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich; difensore il dott. Barich.

Truffa a Trieste e fugge in America... per rubare

Giovanni Siscovich di Giacomo, di 30 anni, da Trieste, nel 1911 era occupato presso la ditta Giovanni Albori, in qualità di riscuotitore, e, abusando della fiducia in lui riposta dal principale, riuscì a trattenersi corone 537.75 di incassi fatti. Non bastando ciò, il 25 ottobre, fingendosi autorizzato dalla ditta Albori a ritirare una lettera raccomandata contenente un assegno bancario per lire italiane 326.50, emmesso dalla Banca di Udine e spedito dal sig. Giorgio Pesamosca al signor Albori a saldo di una fattura, e facendo apparire il relativo certificato postale, siccome firmato da persona all'uopo autorizzata, riuscì a farsi consegnare l'assegno dagli impiegati dell'ufficio postale del Tergesteo. Resosi così colpevole dei crimini di infedeltà e di truffa, il Siscovich salpò per l'America e colà rimase sin verso la fine del 1912, epoca in cui, mentre il piroscafo «Oceania» dell'Austro-Americana stava per partire da Nuova-York, si presentò a bordo e pregò di venire assunto a bordo quale fuochista. Avendo la matricola in regola, fu assunto; e, con l'«Oceania» venne a Trieste. Giunse nel nostro porto il giorno 11 dicembre, ma ripartiva la notte stessa diretto a Gravosa. Frattanto, un telegramma da Filadelfia, avvertiva l'autorità di polizia di qui che il Siscovich aveva rubato in quella città, a tale Maria Iaksig, l'importo di 65 dollari, pari a 325 corone, nonchè 6 anelli, due spille e un paio di orecchini e una rivoltella. Il Siscovich fu così arrestato a bordo dell'«Oceania» e gli oggetti di proprietà della Iaksig gli vennero anche sequestrati. Durante il processo, si sospettò che il Siscovich ci fosse entrato anche in un furto di gioielli commesso in quell'epoca a bordo di un transatlantico della «Cunard» per un valore di oltre 50.000 corone; ma poi fu assodato ch'egli non c'era entrato. In quella vece, venne ricordata la sua fuga da Trieste e vennero a galla la infedeltà e la truffa commesse l'anno prima in danno della ditta Albori.

Iermattina, il Siscovich dovette rispondere, dunque, dei due crimini commessi in danno della ditta Albori e del crimine di furto in danno della Iaksig, a Filadelfia. Egli è materialmente confesso delle proprie colpe; sostiene, però, che, in danno della ditta Albori, commise soltanto la infedeltà, e che quando stava per fuggire da Trieste si accorse di avere seco la lettera raccomandata, ritirata da lui con intenzione di consegnarla alla ditta; perciò, nel ritirare l'assegno, gli mancò l'idea di commettere la frode, pur ammettendo di aver fatto riscuotere poscia per conto proprio l'assegno presso una banca d'Amburgo. Conferma, poi, di avere rubato alla Iaksig e denaro e gioielli, ma sostiene che la Iaksig teneva in casa propria un giuoco d'azzardo, e che ella e il di lei marito lo avevano truffato al giuoco del «poker» con carte segnate, per oltre 300 corone.

— No podendo vendicarme in altro modo - dice - go pensado ben de refarme, e ghe go robado i 65 dollari e anche le gioie.

Dalla lettura degli atti, risulta che i gioielli rubati sono complessivamente di poco valore. Fra altro, si dice che un anello è stimato del valore di... dieci centesimi! Risulta, pure, che la moglie dell'imputato era ignara delle azioni da lui commesse in America. Durante l'istruttoria, il Siscovich aveva sostenuto di avere ottenuta in America la sudditanza americana; ma dai rilievi assunti dal console a.-u. a Filadelfia, ciò risulta non vero.

Accusato: Mi go el certificato in un baul, a Filadelfia. Son american. Ma de questo poco me importa. Mi me basta che, se vado in America, no i me condani indrio anca là per el furto. Condanado de due parte per la medesima roba, saria un poco tropo.

Il P. M. sostiene che dal momento che, malgrado le pratiche fatte, non risulta provato che egli sia suddito americano, ed anzi emerge il contrario, bisogna qui procedere al suo confronto anche per il furto. Ma anche che vi fosse il dubbio che egli avesse detto il vero, non si potrebbe propendere che per la negativa, giacchè fidando sulla sua trovata, la Corte finirebbe con lasciarlo andare impunito per il furto commesso in America. Ritiene, anzi, il P. M. che, considerato che tutti questi mesi passarono per fare le ricerche volute dall'accusato, ricerche che dimostrarono il contrario di quanto egli afferma in merito alla propria sudditanza, la Corte non dovrebbe tenergli conto, nella condanna, neppure dell'arresto subito.

Il difensore tenta scalzare l'accusa, mettendo in dubbio la sudditanza dell'accusato. Domanda, poi, che almeno, poichè non soltanto per questo, ma anche per altri rilievi da parte dell'autorità passarono questi mesi, la Corte voglia computare nella condanna l'arresto subito.

La Corte condanna il Siscovich per tutti i capi d'accusa a 15 mesi di carcere duro, computato nella condanna l'arresto subito.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Parisini e giudice dott. Luccardi; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich; difensore il dott. Mandic.

Un rimedio di straordinaria efficacia contro vecchi disturbi allo stomaco e la stitichezza. I successi immediati e sicuri ottenuti con lo Stomoxygen contribuirono a rendere questo preparato il preferito fra i rimedi casalinghi. Stomoxygen è un preparato innocuo, contenente ossigeno e vendesi in tutte le farmacie. Preferibilmente viene preso tre volte al giorno, e precisamente 1-2 tavolette fra i pasti. Sono veramente splendidi i risultati che si ottengono in casi di disturbi allo stomaco, la stitichezza e le tante sofferenze che sono la conseguenza di questi malanni. Gli acidi allo stomaco scompariscono e cessa la palpitazione di cuore. Non si accusano più dolori al fegato, ai reni, nè alla schiena. I nervi si rinforzano. Stomoxygen viene prescritto da molti fra i più importanti medici perchè con l'ossigeno che contiene questo preparato si constata un'efficacia tale, che difficilmente potrebbe essere migliore. E' generalmente noto che l'ossigeno migliora l'aria, però esso purifica e rinforza anche lo stomaco ed i reni e distrugge i germi che il più delle volte sono la causa di gravi malattie. Stomoxygen trovasi in qualunque farmacia, e se non lo si trovasse, il farmacista ve lo procura. Un esperimento basterà a convincere chiunque della grande bontà di questo preparato. - (Si prega di tagliare dal giornale).

Hochenegg, presso Bad Neuhaus
—(CILLI)—
vendonsi due belle casette
con 3-4 stanze, cucina, giardino ecc., molto adatte per villeggiatura. Prezzo di una casetta **Cor. 7000.—** Passaggio di automobili, splendidi dintorni, bei boschi.
Rivolgersi a **Peter Majdic, Cilli.**

Si rende noto alla spett. clientela che la
CALZOLERIA
„Alla Sartorella"
venne traslocata in
VIA ARCATA N. 5.

Presso primaria ditta in legnami
è vacante il posto di
Sottomagazziniere.
Offerte dettagliate sub **„Casella 466"** Posta Centrale, Trieste.

Tenuta signorile
situata fra SAGRADO e CORMONS
ACQUISTEREBBESI.
Offerte con descrizione dell'oggetto, indicando anche numero dei campi arativi sub **«R. M. 303»** Trieste, posta restante (Posta principale).

CERCASI
Famiglia di maestro o d'impiegato
in città al mare, presso Trieste
dove collocare durante le vacanze scolastiche due ragazzi di 10-12 anni, per apprendere la lingua italiana. Offerte particolareggiate inviare a:
F. JERGITSCH, KLAGENFURTH.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. **Hytalau** Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

Persona privata
accorda mutui al 5% a persone conosciute. Restituzione rateale entro 5 anni. Scrivere a:
Kwastelli C., Fermo posta Berlino 29.

SAPONE FINO (cascami) in 14 profumi, spicca, rosa, violette, fieno, ecc. 5 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 1 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60, Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. **AUER, Vienna I/4, Wipplingerstrasse N. 15.**

Vi occorre un'arma?

per la caccia, sport, giardino oppure per difesa? In questo caso ordinate subito l'invio gratuito del prezzo corrente N. 17 alla rinomata e correntissima ditta
A. Antonitsch, Fabbrica d'armi a Ferlach (36) (Carinzia).
Specialità: Revolver, pistole Flobert e automatiche a cartucce, lunghezza prescritta.
SCAMBIANSI FUCILI USATI.

DEPILATORIO PIERSON

Il **Depilatorio Pierson** allontana subito, senza dolore e con tutta sicurezza i
PELI SUPERFLUI
sulla faccia e sul corpo.
Guarnitura completa, compreso l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 3.—. Spedizione verso rivalsa a mezzo del negozio
Profumeria M. E. MAYER
Vienna, I, Lobkowitzplatz 1

FORTE RIDUZIONE DI PREZZI
— NEL —
RIPARTO CONFEZIONI

Occasione!
Partite Vestiti Batista
prima da Cor. 30-70
ora a Cor. 10.—

ENORME ASSORTIMENTO
BIANCHERIA FINA

Grande occasione!
Copribusti a cent. 85

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.

Camicie chiffon semplici Cor. 2.—
Camicie con ricamo passanastro . . . . . . „ 2.50
Camicie ricamate a mano „ 3.—
Mutande chiffon semplici „ 2.—

MANTELLI e COSTUMI
veri modelli parigini
A METÀ PREZZO

Sottane chiffon con ricamo . . . . . da Cor. 3.— in più
Sottane chiffon . . „ 4.— „
Sottane satin . . „ 3.50 „
Vestaglie percail . „ 5.— „
Bluse percail . . „ 3.— „
Bluse Marquisette „ 5.— „

Occasione!
VESTITINI PER BAMBINI
in tela bianca e colorata
a Corone 6.—

il tutto presso
M. Weiss
TRIESTE
soltanto Corso 9
PREZZI FISSI FIUME: Corso 11 TELEFONO 498

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE**, fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III**, Hauptstrasse 130. Riparto r.
— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esiste al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa
CIPRIA DA TOILETTE PORZELLAN YES
Trovasi in tutte le migliori drogherie, negozi di profumeria, e farmacie al prezzo di Cor. 3.— e Cor. 5.—.

Siete ammogliato?

chiedete, i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER** Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

PELI SUPERFLUI

alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATORE
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva", Piazza S. Francesco.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori. La qualità brevettata, marchio di fabbrica **„Kolonia"**, la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozzina.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„In difesa della vita...“

— Lei è Orsola Verzegnani. Già punita?

— Che sapio mi, no!

— Lei è accusata d'aver percossa, con una sedia di legno, tale Maria Belettich, ferendola alla fronte... Si dichiara colpevole?

— No signor! - E poi, con voce angosciata: - Iera in difesa de la mia vita!...

— ?!

— Sì, xe proprio cussì: parchè madre e figlia me ga agredì con ofese cussì sporche... La sa, tornavo de la corte, dove che gavevo messo a distirar la biancaria; e co' son su le scale, te trovo madre e figlia che me insolenta e che me vol pestar la mia putela... Alora son andada drento, go cioltò la sedia e ghe la go tirada adosso, parchè le scampi.

— E questo lei chiama «difesa della vita»?

— La capirà!

Entra la danneggiata Maria Belettich. E il giudice:

— Cossa xe nato? Gavè fato barufa tra babe?

— Tra babe? No, tra ragazze le se ga ciapà... Colpa de quela bruta...

— Testimone!...

— La me scolti un poco anca a mi. La sera prima, la mia putela, povareta, va a cior acqua zo in fontanela ,e la trova la fia de siora Ursola, che la la taca a ofender in t'el onor... La se pensi, a mia fia, dirghe de quele robe! De quele robe, sior... Basta: Co' xe el giorno dopo, mi vado su de Ursola e ghe digo: «La senti: la guardi, la sa, de meterse un tapo de sicurezza in te la boca: parchè, se mia fia xe..., gnanca sua fia no xe proprio una imacolata...». E, alora, ela la xe andada drento, po' co' la sedia la me ga pestà: la guardi qua el segno...

— No: quel ghe ga fato sua fia, tirandoghe drio i piati e le scudele de cucina... Come la vol, sior, che mi gavessi podù darghe, se i iera in zinque sora de mi?

— Sì, vedaremo, cara. Qua de fora ghe xe la testimonianza...

— Oh, per quela, ghe la faremo: le xe grandi amiche, sior. Mi credaria che no ocoressi ciamarla, parchè go za dito la verità.

Tuttavia, Maria Urbich viene intesa.

— Che cosa vide, teste?

Acc.: Ela no ga visto gnente afato...

— Mi, sior, iero in cusina su de Ursola, co' go visto che xe vignù su siora Maria e la stava per petarghele a la fia de Ursola. Questa, alora, xe andada fora co' la sedia, e la ghe la ga tirada adosso... Eco, cossa che so. Ghe ocori altro?

— No, grazie...

— Ma a mi, sior, me ocoraria una roba...: che i me rifondi el mio tempo che go perso...

— Cosa?

— Ah no? E... se mi no ghe vegno più par testimonia?

Le viene liquidato il suo avere ed è congedata.

Il giudice, quindi, pronuncia la sentenza con cui «siora Ursola» viene condannata a 24 ore d'arresto.

Ella si leva in gran fretta, ed infila l'uscio a precipizio, biascicando:

— Bon, bon, grazie! Son contenta. Arivederli: e i me scusi, se go premura...

★ Giudice: il giud. distr. Comel; P. M. Pellegrini.

Fra comari

Fu per gelosia di mestiere che le comari Anna Robba e Celestina Sturmann aprirono le loro ostilità vicendevoli.

E come Anna non poteva accudire al suo lavoro, senz'essere spiata e censurata dall'altra, così Celestina doveva guardarsi dalla lingua affilata dell'avversaria. Che una volta aveva dette certe cose, in una famiglia tedesca, ch'era una «buona casa» per il loro mestiere... Insomma: a continuarla così avrebbero finito con l'annientarsi a vicenda, nei loro vitali interessi: ed ognuna, pensando d'essere dalla parte della ragione, cercavano la via di venire ad una soluzione, fosse pure catastrofica.

E come l'altra sarebbe andata dicendo:

— I fioi che te farà nasser ti sarà disgraziai, - Anna affrontò Celestina per via e, dopo averle chiesto invano spiegazioni, le avrebbe a sua volta lanciata l'offesa terribile:

— Robaparti! - e poi avrebbe liberato all'indirizzo di lei un così forte ceffone, da infrangerle e farle saltare un dente incisivo, e da mobilizzarne parecchi.

La Celestina... rispose: e fu così che si accapigliarono e si strapparono le vecchie e non più belle chiome, e se ne diedero, e l'Anna strappò ancora di mano a Celestina alcune carte matrimoniali ch'ella s'era recata a farsi fare per alcune sue clienti. Inoltre, nel tafferuglio, Celestina avrebbe smarrita una borsetta, in cui teneva una quarantina di corone.

La battaglia non poteva ormai se non avere il suo epilogo nel tempio di Monna Giustizia.

E infatti, ieri, dinanzi al giudice della VI Sezione comparvero ancora le due litiganti: la Robba da accusata - presa fra i «rampini» d'una mezza dozzina di paragrafi; Celestina Sturmann, da accusatrice. La Sturmann sostiene con molto calore la denuncia, caricando le tinte di questa nostra moderata relazione.

L'accusata, settantenne, è un po' più mite con la verità, e narra:

— Ierimo de assai tempo in cativi raporti, per gelosia de mestier. Co' xe sta i ultimi de febraio, passavo un giorno per via de l'Industria, quando te trovo la siora Celestina a ciacolar co' un'altra. Mi, che la zercavo, ghe vado vizin e ghe domando spiegazion de un pastrocieto che la gaveva contà de mi a una partoriente tedesca, mia bona aventora. Ela ,senza risponderme a ton, la me ga zigà «imbriagona», e la ga fato el sesto de darme pal muso; mi me go riparà co' la man, e pol esser cussì che ela la se ga colpì in sbaglio. Ma mi, pugni no ghe ne go dài; nè gnanca no la go ciapada par i cavei. Ela sì, che la me li ga zucai come le corde de le campane! Gnanca la borseta no ghe go strapà: pol dir tuti i presenti, che xe vignudi a difenderme a mi, de quela furia!

La teste Antonia Humer (che è la donna con cui, nel momento critico, la Sturmann s'era fermata a chiacchierare, in via dell'Industria) dice:

— Iero con siora Celestina, co' ghe se ga avicinà sta altra signora e la ghe ga domandà ragion de zerti afareti: la Sturmann la la ga invitada a andarsene: alora sta altra ga alzà la man e la ghe ga dà par la boca, che subito ga fato sangue. Mi, co' vedo rosso, ciapo paura: e son scampada. No so, cussì, se le se gabi ofeso fra de lore, dopo.

Un'altra teste oculare, non può essere sentita perchè irreperibile.

E, a questo punto, la querelante recede dalla querela privata per lesion d'onore.

Il P. M. e la P. C. sostengono, invece, l'accusa pubblica per leggera lesione; la difesa, dimettendo un certificato medica sulla debilità dell'accusata, sostiene che questa non è in grado d'arrecare, di propria forza, male ad altri. Ne chiede l'assoluzione.

Il giudice,però, la condanna, per azioni pericolose, a 30 corone di multa.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M.: Zadnik; P. C.: il dott. Laneve; difensore: il dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni navali in Giappone

Dalle statistiche relative al 1912 risulta che il Giappone occupa il sesto posto fra le nazioni marittime per ciò che riguarda le costruzioni navali con una produzione annua di 43.817 tonnellate. Nel 1912 furono costruiti all'estero solo due piccoli piroscafi da passeggeri e tre cargoboats di 300 tonnellate. Il numero di navi di seconda mano acquistate all'estero fu invece notevole: 44 per 114.157 tonnellate lorde. Solo 2 di queste navi erano al di sotto di 10 anni di età, e non meno di 18 erano inferiori ai 20 anni. Nel totale l'Inghilterra figura per 25 e la Germania per 10.

In complesso, nel 1912 la Marina mercantile giapponese si è accresciuta di 115 navi per 56.436 tonnellate, raggiungendo un totale complessivo di 1969 navi per 1.429.548 tonnellate.

Lo sviluppo costante della Marina giapponese è dovuto principalmente all'aumento del suo traffico costiero; basta pensare che, dopo la guerra con la Russia, lo sviluppo costiero del Giappone è quasi raddoppiato. D'altronde lo sviluppo della Marina mercantile giapponese è una «conditio sine qua non» del raggiungimento delle mire economiche che l'Impero si è imposto e sopratutto della monopolizzazione del traffico nelle coste cinesi del Nord e nel predominio commerciale della vallata dell'Yang-tze.

Per quanto riguarda poi la provvista di materia prima, tutte le industrie sono in via di espansione e bisogna tener conto che quasi tutta la materia prima (cotone, lana, ferro, ecc.) deve essere importata.

Per raggiungere il suo scopo di rendersi indipendente dalle marine mercantili estere, il Governo giapponese fa affidamento su di una politica marinara basata sui seguenti capisaldi: sussidi alla marina nazionale; restrizioni al traffico estero in acque giapponesi; restituzione di imposte su merci importate od esportate su navi giapponesi e su ferrovie giapponesi od in mani giapponesi sul continente asiatico.

L'apertura del Canale di Panama non mancherà certamente di far aumentare le aspirazioni economiche dei giapponesi che intendono divenire i dominatori del Pacifico, un ideale questo che è stato ripetutamente manifestato dalla nazione e dal Governo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. C. Valcich da Venezia con 56 pass., «Princ Hohenlohe» cap. M. Zadro da Cattaro e scali con 270 pass.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 88 pass., «Bosnia D» cap. Giov. Vuscovich da Metcovich e scali con 117 pass., «Teresa» cap. M. Martinolich da Norfolk e Barcellona, «Rakoczy» cap. S. Peterdi da Valenza e Bari con 102 pass., «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Emma» cap. M. Ragusin da Tunisi e Catania, «Giulia» cap. Ant. Ivancich da Pointe a Pitre.

I piroscafi ellenici: «Thraky» cap. C. Benetis da Pireo e Corfù con 19 pass., «Aghios Spiridion» cap. Lichiardopulo da Corfù.

Il veliero italiano «Due fratelli» cap. P. Albano da Barletta.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «China» per Calcutta, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia, «Biocovo D» per Sebenico, «Mathyas Kiraly» per Marsiglia, «Diamant» per Metcovich.

Il piroscafo italiano «Jonio» per Prevesa e il veliero «Antonia V» per Siracusa.:

Il veliero ellenico «Aghios Nicolaos» per Corinto.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» arrivò il 4 a Colombo, «Nagy Lajos» arrivò il 3 a Bordeaux, «Nereide» arrivò ieri a Cardiff, «Laconia» da Pola passò Dover il 1.o, «Africana» passò Gibilterra il 1.o diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 4 da Aden per Carachi, «Helouan» partì il 3 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Moravia» (N. L. T.) proseguì il 3 da Calcutta per Madras.

Un ispettore scolastico sloveno e un impiegato accusati di truffe per corone 171.000.

(Corte d'Assise di Gorizia).

GORIZIA 5 (N). Il dibattimento contro i due funzionari sloveni accusati di truffa, fu ripreso alla 1.30 pom. Nella stanza dei testimoni si trovava la moglie del Rozina, la quale era venuta per vedere il marito, ma fu colta da malore e si dovette soccorrerla e trasportarla a casa. Era pure presente la moglie dell'accusato Finsger, la quale pure si allontanò dall'aula.

Il P. M. fa una severa requisitoria specialmente per il Finsger. Per il Rozina chiede la cancellazione di due quesiti, perchè non lo considera maggiormente colpevole. Chiede, invece, ai giurati per il Finsger la conferma di almeno cinque quesiti su circa 70 che sono stati presentati.

Parlano, quindi, i due avvocati difensori e quindi, il presidente fa la riassunzione e i giurati si ritirano.

La sentenza.

Il verdetto dei giurati è il seguente: Per il Finsger, pel crimine d'infedeltà ufficiosa 12 no; pel secondo quesito, cioè abuso del potere d'ufficio, 8 no e 4 sì.

Per il Rozina, per la truffa 2 sì e 10 no; pel crimine di falsificazione di documenti 8 sì e 4 no.

In base a tale verdetto, la Corte assolve il Finsger, e condanna il Rozina a otto mesi di carcere duro inasprito con un giaciglio duro al mese, computando il carcere preventivo sofferto.

Alla lettura della sentenza, la sala, zeppa di pubblico prorompe nel grido di «evviva Finsger!». Il presidente ammonisce i presenti a comportarsi più convenientemente.

Eleganti Vestiti per spiaggia e campagna. Ignazio Steiner, Trieste

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,

marca premiata, soltanto Cor. 4.35. Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.70, due orologi Cor. 9.—. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti. Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di
R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

Completamente GRATIS 5000 apparati fotografici

Per offrire ad ognuno la possibilità di occuparsi della fotografia, a chiunque manda il proprio indirizzo, si spedisce un apparato fotografico nuovo marca «Miniatur», formato delle fotografie 4 per 4 cm., assolutamente gratis e si conteggia soltanto per l'apparecchio, compresa l'istruzione esatta per principianti, Cor. 1.80 che si rivalsano sulla spedizione. Un apparato grande, «Elioto», di legno d'ebano, con obbiettivo acromatico, formato delle fotografie 4½ per 6 cm., compresa la lastra opaca, la doppia cassetta e l'apparato completo, l'istruzione per principianti verso rivalsa di Cor. 3.90. - „Photo Industrie Famos“, Vienna XVI-2 casella postale 207.

SCRIVETE
subito aggiungendo cent. 70 in francobolli per ricevere franco un prezzo corrente illustrato, insieme a due campioni di prova della specialità igienica
„MELLA“
novità assolutamente sicura, su cui si può fare assegnamento. La migliore marca finora in commercio. Una dozzina Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.— e 12.—. Specialista
A. Thurmann,
Vienna I, Spiegelgasse 6 tr.

Laurin & Klement
NUOVI MODELLI 1·9·1·3
7/20 HP ★ 13/30 HP 16/40 HP
PER CONSEGNA IMMEDIATA

Fabbrica a Jungbunzlau.
Depositi: Vienna, I. Kaiser Wilhelm-Ring 23; Praga, Josefsplatz 6; Bruna, Basteig. 6; Budapest.
Rappresentante: R. Holzhammer, Innsbruck.
Carlo Meister, Trieste, Piazza Stazione 2

Soltanto Corone 4 anzichè Corone 5

Un pettine per tingere i capelli.
Col semplice pettinarsi i capelli grigi o rossi acquistano un bel biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo. Dura per parecchi anni. Vi si unisce l'istruzione sul modo di usarlo. Un pezzo Cor. 4. Spedizione verso rivalsa senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito. HERM. STRASSER, Vienna II, Praterstrasse 38-T.

✚ SIGNORE ✚ che accusano disturbi, rivolgansi con fiducia alla nostra fabbrica. Il nostro rimedio, assolutamente innocuo alla salute, e di efficacia sicura e non causa dolori. Si assume garanzia per qualunque caso. Spedizione pronta, discreta, con istruzione sul modo di servirsene, «forza I» Cor. 6.50, «forza II» Cor. 8.50.
La signora H. L. scrive: Vi prego di inviarmi una bottiglietta, dose II, che io esperimentai con successo sorprendente. Ho molte conoscenti ecc. ecc. Produttore: Greenford Labora orium, Berlino. Unico venditore per l'Austria-Ungheria: J. Gerö, Veszprem, Bahnstrasse 15. Tutti i preparati che si vendono altrove sono imitazioni.

La signora elegante porta il **Busto Coppia danzante**

(Marca „Tanzpaar“) (Marca preferita)
busto igienico, grazioso e che rende la figura elegante.
Sigismondo Günsberger, Vienna
I. r. perito giurato. I. R. Fornitore di Corte e della Camera di Sua Altezza i. r. l'arciduchessa Zita.
La più grande fabbrica di busti dell'Austria-Ungheria con 5 filiali.
Marca di fabbrica
Trieste: Madame Berta Deutsch, Trieste, Via Stadion N. 10, III.
VIENNA: VI Mariahilferstrasse 47 (dirimpetto Herzmansky e Gerngross);
„ I Kärntnerstrasse 9;
„ I Lichtensteg 2 (Rotenturmstrasse 15);
„ III Landstrasse Hauptstrasse 9 (dirimpetto la Elisabethinerkirche).
Se richiesta, riferendosi al „Piccolo“, la ditta manda in casa persona a prendere misure e portare modelli per l'ispezione.

Fatevi mandare subito quest'apparato!
Soltando la nostra ditta invia l'apparato 5 giorni a prova senza pagamento anticipato e senza conteggiare spese d'imballaggio

Non occorre che esponiate danaro. Noi spediamo l'apparato franco spese.
5 giorni a prova, insieme a 10 dischi Pathé scelti, doppi, del diametro di 29 cm., con 20 bellissimi pezzi di musica. Avete udito altre volte i dischi Pathé? I dischi Pathé si sentono sempre volentieri, perchè contrariamente agli altri dischi antiquati, con l'ago, anche dopo usati per qualche anno, emettono un suono nitido come se fossero adoperati per la prima volta.
La più recente novità!
I dischi non si consumano. Suona senza bisogno di cambiare gli aghi, a mezzo di una punta indistruttibile di zaffiro.
Questi apparati riproducono il canto ed il suono dei primissimi artisti, come Caruso, Slezak ecc. ed in casa propria sostituiscono completamente il teatro, i concerti e gli spettacoli di varietà. Due pezzi di musica costano Cor. 5.—, sono quindi i dischi più convenienti. Se tenete la nostra spedizione, non avete da pagare che Corone 4.— mensili o 13 centesimi al giorno. *Spedizioni immediate*

Il nostro **MODELLO DI LUSSO**
è il più perfetto apparato parlante, privo di tutti i difetti tecnici che finora si riscontravano in simili apparati. Invece del malpratico imbuto di latta, si trova internamente un congegno che conduce il suono oltre le gelosie di legno, suddivise in cinque parti, e che purifica la voce dal suono che si fonde col metallo. L'esteriore di questo apparato è di gran lusso e si presta per qualunque salotto; l'interno consta di una cassetta di legno di quercia delle dimensioni di 37×37×20 cm., con portelle lucidate, ornate con intagli e bottoni di bronzo; un motore che funziona senza far rumore, costruzione recentissima, un congegno regolatore ecc. Le portelle si possono spostare e regolare, così che ognuno può dare ai suoni la forza che più gli aggrada. Questo modello di lusso costa soltanto Cor. 50.—; se munito del diaframma da concerto, in alluminio, marcato personalmente dal capo ingegnere della fabbrica Pathé, viene venduto al puro prezzo di costo, senza aggiunta, per Corone 75.—. Cataloghi per più grandi apparati a richiesta.
Bial & Freund, Vienna VI-2
Ges. m. b. H. Mariahilferstrasse 103
Visitate i nostri locali di produzioni musicali

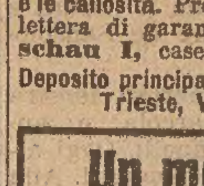
DITTA
Bial & Freund, Vienna VI-2,
G. m. b. H. Casella postale 441-8
Vi prego di inviarmi il vostro recentissimo grammofono di lusso, senza imbuto, con microfono da concerto originale Pathé, nonchè 20 pezzi di musica scelta, su 10 dischi Pathé della grandezza di 29 cm.
5 giorni a prova. Se non rispedisco l'apparato franco di spese entro 5 giorni al vostro indirizzo, Vi pagherò a pareggio dell'apparato compreso il diaframma da concerto, originale Pathé Cor. 75, più per 10 dischi doppi Pathé in ragione di **Cor. 4** mensili, decorribili dal termine di prova. Cor. 5 l'uno, L'apparato e il diaframma restano vostra proprietà sino al saldo completo.
Nome e cognome ______
Professione ______
Luogo ______
Data ______
Via. Piazza ______ *N.* ______

I MIGLIORI **FIAMMIFERI** sono quelli con la MARCA **CHIAVE**
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Questo busto sporgente
lo hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del „FESCHOFORM“ - PREPARATO PER IL SENO. Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con tutta sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire tali. Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene si restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. 4.70. Guardarsi da imitazioni estere che fanno, di cui si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I. St. — Spedizioni fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo.

Grande vendita réclame!
Biciclette nuove Cor. 76
con un anno di garanzia.
Le biciclette „RATIONAL“ e „TRIUMPH“ da corsa e da turismo, sono insuperabili per eleganza, rigidità, leggerezza e sono fabbricate con materiale di prim'ordine.
Macchine da cucire, nuove
Corone 48.
Accessori per Biciclette.
a prezzi bassissimi, qualità di prim'ordine. — Pneumatici Cor 2.80, coperture Cor. 4.20, coperture da montagna Cor. 5.30. — Si assumono riparazioni di biciclette e motociclette, macchine da cucire. Lavoro coscienzioso, prezzi modici Servizio serio e accurato. Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N.15 con prezzi di favore.
Alois Wuffe, Vienna VII distretto, Zieglergasse 7.

CHIEDETE OVUNQUE
Tamarindo Mell
(la più deliziosa bibita refrigerante)
in bottiglie originali da Cor. 2.20, 1.50, -.90
Sciroppo di Lampone Mell
(insuperabile, squisito)
in bottiglie originali da Corone 2.-, 1.40,
nonchè il rinomato
Tartrato granulare
dolcificato effervescente
MARCA SPECIALE, AL LIMONE
prodotti dello
Stabilimento Chimico-Industriale
F.co Mell - Trieste.


500 Corone!! pago io, qualora il mio „Unguento Ria“ per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - Kemeny, Kaschau I, casella postale 12/94 (Ungheria). Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

Un motore per voi!
IHACE, Motore a benzina
da 1-25 HP

Se ne vendettero migliaia in tutte le parti del mondo.
Specialmente adatto per agricoltura e per le piccole industrie.
Chiedere fiduciosi il prospetto alla
INTERNATIONAL HARVESTER COMPANY
Ges. m. b. H.
VIENNA II/1a

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4, 6, 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II, Praterstr. 57 253
„OLLA“ gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

A mezzo del **CERESIT** cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine. Prospetto N. 21 gratis. Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: Nicolò Coassini, Trieste
Via dei Bachi N. 10.

Convegno delle Associazioni giovanili democratiche

Capodistria, 5. Domani, domenica, converranno nella nostra città, per invito del Comitato giovanile democratico, il Fascio Giovanile Friulano, l'Associazione «Edera» di Trieste, la Sezione del Fascio Giovanile di Muggia, Pirano e Pola. Il Comitato ha preparato per l'occasione una grande festa estiva nella trattoria «S. Marco».

Al Ginnasio-tecnica italiano di Pola

Pola 5. Oggi si chiuse il Ginnasio tecnica italiano dello Stato ed agli allievi fu distribuito stamane l'annuario in cui l'egregio prof. Jacopo Cella pubblica «La visione di Abdalla» poema arabo dell'abate Giovanni Moise di Cherso, con una prefazione su questo lavoro poetico poco noto dell'abate il quale da un isoletta del Quarnero si provò a lanciare all'Italia la sua grammatica che nel 1867, quando fu pubblicata a Venezia, era la più completa e della quale si occupò anche il compianto dottor Marco Tamaro in un suo lavoro pubblicato negli «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria». Al bellissimo lavoro, segue la relazione sull'annata del ginnasio tecnica italiano, compilata dal direttore dell'istituto, il chiarissimo prof. cav. Giuseppe Vettach.

Il corpo insegnante dell'istituto constava del direttore, di dieci professori e di quattro docenti incaricati ed il numero degli allievi presenti alla fine dell'anno 1912-13 era di 203, dei quali 121 erano polesi, 65 dall'Istria, 15 da altre province della monarchia, e 2 dall'Italia. Quanto alla lingua materna 200 erano italiani, 2 slavi, 1 tedesco. Dei 203 scolari classificati, 32 vennero promossi con distinzione, 111 promossi, 25 promossi complessivamente, 11 ammessi ad esami di riparazione, 3 ad esame suppletorio e 21 non vennero promossi. Nel secondo semestre furono esenti dalla tassa 124 allievi; 6 allievi godettero stipendi per un importo complessivo di cor. 1510; 157 allievi vennero provveduti in tutto od in parte gratuitamente di libri. Per il fondo libri il Comune elargì corone 1000. Al fondo di beneficenza del ginnasio, istituito con l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale pervennero corone 2147.10 delle quali cor. 1344 quale introito netto del magnifico saggio scolastico datosi il 4 giugno u. s. al Politeama

Hanno cessato di appartenere al corpo insegnante del ginnasio i docenti incaricati Zago e Bekar e vi entrarono i prof. Guglielmo Urbanaz, filologo pienamente qualificato, quale supplente e L. Tarabocchia, docente effettivo di matematica e fisica al Liceo prov. femminile, quale docente incaricato per la lingua croata. L'insegnamento del disegno venne assunto dal docente sig. Mattias. Il prof. Pian de Posarelli venne nominato docente effettivo; il dott. Leone Volpis venne confermato nel suo posto col diritto al titolo di i. r. professore, così pure il catechista Don Gregorio Nider. Fu aperto nell'anno un corso di chimica analitica che fu affidato al prof. Gregoretti ed un corso di stenografia che fu affidato al prof. Pian de Posarelli.

Ed eccovi a titolo d'onore i nomi dei bravissimi alunni del patrio ginnasio che nell'anno oggi finito furono promossi con distinzione: Prima a): Boccasini Ferruccio, Dobran Giuseppe, Fasan Camillo. Prima b): Mantovan Dino, Marini Umberto, Peschle Ezio, Petronio Mario, Saitz Riccardo. Seconda: Bernardelli Lidia, Bettio Riccardo, Bolmarcich Giorgio, Petronio Ettore, Petz Egidio, Polesini marchese Francesco, Tramontina Valentino. Terza: Benussi Domenico, Cernobori Giorgio, Dejak Luigi, Lolich Giorgio, Peschle Bruno, Petris de Herrenstein Giuseppe, Pross Giovanni Enzo, Rizzi Nicolò. Quarta: Benussi Amedeo, Carvin Lodovico, Priora Bruno, Priora Mario, Rismondo Andrea. Quinta: Corrado Antonio, Zanini Arturo. Sesta: Benussi Guido, Valdemarin Luigi.

Stamane, alla solenne funzione di chiusura al Duomo, il coro e l'orchestra erano composti esclusivamente dagli alunni del Ginnasio.

Agli esami d'ammissione che si tennero ierlaltro, si presentarono ben trentadue ragazzi, quasi tutti delle scuole popolari italiane della città, sicchè nel prossimo anno sarà necessario lo sdoppiamento della prima classe e l'ampliamento dell'edificio, ciò che fu già provveduto. L'inscrizione (ammissione) alla prima classe, dopo le vacanze, si farà nei giorni 16 e 17 settembre p. v. e negli stessi giorni si faranno gli esami di riparazione.

Il 19 settembre p. v. incominceranno le lezioni in questo caro istituto così esemplarmente diretto, che gode tutta la fiducia della popolazione.

★ Ai 7 e 8 corrente il medico distrettuale superiore dott. Bernardo Schiavuzzi terrà a Pola un corso di lezioni sulla malaria a cui parteciperanno i maestri delle scuole popolari di tutti i distretti dell'Istria e di Monfalcone.

In questi giorni le scuole popolari e cittadine italiane di Pola resteranno chiuse, intendendo tutti i maestri d'approfittare di questo corso.

★ L'incrociatore germanico «Breslau», giunto a Pola per imbarcare gli 88 soldati germanici, è partito per Scutari. Il comandante von Klitzing diresse all'ammiraglio di porto cav. de Chmelarz un dispaccio di ringraziamento per l'accoglienza cordiale avuta a Pola.

I tagli di viti nel Parentino

Parenzo 4. Gli eroi della falce, che da qualche tempo non davano quasi segno di vita, pare vogliano riprendere le loro notturne gesta. In un campo di proprietà di certo Antonio Prenz, sito nella frazione di Saciletto, del comune di Foscolino, furono tagliati l'altra notte trenta filari di viti con un danno di circa 1000 corone. Questa volta, pare che l'autorità giudiziaria abbia dei forti indizi. Un villico è già passato agli arresti e altri due autori sospetti sono latitanti.

★ Domenica 6 corr. alle 6 pom., ci sarà nella palestra sociale, il saggio annuale di ginnastica e scherma. Il vasto programma comprende, fra l'altro, progressioni di allievi, allieve e soci, esercizi agli appoggi, cerchi e bastoni. In fine del saggio ci sarà poi un'accademia ai grandi attrezzi, esercizi collettivi di sciabola, assalti di sciabola e spada.

BIFRONTE SENZA CAPO.

Sugli *interi*, o lettore,
Il giocatore
Meditabondo reclusa la fronte;
Se poi tu li arrovesci e li decapiti
Le sacre cime sue solleva un monte.

Spiegazione del giuoco precedente:
MILZA, MILA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile posto in via Palladio per cor. 60.000; stabile posto in via Chiozza per cor. 65.000; stabile in Barcola per cor. 10.000; frazione stabile in Scorcola per cor. 21.500.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 7% a peso di stabili in Barcola; cor. 8000 al 5½% a peso di stabili in Barcola; cor. 3000 al 6½% a peso di realità in Servola; cor. 10.000 al 6½% a peso di stabili in Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.17 a 24.24, Francia 95.75 a 96.15, Italia 93.10 a 93.45, Banconote ital. 93.15 a 93.45, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germ. 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.20, Rendita ungherese in oro 4% 98.90 a 99.30, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.10, Credit 612.— a 614.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 689.— a 691.—, Lombarde 117.25 a 119.25, Lotti turchi 224.— a 230.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 612.50, Lloyd a. 553.—, Ferrov. dello Stato 690.50, Lombarde 118.50, Alpine 890.50, Lotti turchi 227.50, Chèques Parigi 95.90. calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 83.55, Rend. ital. 3¾% 94.45, Rend. aust. oro 86.90, Rend. ungh. oro 4% 83.30, Rend. spagnola 87.23, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 83.32, Azioni Banca ottom. 611.—, Rio Tinto 18.05, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 531.—, Banca di Parigi 17.05, Meridion. ital. 529.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. 83.75, Rend. aust. oro 87.—, Rendita ungh. oro 4% 82.60, Azioni Credit aust. 193.—, Lombarde 24.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.35, Parigi 81.07½, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 78.75, Laurahütte 159.75, Lotti turchi 155.75, Rubli, in banconotte 214.70, Disconto Commandit 178.—. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.50, Rendita aust. argento 83.50, Rendita austr. oro 87.—, Azioni Credit 192.75, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 148.75, Lombarde 25.—, Cambio su Vienna 84.36½, Londra breve 81.02½, Parigi 20.46. sost.e

LONDRA. Consolidati 72⅞, Lombarde 4⅞, Argento 26¹⁵⁄₁₆, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 97½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅜. calmo

Caffè, AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.75, per dicem. 49.—, per marzo 49.25, per maggio 49.50. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per settem. 50 chilò) a 61.—, per dicem. 61.—. calmo

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per luglio 9.32½, per agosto 9.45—, per settem. 9.50—, per ottobre 9.60—, per novem. 9.50—, per dicem. 9.65—. calmo

LONDRA 5. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9¼. calmo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-26.50 calmo, bianco per mese corr. 30¼, per agosto 30¼, per ottobre-genn. 31⅝, per genn.-aprile 82—. Raffin. 62.50 a 63.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato fiacco. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.44, luglio-agosto 6.43, agosto-settembre 6.36, settembre-ottobre 6.24, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicembre 6.14, dicem.-gennaio 6.13, gennaio-febbr. 6.13, febbraio-marzo 6.14

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 76.75, per agosto 76.50, p. settem.-dicem. 75. ., per gennaio-aprile 74.50. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 28.65, per agosto 28.—, per settem-dicem. 27.45, per novem.-febbr. 27.50. staz.o

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.30, p. agosto 37.20, p. settem.-dicem. 38.35, p. novem.-febbr. 36.15.

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 22.—, per agosto 21.60, per settem.-dicem. 20.80, p. novem.-febbr. 20.95. calma

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 41.—, per agosto 41.75, per settem.-dicem 43.—, per gennaio-aprile 44.50. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

ASIAGO (Veneto)
La Svizzera italiana, a mille metri sul mare.
Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremagliera d'Italia. - Rinomatissima stazione climatica con ogni comfort moderno.
Per informazioni, trattative per fitto di ville, appartamenti, per pensioni ecc. rivolgersi alla Società Pro-Asiago.

BAGNI DI VELDES, CARNIOLA.
Albergo M. Potocnik
costruzione nuova, 16 camere, soggiorno tranquillo, posizione ombrosa, ampio giardino. Cucina eccellente, vini ottimi. Prezzi modici.

SEMMERING
„Villa Mary" Hochstrasse
nella posizione più centrica
Appartamenti completi e singole camere arredate col massimo conforto.
Splendido giardino, bagni, luce elettrica.
Telefono interurbano N. 53.
Informazioni presso
Max Löb, Trieste, Via Nicolò Machiavelli 30.

Villeggiatura a Krainburg
Affittansi 8 belle stanze,
completamente ammobiliate, con cucina
Bella località con magnifico panorama sulle montagne. Acqua buona.
Rivolgersi a **Francesco Sustersic**, possidente e trattore a **Krainburg**.

Rikli Stab'limento Bagni di sole a Veldes 250, Carniola. Bellissima posizione alpina s. lago, cura d'aria e dietetiche, cure idroterapiche. Stagione magg.-ottob. Ottimi risulitta.

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio.
Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia - Belluno - Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

Vienna Hôtel Union
di proprietà **Rieder**
IX Nussdorferstr. 23
Telefono 13630.
Arredato a nuovo con ogni CONFORT MODERNO.
Albergo fino, borghese. PREZZI MODICI.
BUONISSIME CONGIUNZIONI DIRETTE DA E PER TUTTE LE STAZIONI FERROVIARIE E PER L'ESPOSIZIONE ADRIATICA

ARTA (Carnia). - Linea Udine-Tolmezzo-Villa Santina.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. *Prof. Dott. A. Gnudi* della Clinica Medica di Bologna - Medico interno dott. *Carlo Longo*, assist. di patologia medica alla R. Univ. di Bologna. - Servizio Automobili e di carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

Hôtel Marcòra
S. Vito del Cadore
1000 metri sul mare.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao Vicinanze boschi - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni - Servizio postale automobilistico da Perarolo.
Direttore: **F. Ceruti.**

BAGNI DI SISTIANA
45 minuti da Trieste.
SPLENDIDO SOGGIORNO ESTIVO
SPIAGGIA SABBIOSA
PREZZI MITI PREZZI MITI

Villeggiatura sul Faakersee
(Carinzia)
AFFITTASI prontamente villa a Drobollach, composta di 5 stanze (7 letti), cucina (con stoviglie complete), veranda, bagno e canotto. Splendido panorama. Grande giardino. Prezzo per la stagione: Cor. 700. - Rivolgersi alla **Möbelfabrik Mayr, Villaco.**

AMPEZZO Altitudine m. 560 sul mare.
ALBERGO NUOVO
Recente costruzione a levante del paese, isolato, località saluberrima, incantevole, cucina alla casalina, luce elettrica, W. c. - Aperto tutto l'anno.
SIGISMONDO PIOVESANA propr.

Friesach, Carinzia In bellissima posizione per passarvi l'estate. Aria saluberrima. Boschi di pini in prossima vicinanza.
Buonissimi alberghi e abitazioni private
Prospetti. - Rivolgersi all' Ufficio Comunale (Stadtamt) a Friesach, Carinzia.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - *Aperto dal 1.o Luglio.* - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario *VALENTINO MARTINA.*

Villeggiatura
Woch. Feistritz
sul Lago di Wochein
TRIGLAV
nella regione del **Tricorno**, linea della ferrovia dello Stato **„Transalpina", tre ore distante da Trieste.**
Aria alpina, buon'acqua, alloggi negli alberghi, ville e in appartamenti estivi. — **PREZZI MODICI.**
Prospetti e informazioni invia il
Fremdenverkehrverein Wocheiner Feistritz

REGOLEDO
Lago di Como
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Stazione Climatica raccomandata.
Cure fisiche diverse.
FUNICOLARE - GARAGE
Direzione medica: Dott. Cav. G. Pezzani
Pensione da L. 9.— in più
cura idroterapica semplice compresa.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione in Regoledo od al recapito in Milano Via Bassano Porrone 8.

VILLEGGIATURA
a Dölsach-Oberdrauburg
(TIROLO-CARINZIA)
punto di partenza per **Heiligenblut** ed il **Grossglockner**
patria del celebre artista Francesco de Defregger, località che il rinomato scrittore Pietro Rosegger visita ogni anno.
Eleganti prospetti in tre colori si possono avere gratuitamente a **Trieste** dalla **Libreria Schimpff** (Piazza della Borsa 12) oppure dalla **Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri** (Via della Borsa 2).

Grado
LA PIÙ BELLA E PIÙ ESTESA SPIAGGIA DELL'AUSTRIA — RITROVO ELEGANTE ALBERGHI E RESTAURANTS DI PRIM'ORDINE — VILLE E VILLINI PER FAMIGLIE — GRANDE STABILIMENTO BAGNI CON NUMEROSE CABINE E 1400 TENDE — CONCERTI — TENNIS — ESCURSIONI — KURSAL — CERCLE DES ETRANGERS

Bagno termale radioattivo Töplitz, Carniola
stazione ferroviaria nella Carniola meridionale Strascha-Töplitz.
Terme di acrato 38 gradi C., produzione giornaliera oltre 30.000 ettolitri di acqua termale radioattiva, grandi vasche, bagni separati e fanghi, cure interne e bagni di ottima efficacia contro, la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, le malattie cutanee e muliebri ecc. ecc. Elettroterapia, massaggi. Direzione: Dott. Costantino Konvalinka. Stanze per forestieri e sale da conversazione arredate con ogni comfort, clima sano e mite, circondario ricco di boschi. Ottimo ristorante. Prospetti e informazioni impartisce gratuitamente l'Amministrazione del bagno
STAGIONE DAL 1 MAGGIO AL 1 OTTOBRE.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo o li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA brava sa anche cucire offresi presso piccola distinta famiglia. «Serietà» al Piccolo. 10941 A

CAMERIERA oppure per tutto assieme offresi anche per fuori. Via Nuova 24, V. 11020 A

CUOCA a giornata, offresi. Via S. Francesco 9, quarto. 90 A

DOMESTICA brava raccomandata dai propri padroni, offresi per mesi estivi con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 780 A

RAGAZZA orfana, onesta, desidererebbe trovare qualsiasi occupazione fuori di Trieste anche quale domestica. Offerte «Orfana» Piccolo. 10927 A

RAGAZZE tedesche (2), capaci cucinare bene, cercano posto. Rivolgersi «Maria», via Farneto 18, II piano. 10926 A

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini o signora sola. Capace anche della cura di lattanti. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 790 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA tedesca, capacissima, cercasi. Rivolgersi: Pendice Scorcola, Scala Pauliana 335, II, porta 16; nella mattina. 880 B

CUOCA, non sotto 40 anni, cercasi per il distaccamento dell'i. r. guardia di Finanza di Sezza presso Pirano. Il posto può essere occupato subito. 10959 B

CUOCA brava, tedesca, molto pulita, cercasi per vicinanze Gorizia. Offerta, Villa Winter, Farra d'Isonzo. 815 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente, piccola famiglia. Belpoggio 4, porta 16. 12199 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da famiglia tedesca. Presentarsi dalle 10-12, dalle 3-5, Riva Pescatori N. 2, I piano. 12194 B

DOMESTICA friulana che sappia cucinare per due persone, cercasi prontamente. Giulia 19, porta 12. 11009 B

DOMESTICA per tutti lavori, cercasi prontamente da coniugi con bambino. Presentarsi: Via Luigi Galvani 1, porta 10. 918 B

DONNA capacissima cucina e lavori di casa cercasi con buonissime referenze e una cameriera provvisoria. Torre bianca 22, I. 791 B

DOMESTICA oppure prestaservizi per tutto il giorno cercasi. Giulia 74, I. 763 B

DOMESTICA seria, media età, cercasi per signora vecchia, capace anche d'assisterla un poco. Indirizzo al Piccolo. 843 B

DONNA o ragazza cercasi per osteria. Solitario 19, «Buoni Amici». 715 B

DOMESTICA friulana cercasi. Presentarsi entro la giornata in via Kandler 11, p. IV, p. 10. 714 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 767 B

DOMESTICA tedesca o italiana con buoni attestati cercasi. Via San Francesco 34, p. 8. 717 B

PORTINAIA-prestaservizi cercasi prontamente. Via Fontana 3, Giani. 10816 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno da piccola famiglia. Via Chiozza 53, III. 722 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Presentarsi dopo le nove. Istituto 41, II. 10995 B

PRESTASERVIZI, due volte giorno, cercasi. Barriera 3, I piano. 10948 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente tutto il giorno, sappia cucinare. Acquedotto 58, primo, porta 9. 839 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. - Presentarsi dopo le 9, Istituto 41, secondo. 899 B

RAGAZZETTA 14 anni, cercasi prontamente. Via Petronio N. 9, Spangher. 11077 B

RAGAZZA capace, pulita, per aiutare cuoca, cameriera, cercasi prontamente. Via Giulia 70, secondo. 10631 B

RAGAZZA prestaservizi, per tutto il giorno, cercano coniugi con bambino. Via Piccolomini 13, II piano, destra. 10867 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, pratico lavori ed ufficio, cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 782 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico commercio, offresi per alcune ore al giorno. Scrivere sub «643» al Piccolo. 643 C

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, serbocroato, russo, offresi singole ore lettere. Comprende italiano. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 10473 C

CAMPAGNA cercasi da famiglia friulana di giardinieri, agricoltori, in affitto; offresi pure giardiniere. Offerte «Floriorticultori» Posta centrale. 11057 C

FALEGNAME raccomandasi per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 739 C

GIARDINIERE ortolano, ventottenne, offresi per qualunque luogo. Offerte «Capace 11056» Piccolo. 11056 C

GIOVANE volonteroso, disponendo alcune ore pomeriggio, cerca occupazione accessoria. - Offerte «Volontà 842» Piccolo. 842 C

GIOVANE germanico, perfetto corrispondente tedesco, cognizioni di lingua italiana, francese, inglese, buon contabile (partita doppia e americana) cerca posto. Offerte sub «13601» al Piccolo. 13601 C

GIOVANE italiano capace direzione lavori edili e costruzioni in genere, cerca posto, certificati pronti e referenze. Scrivere tessera «06.279» fermo posta Trieste. 11061 C

GIOVANE conoscenza perfetta delle lingue tedesca, boema, italiana, perfetto stenodattilografo, cerca posto per pronta entrata. Offerte sub «Diligente e modesto» Piccolo. 10937 C

GIOVANE, bella presenza, intelligente, offresi quale riscuotitore o aiutante scrittoio. Offerte «Riservista» Piccolo. 10636 C

GIOVANE impiegato, praticissimo lavori ufficio, magazzino, imbarchi, perfetto italiano, cognizioni tedesco, dattilografo, cerca migliorare Offerte al Piccolo sub «Pronta entrata». 10791 C

MAGAZZINIERE energico, pratico rami pasta e caffè cerca posto anche come viaggiatore. Offerte «Risoluto» Piccolo. 10992 C

MONTATORE elettricista, capacissimo, cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 882 C

MARITO e moglie cercano posto come portinai. Via Boccaccio N. 4, latteria. 10981 C

PRATICANTE tedesco, assolto scuola commercio, con cognizioni italiano, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «787» Piccolo. 787 C

PENSIONATO cerca posto custode, portiere casa signorile; accetterebbe in consegna osteria, spaccio vini. Offerte «Pensionato 10913» Piccolo. 10913 C

PENSIONATO, servo ufficio, offresi qualunque occupazione. Offerte «Antonio» Piccolo. 653 C

RITOCCATORE negative, abilissimo, offresi solo per primario studio fotografico. Offerte sub «Ritocco» al Piccolo. 10789 C

RAPPRESENTANTE attivo, domiciliato a Visignano, in commissioni e rappresentanze per conto di primarie ditte, esperto negli affari, bene conosciuto, che viaggia regolarmente l'Istria, assumerebbe ulteriori rappresentanze di buone ditte desiderose estendere loro lavoro in Istria. Offerte «G. F.» fermo posta Visignano (Istria). 13600 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 744 C

STENO-dattilografa, conoscenza tedesco, tenitura libri, fatturista, offresi. - Scrivere «Bella scrittura» Piccolo. 10900 C

SIGNORINE cercano lavoro ricamo semplice. Via Rossetti N. 28, Francovich. 877 C

SARTA giovane, capacissima, offresi gentilmente alle signore. Offerte sub «Serietà 45» Piccolo. 924 C

SIGNORINA viennese, perfetta contabile, stenodattilografa tedesca, buona conoscenza della lingua italiana, cerca posto corrispondente Trieste, pel 15 agosto, 1. settembre. Conosce la piazza di Vienna a perfezione, nel ramo frutta secche, prodotti del levante, agrumi. Offerte dettagliate Wien IV, Paulanergasse 9-11. 11064 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, francese e dattilografia offresi a mezza giornata per la traduzione lettere. Offerte «Corrispondente 10942» Piccolo. 10942 C

SARTA assume qualsiasi lavoro casa propria. Inviare cartolina indirizzo Piccolo. 768 C

SARTA donna, brava, assume lavoro casa e giornata. Giacinto Gallina 5, III, sinistra. 738 C

SIGNORA giovane offresi quale venditrice in una panetteria, latteria o spaccio tabacchi. Indirizzo Piccolo. 748 C

SARTA brava, prezzi miti, offresi a giornata a casa propria. «Italiana» al Piccolo. 10940 C

TAGLIATORE abile uomo e donna, offresi presso buona ditta. Offerte «Tagliatore 80516» fermo posta Pola. 704 C

VESTITI uomo, pulitura, riparatura, lavatura, eseguisconsi prontamente. Scrivere Paolina, Manzoni 26, V. 854 C

VEDOVA assume in casa qualunque lavoro copiatura, aggiustare, stirare, cucire per commissione. Chiozza 41, IV, p. 12. 10930 C

VENTOTTENNE già negoziante, cerca posto quale piazzista per rappresentante o produttore. Scrivere «Negoziante» Piccolo. 10934 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI che desiderano migliorare la loro posizione possono trovare occupazione presso primaria ditta in manifatture che per il prossimo settembre cerca: un agente come primo per riparto stoffe, un abile vetrinista e due agenti secondari. Onorari da convenirsi. Offerte «Agente serio» al Piccolo. 10837 D

ALLA I. R. stazione zoologica S. Andrea 2 è libero un posto di servo ausiliario con un salario annuale 1022 cor. Si preferisce pescatori o fuochisti. 10787 D

AGRICOLTORE cercasi per campagna con alloggio per novembre. Romagna Scorcola 629 secondo. 11000 D

BANDAIO, lavorante abile, cercasi. Via Carlo Ghega N. 2. 11070 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, dattilografo, preferibilmente anche stenografo viene prontamente cercato da primaria ditta. Emolumento 150-180 Cor. Offerte Piccolo sub «Serietà 10758» 10758 D

DITTA primaria cerca perfetto corrispondente italiano, tedesco; riflettesi soltanto lavoratore indipendente, il quale possa entrare subito. Offerte dettagliate Cassetta postale 27, Trieste 3. 793 D

GUARNITRICE pratica cappelli paglia uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 660 D

GIOVANE 16 - 18 anni, pratico cartoleria trova occupazione. Stokel Debarba. 10395 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I p., Miche. 773 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. - Piccardi N. 30, porta N. 3. 893 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Fabbri 2, I, porta 7. 12198 D

IMPIEGATO, età circa 28 anni, che sappia bene l'italiano e perfettamente il tedesco, con conoscenza della piazza, viene assunto prontamente da casa commerciale di primo rango. Offerte sub «M. H. 69» al Piccolo. 10979 D

IMPIEGATO giovane con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca prontamente stabilimento industriale. Offerte sub «A. A. G. T.» al giornale. 10932 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 785 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Gelsi 10, terzo piano. 910 D

PRATICANTE bella calligrafia cerca primaria casa coloniali. Offerte casella postale 228. 11036 D

PRATICANTE distinta famiglia, cercasi da primaria ditta. Scrivere sub «Diligenza» al Piccolo. 10982 D

PORTINAI, marito e moglie, cercansi. Via Boccaccio N. 4, Latteria. 10981 D

PIAZZISTA per Trieste e provincia cercasi prontamente verso buone condizioni. Offerte dettagliate con indicazione della conoscenza delle lingue e articoli sub «Posto stabile» Piccolo. 830 D

PRATICANTE intelligente, di buona famiglia, conosca italiano, tedesco, possibilmente già pratico lavori ufficio, trova pronto collocamento presso importante ditta della piazza. - Offerte sub «Diligente 10406» Piccolo. 10406 D

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura, Toro 5. 879 D

RAPPRESENTANTI e piazzisti bene introdotti, capaci per Trieste, Litorale, Dalmazia, cercansi primaria fabbrica saponi. Offerte «Rappresentante capace» Piccolo. 11043 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture, con paga. Via Poste 1. 798 D

RAGAZZE e garzone con paga per lavorazione berrette cercansi prontamente. Cappelleria Facchinetti, Arcata. 11010 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture cercasi. Via Giulia 25, Maggia. 10996 D

RAGAZZETTO praticante per cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 857 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna 1, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAPPRESENTANTE lunga attività, cerca cooperatore corrispondenza nonchè capitalista. Offerte «Capitale» Piccolo. 10877 D

SARTA uomo, brava, cercasi. Rupnik, Geppa 10, primo. 451 D

STIRATRICI abili cercansi. Via Giulia 10, lavanderia. 10465 D

SIGNORINA con molta pratica lavori di scrittoio cercasi. Molin piccolo 3. 712 D

STIRATRICE brava, cercasi. Carradori 12, quarto. 789 D

SIGNORINA che sappia italiano e sloveno cercasi per scrittoio di una fabbrica. Offerte dettagliate sub «Avvenire 30» al Piccolo. 11011 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(35)

CAPITOLO V.

Corrispondenza

Berta di Guer soffriva.

Più d'un mese era scorso dall'ultima lettera di Michele, e tale ritardo spaventava la fanciulla oltremodo, non essendo abitudine del caro lontano.

Dall'epoca della sua partenza egli aveva mantenuto, tranne pochi ed insignificanti ristagni, una corrispondenza regolare e pressochè settimanale, e quindi questo lungo e insolito silenzio del giovanotto non poteva passare inosservato alla fidanzata.

Inoltre, le notize riportate dai giornali erano allarmanti, e Berta, che si era abbonata in parecchi e nei più noti e diffusi, leggeva avidamente le nuove della guerra nell'Africa del Sud, già incominciata con furore.

Era forse per il guerresco disordine che Michele non scriveva?

La fanciulla sentiva aumentare di giorno in giorno la sua angoscia immensa, col passar del tempo che non mutava aspetto alle cose.

L'anno era nuovamente incominciato, e già il primo mese trascorso, senza che giungessero lettere dell'assente.

Ella non era sola ad essere triste ed agitata, poichè anche il vecchio Kerdic si lamentava del silenzio di suo figlio Alain, il quale, nonostante l'abituale pigrizia nello scrivere, tutti i mesi aveva dato regolarmente sue notizie alla famiglia.

Ed ora da circa due mesi anche le sue lettere mancavano.

Berta di Guer sentiva d'impazzire. Divorava i giornali, e passava lunghe ore nella biblioteca a consultare atlanti e carte geografiche con febbrile avidità, allo scopo di seguire le operazioni della guerra.

Spesso, quando nomi sconosciuti a lei non figuravano su quelle vecchie carte di suo padre, la fanciulla si irritava, si impazientiva, prendendosela quasi con la geografia, per aver fattti tanti progressi in poco tempo.

Fortunatamente, i giornali la mettevano al corrente di tutto, ma non riuscivano a rassicurarle ed a cacciarle dal cuore il triste velo di malinconia, che l'accasciava.

In preda a questo doloroso stato d'animo ella deperiva: gli occhi cerchiati di bistro, avevano uno splendore febbrile e la rosata freschezza delle gote fiorenti, veniva appassendo.

Ad onta di ciò, la fanciulla appariva sempre stupefacentemente bella agli sguardi innamorati dei due uomini, che covavano le loro rivali aspirazioni.

Prospero Gyriel e Ponzio Hygin, la osservavano sorvegliandola, ed avveniva loro spesso di sentirsi presi da inquietudine viva, per le sofferenze dell'adorata giovanetta.

Oh! com'ella doveva amarlo, quel lontano fidanzato, quell'odioso Michele!

Il tutore di Giovanna, sicuro delle sue attrattive personali e stabilito già quasi al maniero, non si affliggeva poi tanto delle angoscie di Berta, e quando la sorprendeva con le palpebre arrossate dalle molte lacrime versate in segreto, affettava un dolce rimprovero.

— Bah! mia cara fanciulla, voi siete troppo facile a rattristarvi, mentre dovreste pensare che la guerra è causa, naturalmente di ritardi postali.

Eppoi, non avreste alcun motivo di piangere. Il vostro Michele è senza dubbio troppo preoccupato dai suoi gravi affari, e forse sarà occupato, per affrettare il suo ritorno in Francia. Siate sicura che egli non corre alcun pericolo, poichè non si tratta di una guerra fra selvaggi, ma fra popoli abbastanza civilizzati.

D'altra parte, egli non è d'animo assai bellicoso.

Queste rassicurazioni ottimiste, per un poco quietavano lo spirito di Berta, che eccessivamente buona, perdonava a Gyriel le sue libertà, la sua poca cortesia ed il suo parassitismo.

Veramente, ella cominciava a condividere l'invincibile antipatia che egli ispirava a tutti nel maniero e si sentiva poi spesso urtata dalle sue espressioni, e più di tutto da quel «vostro Michele» che egli adoprava così di sovente, parlando, ma era troppo educata e gentile per non cercare di manifestare i suoi vivi sentimenti di repulsione.

Molto più della condotta del suo ex-tutore, era imbarazzata e disgustata, da quella di Ponzio Hygin, che rendeva assai visibile le sue abbominevoli intenzioni.

Aveva anche rimarcato un certo amichevole avvicinamento fra i due uomini.

Difatti, Ponzio, applicando la sua tattica astutissima, aveva cercato d'insinuarsi nell'animo di Prospero, ritenendo che la miglior cosa per battere un avversario è quella di farsene un amico.

Egli sperava di colpire Michele per mezzo di Gyriel, e intanto approfittava dell'amicizia apparente di lui per introdursi nel vecchio maniero, e lavorare alla riuscita delle sue infernali macchinazioni.

Con indifferenza, senza mostrare di esserne infinitamente lieto, egli attirò l'amico nel suo castello, e lo abbagliò con il lusso straordinario, lo stordì con le sue chiacchiere, coi suoi disegni arditi e con il miraggio delle sue magnifiche speranze.

L'ex-tutore delle orfane, tanto poco intelligente, cadde in trappola e credette a tutto ciò che l'avventuriero con la sua calda efficacia gli diede ad intendere, tanto che si ritenne onoratissimo dell'amicizia di quel colosso che giuocava coi milioni.

Allo scopo di stringere la relazione egli l'invitò in casa sua, o meglio, sotto il tetto delle sue pupille.

Incominciava intanto la seconda quindicina di febbraio, senza che gli abitanti di Guer venissero confortati da una lettera di Mohun e di Alain Kerdic.

La tristezza della gentile padrona del maniero aumentava col passar del tempo, in modo allarmante.

Più volte, con gli occhi fissi lontano lontano, sul cielo immenso, la fanciulla pensava al caro assente, struggendosi in cuore, d'amore e di dolore, abbandonata tutta soletta, su una seggiola della terrazza.

E che agonie strazianti al pensiero di qualche lugubre notizia, che profonde angosce, che disperati sfoghi, s'univano in uno sconvolgimento doloroso ai più dolci sogni di felicità, ai più cari moti del cuore!...

La testina bionda reclinava stanca, oppressa dal lungo e febbrile lavoro mentale, mentre una copia infinita di lacrime le bruciava gli occhi!

Povera Berta!..

Una sera, il vecchio Kerdic uscì fuori col dire a sua figlia Luisa:

— Povera signorina! Si vede che non ha più il cuore in pace.

E Joel, il taciturno Joel, sentenziò pensoso:

— Tutto ciò non accadrebbe, se si fosse vissuti come prima.

Luisa aggiunse abbassando il capo con un gran sospiro:

— E' proprio vero quanto dici, mio buon Joel?

La conversazione cadde, perchè ognuno si immerse nelle proprie riflessioni.

Frattanto il terzo mese del soggiorno di Prospero Gyriel era al termine, e l'importuno non parlava ancora di andarsene.

Anzi la faceva dapadrone, procedendo a certe ristaurazioni al maniero e annunziando il proposito di approfittare della prossima stagione di primavera, per demolire una parte della vecchia dimora e renderla più comoda e bella.

Questa prospettiva mandava in furore Giovanna e rattristava profondamente Berta.

Un mattino, un grido di gioia risuonò nella casa.

Il portalettere, ogni giorno aspettato con l'ansia più viva, veniva a Guer.

Berta, che l'aveva visto dalla sua finestra mentre attraversava il cortile, scese premurosamente, anelante, e raggiunse, con il bel viso allietato da un raggio di felicità, l'umile messaggero.

Il brav'uomo le tendeva una larga busta, dicendole allegramente:

— Eccovi ancora una lettera: si è fatta aspettare; ma se si può giudicarne dallo spessore, essa porterà gran copia di notizie.

Un sol colpo d'occhio bastò alla fanciulla per riconoscere il sito di provenienza.

P. MAEL. *(Continua).*

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore quelle autorità, Dicasteri, Società, Corporazioni e tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro adorata

LUIGIA.

Famiglie FRAUSIN-SONZ-de BOSCHI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA bianco, brava, cercasi a giornata. Gatteri 54, III p. 825 B

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO con letto affittasi, cor. 9 mensili. Via Conti N. 5, III, sinistra. 756 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a due amici. Via Coroneo 9, V. 10947 E

CAMERA ammobiliata affittasi per 1 o 2 signori. Via Artisti 3, II, destra. 10922 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Sapone 5, I, scala II. 735 E

CAMERA pulitissima, unico subinquilino, affittasi, famiglia distinta. Acquedotto 1, p. 6. 656 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Foscolo 19, III, dalle 11 in poi. 704 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi corone 60 mensili. Farneto 16, I. 783 E

CAMERINO con letto affittasi per una persona. Via Ugo Foscolo 37, p. 20. 10963 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Madonnina 11, IV, porta 14. 10968 E

CAMERA affittasi. Via Belpoggio N. 7, pianoterra. 10965 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, modico prezzo. Farneto 21, II, 10. 757 E

CAMERINO vuoto affittasi. Galilei 1, porta 15, visitare mattina. 11015 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, Fonderia 5, terzo, sinistra, p. 13. 824 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. - Via Nuova 32 porta 8 (ingresso S. Antonio). 831 E

CAMERA ammobiliata d'affittare. S. Nicolò 2 secondo. 849 E

CAMERETTA con letto, corone 3 settimanali. Camera ammobiliata, due persone, corone 28 mensili, affittansi, pagamento settimanale. Via Michele 9, III. 11069 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Canova 9, porta 18. 11079 E

CAMERA usata, matrimoniale, vendesi. Canova 9, 18. 11080 E

COMPAGNO di stanza, vitto, persona civile, cercasi, cor. 70. Maiolica 12, III. 11081 E

CAMERINO, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Boschetto 38, IV, sinistra. 921 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, ingresso libero, davanti, affittasi, corone 24. S. Giacomo in monte 12, porta 13. 922 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Settefontane N. 17, p. IV, porta 20. 914 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente a operaio, corone 3 settimanali. Boschetto 24, III. 11076 E

CAMERA grande, una o due persone, volendo cucina, ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 56, porta 5. 11074 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 11, II, sinistra. 904 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi prontamente. Acquedotto 70, porta 11. 11058 E

CAMERINO vuoto affittasi a persona pulita. Via Ireneo N. 5, p. 7. 797 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Bachi 19, p. II. 10952 E

CAMERA grande, due finestre, comodo cucina, affittasi prontamente presso coniugi soli. Tesa 39, p. III. 801 E

CAMERA vuota affittasi. Alfieri 13, II, p. 4. 10956 E

CAMERINO affittasi. Bosco 10, p. I, scala II porta 18. 10949 E

CAMERA e camerino affittansi. Piazza Leonardo Vinci N. 4. 11013 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Farneto N. 16, secondo. 841 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente, 24 cor. mensili. Foscolo 46, primo. 11071 E

CAMERA bellissima affittasi prontamente a tre amici. Sapone 5, porta 8. 11044 E

DUE impiegate, impiegati, distinti, trovano ottima, modica pensione. Indirizzo Piccolo. 875 E

LETTO affittasi. Via della Guardia N. 14, I, sinistra. 788 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Solitario 5, II, porta 12. 10994 E

LETTO affittasi. Maurizio N. 2, III piano. 10986 E

LETTO affittasi onesto operaio. Acquedotto N. 60, V, porta 25. 11033 E

LETTO affittasi a donna o ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 705 E

LETTO affittasi ad operaio. Chiozza 3, I p., p. 6. 711 E

RAGAZZO dopo gli otto anni prenderebbesi a pensione. Indirizzo al Piccolo. 734 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 619 E

STANZA elegante, bellissima, pulita, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 10759 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Zovenzoni 4, III, sinistra, fermata tram Giardino. 10773 E

STANZE quattro, mezzanino, uso scrittoio, luce elettrica, stufe a gas, telefono interurbano, acqua, Watercloset affittansi. Da visitarsi in giornata 10-12 Via Nuova 15. 10954 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonnina 36, III p., Repich. 750 E

STANZETTE vuote affittansi a persona pulita. Canova 20, p. 6. 10953 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due finestre, vista mare, affittasi. Salita Promontorio 23, primo. 799 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, affitta piccola, distinta famiglia. Via Chiozza 42, II, sinistra. 804 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Olmo 4, II. 803 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. Via Toro 11, piano I. 10958 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 781 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV. 10973 E

STANZA bellissima, vista mare, uso giardino, affittasi da famiglia tedesca. Romagna Scorcola 629, II. 10999 E

STANZA bellissima, davanti, buon vitto famigliare, affittasi a due onesti operai, cor. 14 settimanali. Toro 11, IV. 900 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 17, II, porta 11. 907 E

STANZA bellissima, davanti, pressi Meridionale, vista sul porto, gas, parchetti, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 11060 E

STANZA ammobiliata, grande, chiara, ingresso libero, due letti, vis-à-vis «Gambrinus», comodissima personale teatro, marito moglie, comodo cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 23, I, interno. 11032 E

STANZE due, bene ammobiliate, attigue, adatte per due amici, massimo ordine e pulizia, affittansi. Via Nuova 13, III. 11014 E

STANZA ammobiliata con due letti, eventualmente buon vitto, affittasi prontamente a due giovani distinti. Farneto 42, secondo, porta 8. 11027 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, porta 9. 12192 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12194 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Acquedotto 11, primo, porta 5. 11037 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, giovani impiegati, affittansi, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 835 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Chiozza 53, porta 7. 818 E

STANZA ammobiliata, per una o due persone; una vuota, massima nettezza, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 21, IV. 721 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, vitto. Belvedere 12, II, porta 9. 10993 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi con vitto per distinto signore. Istituto 5, terzo. 11012 E

STANZA ammobiliata, con attiguo ingresso scale, affittasi. Coroneo 1, I, porta 5. 10987 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, 66 corone. Bachi 11, III, sinistra. 812 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, p. 12. 10923 E

STANZA grande, ariosa, splendidamente ammobiliata, affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 725 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, libera, affittasi. Via Barriera 29, II. 706 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, affittasi. Chiozza 8, III, porta di mezzo. 707 E

STANZE 2 o 3 vuote o ammobiliate affittansi per scrittoio per il 24 agosto, II piano, via Lavatoio, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 708 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pulitissima, affittasi. Salita Montanelli 3, I. 920 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Chiozza 49, V. 10912 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, gas, con o senza vitto. Via S. Nicolò 20, IV. 10971 E

STANZE una, due, vuote, parchettate, Acquedotto, bella vista, vicinanza Politeama, affittansi. Indirizzo Piccolo. 925 E

STANZETTA bellissima, tutto nuovo, affitta persona sola. Settefontane 8, quinto. 11084 E

SIGNORINA compagna stanza, possibilmente impiegata, cercasi. Canova 11, porta 12. 886 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via San Lazzaro 8, p. 10. 10964 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. S. Giusto 16, secondo. 10915 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, porta 9. 808 E

VITTO eccellente trovano signori da piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 870 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata con buon vitto cerca signore per 1. agosto, vicinanze stazione Meridionale. Offerte con prezzo indirizzo Piccolo «P. G. 1887». 10472 F

CAMERA due letti, eventualmente vitto, cercano coniugi con bambina 4 anni. Offerte «Bambina 901» Piccolo. 901 F

CAMERE (due), attigue, stufa, servizio pranzo, cerca signora presso famiglia civile italiana o tedesca pel 24 agosto. Offerte «Alca» al Piccolo. 10936 F

STANZA e camerino, vuoti, cercansi con uso cucina. Offerte sub «Alice 755» Piccolo. 755 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA lunedì 7 luglio nuove lezioni combinate contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, dattilografia, tutto compreso corone venti mensili, giornalmente, seralmente lezione. Rilasciati certificati. Studio Cernè, Stadion 11. 459 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 7 luglio. Durata un mese. Metodo speciale. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 809 G

AUTORIZZATO giardino infantile italiano-tedesco, via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 26; aperto tutte vacanze. 881 G

GRATUITAMENTE, a scopo di réclame, al mio metodo di contabilità e dare la certezza a signorine, signori, assolti anche soltanto 2 cittadine, di ottenere prontamente decoroso impiego, istruisco: Contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, bilancio, ecc., col mio metodo insuperabile per facilità, precisione, celerità, adatto per qualunque persona, anche senza studi preliminari, sperimentato 10 anni con enorme successo. Rilascio attestato per ricevere impiego. Madonnina 9, III, «Minerva». 802 G

ENGLISH lessons given by Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9736 G

ISTRUZIONE francese coscienziosa impartisce durante vacanze maestra diplomata. Offerte «Istruzione» Piccolo. 902 G

JEUNE homme cherche conversation française. Adresser sous «Progrès» au Piccolo. 777 G

LEZIONI lingua italiana, tedesca, aritmetica, geometria, fisica, geografia, disegno ecc., corone 1.20 in casa, 1.60 fuori. Scrivere «Studente» Piccolo. 458 G

LEZIONI pianoforte, offre maestra, mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 761 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 856 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del Mare 16. 840 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons; via Cavana 19, I. 12195 G

MAESTRA ricamo, bravissima, qualsiasi lavoro, darebbe lezioni riunite, 3 corone al mese; assume lavori ricamo a mano e macchina. Acquedotto 95, I, porta 4. 740 G

STUDENTE offresi quale preparatore esame riparazione tedesco, a scolari di scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 736 G

STUDENTE universitario assolto scuola media Graz, dà lezioni tedesco. Scrivere «524» Piccolo 10972 G

SIGNORINA tedesca dà lezione nella sua madrelingua; condurrebbe signorine e bambini a passeggio. Offerte sub «Anna 10962» Piccolo. 10962 G

STUDENTI delle scuole magistrali ricevono ripetizioni piano, canto, violino. Studenti esterni vengono preparati in dette materie. Via Massimo d'Azeglio 1, II, destra. 774 G

SIGNORINA insegna materie per le classi inferiori del Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 860 G

SIGNORINA assolta scuola tedesca, darebbe lezioni a bimbe deboli classi elementari. Offerte sub «Alma» Piccolo. 829 G

STUDENTE abile impartisce lezioni lingue: italiana, tedesca; geografia, storia, aritmetrica, geometria, ecc., corone 1.40 all'ora. Scrivere «Lezioni 764» Piccolo. 764 G

STUDENTE assolto Ginnasio tedesco dà istruzioni, prepara esami studenti ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 845 G

STUDENTE VII Reale Stato, impartisce lezioni esami riparazione, ammissione. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 833 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, preparazione materie scolastiche, insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 884 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PAPPAGALLO con catena fuggito. Generosa mancia portandolo via Pasquale Besenghi 5, Sartori. 10763 H

CAGNETTA color nero macchiata in bianco, smarrita. Generosa mancia riportandola via del Veltro 75. 10911 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, possibilmente centro, cercasi. Scrivere sub «650» al Piccolo. 728 I

APPARTAMENTO cercasi prontamente 3 stanze, camerino, cucina, vicinanze Goldoni-Meridionale. Offerte: Rossetti 17, III, Grassi. 10950 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, centro, cercasi per agosto. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 10935 I

CAMERA, camerino e cucina cercasi per agosto. Offerte con prezzo «Modesto 710» Piccolo. 710 I

CAMERA, cucina, con orto, cercasi. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 892 I

STANZE 2, oppure 3, vuote, I, oppure II piano, vicinanza Puntofranco, cercansi prontamente per uso ufficio. - Offerte «Navigazione 800» Piccolo. 800 I

VILLINO piccolo, cercasi non lontano di città per il 1. ottobre al 30 aprile. Offerte «M. 20» al Piccolo. 90 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, casa nuova, affittansi, via Media 50. Amministrazione Monteganì. 697 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, due stanze, camerino, cucina, due magazzinetti (garage) affittansi. Via Alessandro Volta N. 8, portinaio. 518 L

APPARTAMENTO una stanza, cucina, una stanza, stanzino, cucina, due stanze, cucina, affittansi destra chiesa Roiano 1. 620 L

APPARTAMENTI d'affittare per il 24 agosto: Piazza L. da Vinci N. 4: 3 stanze, camerino, cucina; via Stadion N. 26, IV: 3 stanze, cameretta, camerino, bagno, cucina; via S. Lazzaro N. 23, secondo: 6 stanze, camerino, bagno, dispensa, veranda e cucina; via Chiozza N. 42 I: 4 stanze, bagno con tutti gli accessori, camerino, dispensa e cucina, II: 5 stanze, bagno con accessori, cucina, camerino, dispensa e grande poggiuolo in facciata; via Vittoria Colonna N. 8, mezz.no: 4 stanze, camerino e cucina; via Valdirivo N. 27, angolo via Caserma: stabile di nuova costruzione, ancora 2 appartamenti: al III o IV piano: 4 stanze, bagno, camera servitù, camerino, cucina e cantina; via della Raffineria N. 7, II: 4 stanze, camerino, bagno e cucina; via Chiozza N. 12, III: 4 camere, camerino, cucina; via Chiozza N. 16, stabile nuova costruzione al I, II e III piano: 4 stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina. Prontamente: via Coroneo N. 43 angolo via Ronco: casetta con 10 locali, stalla, pozzo e giardino. Informazioni: Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, tel. 945. 11023 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno tre camere, camerino, cucina, casa nuova affittansi agosto. Via Tor. S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 11003 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Bonomo 11. 852 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino affittasi per agosto; due camere prontamente, comfort moderno. Via Ananian 73, angolo Rossetti. 851 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722 Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 11005 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto, via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 11001 L

APPARTAMENTI splendidi, 4-6 stanze, con bellissima loggia e poggiuoli in facciata, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, due closets, cantina, luce elettrica, massimo comfort, affittansi agosto casa nuova, palazzina Drioli, Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 11004 L

APPARTAMENTI composti di 2 camere, camerino e cucina, affittansi pel 24 agosto presso la nuova casa in via Giov. Segantini. 883 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Petronio 7, telefono 2782. 11040 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi agosto. Eremo 4, primo. 11041 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto. Via S. Michele 42, I. 911 L

APPARTAMENTI tre camere, due camerini, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Donato Bramante 6. 911 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto. Prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 923 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi cor. 26 mensili. Via Tesa 139. 10946 L

APPARTAMENTO affittasi in campagna 2 camere, camerino, cucina, doghe, gas. Mose, Scala santa 222. 10961 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, una camera, cucina, vis-à-vis Scuola via Istria affittansi. Valle, Manzoni 8, II. 10977 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina e giardino, affittansi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 11002 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere, camerino, tutto comfort, nelle tre case nuove: Piazza tra i Rivi, Via Apiari, Via Mirti, dietro la chiesa di Roiano, affittansi per agosto. Rivolgersi apposito incaricato, dalle 6 alle 8. 836 L

APPARTAMENTO, comfort, pressi Meridionale, due camere, camerino, giardinetto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 746 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, stanzino bagno, tutto comfort, luce elettrica, casa ultimata agosto. Petrarca, angolo Palladio. 10660 L

APPARTAMENTO centrico, tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Pondares 6, II. 11038 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, luce elettrica, gas, affittansi nella casa costruzione via Giulia, angolo Scoglio, costruttore Bradaschia. Rivolgersi Bachi 8, dalle 4 alle 6. 874 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, casa isolata, affittansi. Rivolgersi Rozzol in monte N. 1028. 908 L

APPARTAMENTO rimesso completamente a nuovo, 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, Acquedotto 48, III, corone 1200, compreso soldo pigioni, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi al I piano sinistra stesso stabile. Può venire occupato anche un mese prima senza alcun indennizzo. 10939 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina (villino), 150 m. q. orto, affittasi, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 772 L

APPARTAMENTO campagna, rimesso nuovo, camera, camerino, cucina, terrazza, cantina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 752 L

APPARTAMENTO 4 stanze soleggiate davanti, accessori 840, altro 2 stanze davanti camerino cucina acqua, gas 600 appigionansi agosto. Petronio 2. 10701 L

APPARTAMENTI piccolo, botteghe, affittansi. Barriera 16, Rivo 17, S. Nicolò 27, III. 10928 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Rivolgersi Solitario 2, deposito mobili. 10914 L

APPARTAMENTO elegante 2 stanze davanti camerino, cucina, acqua, gas, doghe appigionasi agosto 720. Alfieri 11. 10703 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, due poggiuoli, splendida vista sul mare, massimo comfort, subaffittasi prontamente modicissimo prezzo causa trasloco. Rivolgersi portinaia, via Remota 17. 9671 L

APPARTAMENTO composto 5 stanze, accessori, con vasto giardino, affittasi. Via Domenico Rossetti, villa Olga. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer N. 3. 10794 L

APPARTAMENTO arioso, vista splendida mare due stanze, 2 camerini, cucina, acqua, gas. Via Commerciale 42, IV, p. 11. 10803 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi prontamente. Piazza Caserma 1. 10198 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi pel 24 agosto. Via Ferriera 31. 11779 L

CANTINA spaziosa, pavimentata cemento, con finestrino affittasi prontamente cor. 270 più 3%. Portinaio, via Belvedere 32. 263 L

CAMERA, cucina, acqua, orto, affittansi. Gretta. Rivolgersi Salita Gretta 8, fruttivendolo. 10967 L

CAMERE (due) camerino, cucina, affittansi corone 600 pel 24, compreso accessori. Tesa 1, primo. 10975 L

CAMERE (due), cucina, affittansi. Scorcola, S. Pietro 24. 10948 L

CAMERA, cucina, affittasi a marito, moglie, possibilmente senza figli. Indirizzo Piccolo. 847 L

CAMERA con focolaio, affittasi. Via Molin piccolo 9, V. 916 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Cattedrale 12, I piano. 12200 L

LOCALI per uso negozi, ecc. Via Chiozza, angolo Gelsi; 5 fori angolo e 1 via Gelsi. Via Chiozza 42, 1 foro; Via Raffineria 7, 3 fori sulla strada e magazzino interno uso industria; Via Bramante 8, 4 fori, adatto trattoria. Informazioni Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. 11025 L

LOCALE bellissimo, tre fori in facciata, con retrolocale affittasi prontamente, via Massimo d'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 11007 L

LOCALE bellissimo, due fori in facciata affittasi prontamente; altro locale 2 fori per ottobre via Acque 1. Amministrazione Clemencich. 11006 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 894 L

MAGAZZINO, corte, retromagazzino, tutto chiaro, metri quadrati 435, affittasi prontamente, qualsiasi industria. Via degli Apiari N. 30, Roiano. 11052 L

MAGAZZINI diverse favorevoli posizioni affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Petronio 1, II, telefono 2732. 11039 L

MAGAZZINO centro, due fori, affittasi, 460 corone. Indirizzo Piccolo. 747 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaio via Remota 17. 9229 L

NEGOZIO piccolo, via Ponterosso, affittasi, corone 2500. Indirizzo al Piccolo. 769 L

NEGOZIO, via della Procureria, dietro Magistrato, affittasi, cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 770 L

NEGOZIO per qualunque genere, adattato, da vendere prontamente, in centro della città, affitto mite, lungo contratto. Offerte Piccolo sub «M. 100». 11055 L

NEGOZIO in Corso 6 affittasi. Rivolgersi lunedì e martedì sopraluogo. 917 L

NEGOZIO un foro, appartamento camera cucina, affittansi agosto. Belvedere 22. 821 L

STANZE per uso scrittoio affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 11815 L

SALONI splendidi affittansi. Piazza Borsa 8, 9, mezzanino, I p. 10852 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOLANCIE, due, 6 e 18 persone vendonsi; occasione. Informazioni sotto «A. B. 5000» al Piccolo. 10756 M

ARMADIO colorito, uso magazzino, letti, suste, tavolo allungabile, chiffonniers 1 porta, sgabelli, scrittoio, lavamano, canapè vendonsi, Ghega 8, secondo, 14. 863 M

APPARATI prestigio, costarono ottocento, vendonsi per corone cento. Via Giuseppe Caprin 3, III, Romeo. 760 M

BICICLETTA leggera, bassa, magnifica, mai adoperata, vendesi. Commerciale 9, primo. 12197 M

BICICLETTA contro-pedale, mozzo libero, finissima vendesi. Via San Francesco 36, in corte, p. N. 3. 906 M

BICICLETTA vendesi. Via Alfieri 12, III, Puntin. 10945 M

BICICLETTA americana, corsa, compreso accessori, vendesi, prezzo convenirsi. Piazza Leonardo Vinci 1, porta 7. 719 M

BICICLETTA usata, per ragazzo, cercasi prontamente. Offerte sub «Brunetto» Piccolo. 813 M

BICICLETTA mozzo contra, vendesi cor. 40. - Solitario 16, porta 7. 11018 M

BOLLITORE due flamme, una lira, vendonsi corone 20. Via dell'Istria 74, primo, Andri. 858 M

BICICLETTA mozzo libero, contra pedale vendesi corone 40. Via Media 42, primo. 855 M

BICICLETTA Styria, perfetto stato, vendesi. Via Crociera 1, porta 6. 10966 M

BICICLETTA Styria, corsa stradale, cerchioni legno, vendesi. Sette fontane 35, Cattelani. 776 M

BICICLETTA Dürkopp, Diana, quasi nuova, contropedale, vendesi. Fonderia 12, pianoterra 751 M

BICICLETTA, mobili diversi, vendonsi. Piazza Leonardo Vinci 2, p. 2. 723 M

CASSA forte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 428 M

CARRO nuovo, a suste, per trasporto, per 1 cavallo, vendesi. Via della Fonderia 12. 10855 M

CARTA vecchia. Se tenete carta vecchia in soffitta e volete sbarazzarvi prima del trasloco verso pronti contanti scrivete una cartolina Posta centrale, casella 444. Trieste. 10128 M

CREDENZA adatta per locanda, trumeaux con specchio, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 753 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, costò 950, vendesi 450. Risorta 7, I. 10925 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualunque colore, prezzi convenienti, comperansi. Parrucchiere via Poste 3. 775 M

CARABINA di grande precisione senza martello, doppio tempo, cal. 2 mm., vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 749 M

CUCINA completa, laccata, stile nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 5, porta 1. 778 M

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, altri mobili vendonsi. Rossetti 51 A, quinto, destra. 850 M

CAMERA pranzo, molto conveniente, vendesi. Visitare: Gatteri 5, II, dalle 1-4. 915 M

CAMERA matrimoniale finissima, altri mobili, vendonsi. Piazza Borsa 8, II piano. 871 M

CARRO suste, uso Lubiana; cavalla; finimenti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 846 M

CREDENZA, armadio, ginnastica stanza, specchio, trumeaux, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 823 M

CARRETTINA per magazzino, quasi nuova, vendesi, via Ombrelle, deposito bottiglie. 826 M

CINEMATOGRAFO perfetto, apparato acetilene, 100 metri pellicola, vendonsi qualunque prezzo. Via Apollinare 2, III. 11078 M

CATENA oro, lunga, massiccia, vendesi, cor. 50. Acquedotto 9, III, destra. 885 M

CASSETTONE (comò), altro uso cucina; 4 lampade gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 861 M

DISCHI Pathè usati, 11 pezzi, corone 12. Molin piccolo 14, terzo, Giovanella. 872 M

DIVANO, tavolino da camera pranzo, vendonsi. Fabio Severo 17, presso Starè. 10894 M

DIVANETTO, buono stato, materassi lana vegetale, vendonsi. Guardia 11, secondo, sinistra. 10989 M

FORNIMENTO salottino e un letto vendesi causa trasloco prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 730 M

GHIACCIAIA due porte, lampada petrolio per poggiare, vendonsi. Acquedotto 1, I. 10917 M

GRAMMOFONO nuovo, grandioso, voce insuperabile, 34 dischi doppi, indicato per trattoria, prezzo irrisorio. Rivolgersi liquoreria, via Sette Fontane N. 42. 810 M

GHIACCIAIE solidissime, per famiglia, vendonsi cor. 44. Via Caserma 14, Cesca. 865 M

GIARDINIERA molto elegante, piccola, per dieci persone, leggerissima, per un cavallo, vendesi, prezzo da convenirsi. Nicolò Benvenuti, Pirano. 926 M

IMPERMEABILI nuovi uomo, splendidi, buon prezzo, vendonsi. Sorgente 7, I, sinistra. 786 M

LETTI, chiffonier, armadio, tavola cucina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 913 M

LATTE, bottiglie vuote vendonsi per latte, da un litro, e mezzo, bianche, con tappo automatico, buon prezzo. Via Ombrelle 5. 826 M

MOBILI, quadri vendonsi. Portici Chiozza, porta 7. 11017 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi cor. 40, causa trasloco. Via delle Mura 5, II piano. 12196 M

MACCHINA da scrivere «Adler» e diverse lampade luce elettrica vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12191 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi cor. 3.50 vendonsi. Via Caserma 14, Cesca. 866 M

MACCHINA Singer ricamo ultimo sistema, nuovissima, vendesi prezzo mite. S. Francesco 40, primo. 11035 M

MANUBRI Sandow, cercansi. Offerte con prezzo sub «Emsandow» al Piccolo. 720 M

MUSICA per piano vendesi (anche rivenditori) ogni giorno 2-5. Foscolo 44, III, sinistra. 738 M

MACCHINA scrivere «Adler» ultimo modello quasi nuova - tavolino nuovo giacente ferrovia proveniente fabbrica - vendesi corone 355. Rossi, Corso 5 quarto. 10761 M

OTTOMANA 2 scrivanie, attaccapanni, vendonsi; occasione. Cunicoli 13, p. 8. 10916 M

PIROSCAFO, scafo acciaio, lunghezza metri 30, portata 350 passeggeri. Due vaporetti, scafo legno, lunghezza metri 18, portata 100 passeggeri ciascuno, vendonsi a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni scrivere: «S. 965», Haasenstein & Vogler, Venezia. 88895 M

PATHE' Grammofoni insuperabili 4 corone mensili. Informazioni, ordinazioni Pietro Kandler 1, p. 14. 726 M

PIANOFORTE (Kern) quasi nuovo vendesi, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 579 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, quasi nuovo vendesi causa partenza; visitare lunedì. Via S. Caterina 9, II. 10812 M

PLEUREUSES, nonchè bellissime piume struzzo vendonsi, prezzi fabbrica. Via Foscolo 37, p. 8. 10929 M

PIANOFORTE coda cor. 200; splendida macchina proiezioni per famiglia cor. 250; una lampada e una macchina per macinare colori vendonsi causa partenza. Villa Zeleznik, vis-à-vis cimitero cattolico. 10781 M

PIANOFORTE buonissimo, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 816 M

PIANINO nuovo, marca germanica, corde incrociate, vendesi, cor. 350. Zovenzoni 3, primo, destra. 10957 M

PIANOFORTE Mignon, nero, quasi nuovo vendesi, grande occasione. Farneto 12. 11045 M

PATHEFONO grande, settanta pezzi, due diaframmi, vendesi. Giulia 37, III, interno. 11028 M

PAPPAGALLO vendesi. Gatteri 9, porta 10. Pregasi quel signore ripassare per vederlo. 888 M

RIVESTIMENTO nuovo, adattissimo locale, lungo 20 metri, con portamantelli, vendesi prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 11053 M

QUADRO bellissimo, adatto sposi vendesi. Rossetti 4, quinto, porta 23. 864 M

SACCHETTI cuoco buonissimo stato cercansi. Offerte «Prontamento 11034» Piccolo. 11034 M

SCANSIE, lampadari gas, fanali esterni gas e luce elettrica, specchietti e attrezzi per vetrine, macchina per confezionare bottoni, scatole legno vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 11021 M

STANZA matrimoniale, cucina, mobili nuovi fini, acquisterebbesi. Scrivere «Mobili» Piccolo. 822 M

SPECCHIO «gocciola», lira, bollitore gas, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 5, Lucovich. 897 M

STANZA matrimoniale, di lusso, vendesi causa matrimonio annullato; occasione. Manzoni 3, primo, destra. 880 M

STANZA matrimoniale, nuova, cristalli, vendesi. Barriera N. 23, p. 5. 11050 M

STANZA pranzo, moderna, nuova, vendesi causa partenza, prezzi mite. Indirizzo Piccolo. 862 M

TORNIO per metallo, buonissimo stato, con accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 807 M

TAVOLINO marmo, nuovo, per salotto fino, vendesi; occasione. Ronco 1, I piano. 10991 M

TRAVI diverse misure vendonsi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, magazzino farine. 10918 M

TAMBURONE nuovo vendesi corone 35. Indirizzo Piccolo. 739 M

VITTORIA vendesi. Via S. Giovanni 5. 737 M

VESTE, spolverini, vendonsi a corone 6; occasione. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 731 M

VETRINE esterne, banchi, scanzie, acquisterebberonsi a rate. Offerte «Filiale» Piccolo. 762 M

VESTITI quasi nuovi seta, etamine, lana, da signora, vendonsi. Via Nuova 11, II, destra. 10938 M

VESTITO donna, nuovo, panama, bianco, corone 10; altri tagli battista velo, vendonsi. Salita Montanelli 3, primo. 919 M

VETRINA cucina vendesi. Via Scoglietto N. 10, porta 16. 878 M

VESTITI uomo usati, buonissimi, quattro differenti di persona forte, buon prezzo vendonsi. Via Capuano 14, I, porta 4, dalle 11 alla 1. 11026 M

VESTITO signora mai indossato, ultimo modello finissimo, vendesi, buon prezzo. Rivolgersi Gatteri 26, I p., dalle 2 alle 6. 10762 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 1000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Mese giugno accordato prestiti 120.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 pom. Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10185 N

AGENZIA rappresentanze articoli industriali, esistente lunghi anni, cedesi a persona distinta verso compenso. Offerte «Attività 500» Piccolo. 779 N

CREDITI diversi acquistansi presso la Società «Fides», Piazza Borsa 1. 834 N

CAPITALI prima ipoteca stabili città disponibili. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 894 N

DENARO a mutuo con garanti riceve chiunque restituzione in 90 mesi. Verso prenotazione stipendio o pensione, ricevono impiegati Stato, Comune, d'Istituti e godenti pensioni in rate estese a periodi da 1 a 46 anni come pure pagabili a morte. Polizze Vita vengono emesse sino 70 anni e a rifiutate si procurano le stesse. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati, ottenendo prestiti di gran lunga maggiori. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza Trieste Giacinto Gallina 6, II, dalle 4-7 pom. 10985 N

DECRETO buffet, trattoria o caffetteria cercasi. Inviare offerte dettagliate sub «Discreto» al Piccolo. 814 N

EREDITIERA cerca cor. 300 buonissimo interesse, restituzione da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 873 N

FRANCOBOLLI, specialmente antichi austriaci, su busta, Levante, collezioni complete, acquistansi per contanti. Strauss, Corso 29, IV. 10804 N

IMPIEGATO, posto sicuro, cercherebbe prestito di 200 corone a qualsiasi condizione entro giornata. Gentili offerte sub «200» Piccolo. 10919 N

LA ex fabbrica saponi L. Chiozza e Figlio, situata in via Fabio Severo e via Cologna costruita a nuovo modernamente con vastissimi locali, magazzini, caldaie, grande camino, scuderia ed abitazione, vendesi a condizioni vantaggiose di pagamento oppure affittasi prontamente. Rivolgersi Terni, via Cecilia Rittmeyer N. 3. 10795 N

LATTERIA bene avviata, rione signorile, vendesi causa malattia; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 718 N

LATTERIA-Caffè, buona posizione cedesi, ottime condizioni. Via della Guardia 1. 876 N

MUTUO cor. 2000 cercasi per cauzione e fondazione industria spettacolosa; restituzione 100 mensili garantite. Offrire «Successo» Piccolo. 2000 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; sollecitamente. - Via Campanile 11, dirimpetto «Ditmar». 11029 N

MUTUI sopra usufrutti, legati, donazioni, fedecomessi, accorda istituto speciale al 5-6%. Sovvenzioni fino a due terzi del valore. Maggiori delucidazioni in iscritto verso francobollo di risposta. Mutui per pubblici impiegati alle migliori condizioni. Indirizzo al Piccolo. 811 N

MUTUI con prenotazioni e verso garanzie procura Turchany Universale, Machiavelli 9, II. 598 N

NEGOZIO erbaggi e commestibili affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 869 N

PRESTITO di trecento cor. con due garanti cerca impiegato 'una importante ditta; restituisce rate mensili. Offerte «Garanzia 10969» al Piccolo. 10969 N

PRESTITO cercasi da impiegato. Restituzione rate mensili. Senza garanti. Offerte «2000» al Piccolo. 806 N

SOCIA, socio capitalista, cercasi per lavoro cassa, rate, vestiti fatti, darebbesi anche vitto, alloggio. Offerte «Industria sociale» posta Barriera. 10933 N

TRATTORIA-Buffet centralissimo, consumo birra 500-600 ettolitri, vendesi condizioni pagamento favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 729 N

2000 corone, cercansi. Offerte «Dringend» al Piccolo. 805 N

20.000, 15.000, 6.000, 5.000 corone cercansi prime intavolazioni, tasso 6-7 percento. Acquedotto 9, Kremser. 11054 N

2200 cor. cercansi prontamente, assicurate solidamente, buonissimo interesse. Esclusi mediatori. Offerte «Buonissimo interesse» Piccolo. 11082 N

200.000 corone disponibili prime ipoteche città. Mediatori esclusi. Scrivere «R. S. 500» Piccolo. 11048 N

30.000 corone in primo rango su villa città valore 70.000, cercansi. Offerte «Chiadino» Piccolo. 10921 N

4000 cor. 6 percento, prima intavolazione, cercansi. Esclusi mediatori. Offerte «Riviera» Piccolo. 9874 N

400 cor. cerca privatamente persona distinta, restituibili in rate mensili, offrendo buona garanzia. Offerte «Onestà 10983» Piccolo. 10983 N

500 corone cercansi urgentemente per sfruttare buona speculazione, forte interesse, buone garanzie. Offerte «Alfredo» Piccolo. 10771 N

60.000 - 70.000 pronte per prima ipoteca città. - Offerte al Piccolo sub «Città». 844 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova con quattro locali vendesi, prezzo 14.000 cor. Via dei Porta N. 413. 10920 O

CASETTA bellissima, posizione S. Giacomo, città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 727 O

CASETTA cinque locali, orto, vendesi piccolo saldo. Rivolgersi Chiozza 81. 903 O

CASETTE due, orto, due pozzi, splendida posizione, vendonsi Roiano P. 2. Informazioni Zonta 5. 11778 O

CASA di rendita, con giardino, comfort moderno, vendesi urgentemente, prezzo d'occasione, saldo corone 17.000. Indirizzo Piccolo. 887 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 583. 9600 O

FONDO splendido in via Porta di tese mille, vendesi anche in appezzamenti a corone 70-50 la tesa quadrata. Indirizzo Piccolo. 606 O

FONDO Monfalcone, bella posizione, adatto per costruzione, permutterebbesi con casetta piccolo saldo, Trieste o territorio. Indirizzo Piccolo. 745 O

LOCALI ad uso industriale, casa d'abitazione, nonchè vasta campagna, circa 5400 tese q. in Salita Gretta N. 36-38 affittansi, eventualmente vendonsi. Rivolgersi presso D. Vilhar, Fiume. 8681 O

POSSESSIONE vasta, acquisterebbesi, Friuli, Istria. Mediatori esclusi. Offerte «Giulio T.» Piccolo. 11049 O

STABILI due e giardino, cor. 7000 e uno 35.000, da vendere. Facilitazioni nel pagamento; esclusi mediatori. Via Gioachino Rossini 12, primo, dalle 3-4, Desmann. 10998 O

STABILE quattro piani, franco imposte, città, con appartamenti stupendi, massimo comfort, vendesi causa divisione, saldoprezzo cor. 18.000, rende 15% netto appar documenti. Offerte «Affarone urgentissimo» Piccolo. 11042 O

VILLETTA nuova, via Commerciale, vendesi o permutasi. Offerte «Antonio 652» Piccolo. 652 O

VILLA splendida, con rimessa, posizione salubre, città, vasto giardino ombroso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 742 O

VILLINO, comfort moderno, terreno fruttifero, vendesi. Mose, Scala Santa 222. 10960 O

VILLA con giardino, territorio, valore 20.000, saldo prezzo 8000 scambierebbesi con automobile primaria fabbrica. Indirizzo Piccolo. 629 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTENZIONE! Avverto che il mio viaggiatore arriverà da Vienna a Trieste questa settimana. Chi vuole oro od argento a rate, viene pregato di scrivere sub «Leon» fermo posta Trieste. 716 P

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla Lega del bene, via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 11030 R

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11067 P

DROGHERIA Macorin, via Farneto 33. Completo assortimento di tutti gli articoli di drogheria, nonchè specialità profumerie. 795 P

LEVATRICE Marie Pranter, domiciliata ora a Graz, Pestalozzistrasse 1, primo piano. Raccomandasi alle signore; bellissime stanze a disposizione. 88217 P

MODISTA, Via Nuova 45, primo: modelli guarniti, prezzi di fabbrica, cappellini bambine, forme, corone 3. 10951 P

MANIFATTURE! Fondi merlo in seta bianchi e neri a cor. 1.20, garze per coprire blouse finissime, tagli seta, satin nero a cent. 50, calze traforate a 48, guanti lunghi a cor. 1. Soltanto nel ben conosciuto merci in partita M. Cillo, via Nuova 29. 11022 P

SACCHETTI Orleans, uso scrittoio, corone 4; Alpagas 6.50, 9.50; tela bianchi 8, grigi 2.80. Vestaglie farmacisti, barbieri 4, 5, 6.50. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 10970 P

STANZE matrimoniali (due) vendonsi. Via Procureria 6, I, porta 10. 10980 P

TINTURA innocua, nera, bruna, biondoscura, per capelli grigi. 1 fl. cor. 3.50. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11068 P

VITELLO: cor. 1.44, 1.60, 1.80; coscetto: cor. 2; senza osso: 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia 4. 10857 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI, mobili usati comperansi. Belvedere 34, negozio vestiti e via Carpison 16, secondo, sinistra. 832 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA: affittasi appartamento ammobiliato, acqua, gas, Campagna Starz, Boveto 360. 798 Q

BORST villa Professor! Affittansi prontamente stanze ammobiliate, terrazza, cortili ombrosi. 10905 P

CAMERA e cucina vicinanze mare cercasi per bagni dintorni Trieste dal 15 luglio per 4 settimane. Indirizzo Piccolo. 758 Q

GRIGNANO! Pension Meridionale affittasi stanza per villeggiatura, bagno. Telefono 415, R. IV. 10907 Q

GRIGNANO pressi stazione subaffittasi prezzo mite a tutto ottobre appartamento quattro stanze, cucina, tutto ammobiliato. Rivolgersi magazzino Stadion 25 oppure Hotel Bellevue, Miramar. 820 Q

MIRAMARE. Pension Miramar, affittansi stanze per la stagione. Villeggiatura piacevole. 741 Q

OPICINA: affittansi 2 camere disobbligate, ammobiliate, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 794 Q

OPICINA! Alloggi per la stagione estiva o per tutto l'anno affittansi, posizione senza polvere, prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I p., Mandelick, oppure spaccio tabacchi, elettrovia Opicina. 10990 Q

STANZE ammobiliate con cabina da bagno affittansi a Strugnano, al Boschetto. 423 Q

S. Daniele, Carso. Restaurant Starc, presso Stazione ferroviaria, affittansi stanze per villeggiatura. 10830 Q

SEMEDELLA per l'epoca dal 15 luglio al 15 agosto subaffittansi due stanze nella villa dell'Hotel Pension Ginsterna. Indirizzo al Piccolo. 709 Q

SALVORE, Franceschia: camere ammobiliate, eventualmente pensione. 10984 Q

SEMEDELLA presso Capodistria, affittasi appartamento 3 stanze, cucina, giardino, propria cabina bagno corone 400 per la stagione. Informazioni Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, tel. 945. 11024 Q

SALVORE, Albergo alla Posta, sito al mare, posizione magnifica, affittansi stanze ammobiliate, prezzi miti. 766 Q

VILLEGGIATURA Sistiana! Trattoria, camere ammobiliate a prezzi convenienti presso Giovanni Suc. 10705 Q

VILLEGGIATURA Isola! Due stanze ammobiliate, cucina, campagna, vicino al mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 713 Q

VILLA ammobiliata, ottima posizione, affittasi. G. Daneu, Prosecco 101. 10908 Q

VILLEGGIATURA: affittansi 2 o 4 belle stanze ammobiliate ad Isola, vicinissimo stabilimento bagni, presso distinta famiglia. Rivolgersi Augusto Degrassi, Vittorino da Feltre 4, oppure ad Isola presso Moratti 796. 10955 Q

VILLEGGIATURA, vicino Prevacina! Affittansi 2 stanze. Barriera N. 23, p. 5. 11051 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO. Impiegato d'anni 32, diviso, cerca conoscenza signorina o vedova, con dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Matrimonio» posta centrale. 10792 R

BORST, villa Professor, si trova pollame, dolci, frutta, vino della propria produzione. 10905 R

A. T. O. Via Montorsino, domenica 6 corr, ore 11.15. 10909 R

ARTURO. Perchè mancaste giovedì. Se non avete ritirato lettera, prego ritirare oggi. - Saluti, «Teatro». 11008 R

BOLOGNA Torino, Gal Gal. Lunedì. 11083 R

CATANIA. Ritira solito.... 11066 R

DOTT. Nicola. Da gentiluomo risponda se ha ricevuto lettera del 26. Gemma. 11062 R

FATA gentile. Col pensiero tutto in te, ti mando i più affettuosi saluti e ti prego di scrivermi appena possibile. Tutto tuo Pino. 909 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane operaio, stanco della vita solitaria con ragazza di cuore. Offerte sub «Giovanni 29» posta centrale, scontrino. 10924 R

M. G. Domani lunedì ore 8.30 pom. dove ultima volta. Saluti. 771 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato regio, con diritto pensione, possidente, anni 50 con signora o signorina con dote. Scrivere posta Piazza Borsa sub «Possidente». 10974 R

MATRIMONIO. Impiegato d'anni 29, cerca conoscenza signorina o vedova giovane, che parli anche sloveno o tedesco, con dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Serietà 29» verso scontrino, posta centrale. 828 R

M. Oppressa dalla disdetta che rendemi irresoluta, inanimata, sofferente Ahimè!! 11085 R

MADRE vedova, numerosi figli, ammalata, prega persona di cuore volerla aiutare prontamente con denaro, verso restituzione, per potersi curare. Gentili offerte sub «Ammalata» Piccolo. 11019 R

PAZZAMENTE; per ora assolutamente impossibile, abbiate fiducia nell'avvenire. 10976 R

PARENZO. Sono arrivato, prego scrivermi quando ci rivedremo. Tanti saluti. 784 R

S. Pellegino. Signora che verso metà luglio deve recarsi S. Pellegrino per la cura, accetterebbe volentieri compagnia altra signora o signorina, trovantesi stesse condizioni. Risposta non anonima sub «Pellegrino» posta restante Trieste. 734 R

SIGNOR P. Lettera prelevata da altra persona. R. R. 10988 R

SEMPRE pronta a spiegazione diretta. Mi pare indegno di voi questo tergiversare. Misconosciuta. 11065 R

VENTI anni fa ricevetti; vostra memoria sempre vive in me. Si potrebbe riannodare nostra relazione. Salutovi di cuore e attendo un vostro cenno. 10997 R

VISIONE. Ti proibisco recisamente di parlare ed uscire con quell'altro uomo! Sono gelosissimo. Sei mia, ti b.... 898 R

VENERDI.... andai in entrambe le poste, nulla trovai. Favorite avvicinarmi. 754 R

TEATRO; prego ritirare oggi lettera posta Stadion, Arturo. 11031 R

QUELLA persona vista ad appropriarsi un ombrello in Caffè alla Borsa, è pregata depositarlo, scanso dispiaceri al banco del medesimo 868 R

HO capito tutto; prego di avvicinarsi. Carletto. 10910 R

PREGO gentilmente prelevare lettera «Zukunft» (già due spedite). 10780 R

Z. Labirinto fa troppo fuorviare; momentanea posizione, reclama gentile offerta per evitare peggiori guai. Affettuosi saluti, grazie. 100. 10919 R

527. Scriverò domani; prima impossibile. Affettuosi saluti. 732 R

1911. Ritirato lettera posta centrale, vostro nome. 10906 R

10½. Anima sorella, non inquietatevi! Domenica come prima-elettrice. Speriamo tutto in bene. 11075 R

N. 123 Atos 10. Sono pazza dal dolore causa tuo silenzio. Pensa che a qualunque cosa di male sia successo, c'è sempre un rimedio. Dunque non disperarti. Scrivi almeno due parole mezzo giornale. Pupa. 11063 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4 Villino proprio. 837 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane marittimo secondo cuoco con signorina, bella, ventenne, con dote. Scrivere «Leopoldo» fermo posta Piazza Borsa con indirizzo dell'abitazione. 11059 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Lunedì 7 corr., dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom. vendita a mano libera di forme, guarnizioni e cappelli paglia e feltro da signora.